Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 ottobre 1957
Anno LXXVI Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3392 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

STUPORE SUSCITATO NEL MONDO DALL'INATTESO LANCIO DELLA «LUNA ROSSA»

TUTTI I TELESCOPI PUNTATI NELLO SPAZIO PER SCRUTARE E SEGUIRE IL SATELLITE DEI RUSSI

Finora nessuno può dire con sicurezza di aver visto la sfera prodigiosa non conoscendosi l'orbita esatta
Sono segreti e destinati soltanto agli esperti sovietici i radiomessaggi convenzionali trasmessi sulla Terra

LA GARA

La luna di Kruscev, la «luna rossa», sta girando intorno al mondo. E' inutile mettere la testa sotto la sabbia. Si è avuta la prova del nove dei passi sorprendenti fatti dalla Russia. Il cammino degli scienziati dell'URSS ha cominciato a prendere un ritmo vorticoso nel 1949, allorchè si ebbe la prima esplosione dell'atomica russa, con un ritardo di quattro anni rispetto alla prima bomba americana e di tre anni rispetto a quella inglese. Ma già quando si arrivò alla realizzazione della bomba all'idrogeno, le distanze tra USA e URSS si erano raccorciate. La bomba H era una bomba più semplice, come concezione tecnica, e quindi sotto questo aspetto i sovietici avevano raggiunto gli americani e anzi li avevano superati: la perfezione tecnica era però controbilanciata dal fatto che il materiale fissile usato per la «H» sovietica era talmente impuro da generare una radioattività in scorie, fortissima e incontrollata.

Intanto, accanto ai due colossi, si affiancava la Granbretagna, che s'avvaleva di un fatto «psicologico» per sopravvanzare in taluni settori gli americani. Era in atto la ondata del maccartismo e alcuni scienziati che lavoravano per l'America avevano preferito passare con gli inglesi.

Adesso i russi sono riusciti a superare gli occidentali: hanno realizzato il razzo intercontinentale «M 103» e sono giunti al satellite artificiale, portato nella jonosfera da un razzo dello stesso tipo.

Queste constatazioni e la ammissione che i russi, chiacchierando poco e lavorando molto, hanno preso un [illegible] bisogna tener conto che non sono state entrate in pieno in azione le capacità tecniche tedesche e inglesi, che sono quasi certamente superiori a quelle americane anche se i mezzi a disposizione sono di gran lunga più modesti. Senza dubbio i sovietici sono all'avanguardia in questo momento, ma il progresso nel campo della tecnica e delle scienze non ha segreti inviolabili. Dove sono giunti prima i russi potranno arrivare poi gli americani. D'altra parte consolarsi dicendo che i russi sono giunti a queste realizzazioni a prezzo di enormi sacrifici è una sciocchezza, perchè la situazione non cambia.

C'è da constatare, per esempio, che alcune potenze occidentali preferiscono investire una trascurabile percentuale del loro reddito nazionale nella ricerca scientifica e negli studi per la realizzazione delle scoperte nucleari. In genere questi investimenti stanno sull'1 per cento del reddito nazionale. In Francia si scende allo 0,3 per cento e in Italia si sta appena allo 0,1, forse 0,2 per cento.

Ci si è lamentati inoltre che la Russia abbia agito nel più assoluto segreto senza tener fede all'impegno stipulato per l'Anno geofisico, e cioè di rivelare agli altri paesi quel che stava per fare.

Ma è un cercare il pelo nell'uovo. In primo luogo è [illegible] tutta la politica, [illegible] di quello spirito da «linea Maginot» che in genere impedisce i progressi. Bisogna fare in modo che non si crei uno squilibrio di forza tra i due blocchi. Infine il mondo è [illegible] che le gare di potenza non servono più: gli uomini hanno ormai le possibilità di costruire ordigni che potrebbero essere incontrollabili. [illegible] senza pari. Nè Mosca nè Washington [illegible] un conflitto nucleare.

Gaetano Mattioli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 5

Tutta la scienza americana, stupefatta per l'inatteso lancio della luna artificiale da parte dei russi, sta seguendo le rivoluzioni del piccolo globo attorno alla terra, per cercare di conoscere dai segnali radio e dalle osservazioni visive ciò che ancora non sa con precisione: l'orbita della sfera, che, secondo i principi ai quali si ispira l'Anno geofisico internazionale, avrebbe dovuto essere comunicata, almeno con una certa approssimazione, in anticipo, nelle tre dimensioni. Si è comunque riusciti a sapere che il satellite ruota attorno alla terra con una inclinazione di una sessantina di gradi rispetto all'equatore, ma si vorrebbe sapere di più sulla forma ellittica che dovrebbe essere stata impressa all'orbita. Senza questa conoscenza, ogni osservazione scientifica vale molto relativamente. Tutto l'Occidente è in attesa di maggiori precisazioni dall'Unione Sovietica.

Quello che si sa per il momento è che la piccola luna, che gira già intorno al mondo da quasi una giornata, ha il diametro di 58 centimetri circa, il peso di 83,6 chilogrammi (ben nove volte quello previsto per i satelliti americani ora in costruzione), una quota aggirantesi con molta approssimazione sui 900 chilometri e una velocità di 29 mila chilometri orari, che permette una rotazione completa in un'ora 36 minuti e due secondi, secondo quanto è stato annunciato da fonte russa.

Naturalmente, a bordo del satellite c'è una, o forse più di una, radiotrasmittente automatica, la quale lancia nello spazio due serie di messaggi: una serie è costituita da segnali che hanno la durata di mezzo secondo e l'intervallo di un secondo, l'altra serie è formata da segnali che si accavallano a questi su un'altra frequenza e che evidentemente sono quelli trasmessi dai vari apparecchi di registrazione. I primi segnali sono comprensibili, giacchè sono semplici impulsi destinati a rivelare la presenza del bolide nello spazio; essi sono stati avvertiti in tutto il mondo. I segnali della seconda serie, invece, sono per il momento comprensibili solo agli scienziati sovietici, i quali hanno regolato i contatti degli strumenti di registrazione in modo che ad ogni misurazione (di temperatura, di pressione, di elettricità, eccetera) corrisponda un certo segnale opportunamente modulato. Se in Occidente si potesse avere la chiave di questo «linguaggio» segreto, si potrebbe capire che cosa il satellite sta dicendo. I sovietici non hanno ancora comunicato il «cifrario» del loro satellite, e non si sa se lo faranno.

Circa la forma della piccola luna, nulla è stato comunicato. E' estremamente probabile che essa sia rotonda, ma potrebbe essere anche ovoidale oppure di altro modello. L'orbita, che non è stata comunicata con precisione dalle fonti sovietiche, è stata calcolata da esperti di altri Paesi che hanno messo insieme le numerose informazioni pervenute da vari punti del mondo, seguirebbe una direzione Est-Ovest con una inclinazione di 65 gradi rispetto al piano ideale che passa per l'Equatore. Detta orbita porta il globo ad intervalli sugli Stati Uniti.

I segnali radio sono stati captati negli Stati Uniti da numerosi tecnici e radioamatori muniti di ricevitori a onde corte, che hanno raccolto gli impulsi sulle frequenze di 20,005 e 40,02 megacicli, corrispondenti alle lunghezze d'onda di 15 e 7,5 metri.

Circa la visibilità ad occhio nudo e con i telescopi, le notizie sono contrastanti. Scienziati giapponesi hanno riferito di avere visto il satellite con un telescopio. Lo stesso è stato affermato da alcuni degli Stati Uniti. Un avvistamento sarebbe avvenuto a Terre Haute, nell'Indiana, ieri alle 20.50 (corrispondenti alle 2.50 per l'Italia). Il satellite sarebbe stato visto anche a Columbus, nello Ohio, e in California. Non si può fare molto assegnamento su queste segnalazioni visive, dato che, non conoscendosi con esattezza la traiettoria dell'oggetto, è facile scambiare una meteora per la luna artificiale.

Quanto potrà resistere nell'orbita il satellite? Forse giorni, forse settimane. Su questo non possono pronunciarsi neppure i russi dato che la cosa dipende dalla densità (ignota) dell'ambiente attraversato: la densità non è sempre costante, sia perchè il satellite con tutta probabilità avrà una orbita non circolare e quindi attraverserà successivamente strati atmosferici con diversa debolissima densità, sia perchè nel suo cammino incontrerà sciami di minute meteore, talune grandi quanto la capocchia di uno spillo, oppure nubi di pulviscolo cosmico che rallenteranno il suo cammino.

In sostanza, tutto ciò che si può sapere sul satellite russo è ben poco, e deriva dalle ricezioni radio, limitatamente peraltro alla parte comprensibile. Gli scienziati americani, dopo aver ricevuto dall'istituto di tecnologia della California, dal Dipartimento della Difesa, da centinaia di radiotecnici professionisti e da varie società radiotecniche e da centinaia di radioamatori le notizie dei successivi passaggi del satellite, hanno compilato una specie di grafica speciale, in base alla quale lavoreranno nei prossimi giorni per estrarre tutte le possibili informazioni.

A. P.

TERRA
28.000 Km. orari
SATELLITE
U.R.S.S.
900 Km.
Lancio del satellite con razzi
Giro completo della terra in 95 minuti
ORBITA DEL SATELLITE
IL SATELLITE ha un diametro di 58 cm e pesa 83 Kg

Disappunto degli scienziati per lo stretto riserbo sovietico

I segnali del satellite intercettati anche in Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Il lancio della «luna rossa» — così qualcuno ha voluto chiamare il satellite lanciato dagli scienziati sovietici — rappresenta un punto di arrivo e al tempo stesso un punto di partenza. E come tale è stato salutato con viva commozione dagli scienziati di tutto il mondo all'infuori e a di là di questioni politiche, ideologiche e di supremazia; anche se ai russi siano da fare — come sono stati fatti — appunti e critiche per il loro atteggiamento non consono alla universalità della scienza. Anche a Roma, per esempio, ci si è lamentati che nessuna comunicazione preventiva sia stata fatta agli studiosi dell'Anno geofisico internazionale; ci si è lamentati che i messaggi radiotrasmessi dal satellite siano in codice e che, pertanto, coloro i quali ignorano il cifrario usato dagli scienziati russi non sono in grado di interpretarli. Della questione del codice qualche interessato ha voluto dare una giustificazione e non è in questa sede che la si può valutare. E' stato detto — e lo riferiamo a titolo di cronaca — che assai probabilmente ciò dipende da due ragioni.

Innanzitutto si tratta di trasmissioni ad altissima velocità in modo da poter trasmettere il maggior numero possibile di dati nel tempo più breve. Ciò per impedire che le batterie elettriche di alimentazione si esauriscano troppo rapidamente. La seconda ragione fondamentale per cui i messaggi debbono essere cifrati sarebbe dovuta al fatto che i dati trasmessi sono quelli degli strumenti di registrazione contenuti nel satellite. Ora, trattandosi di trasmettere ad esempio la temperatura, la pressione barometrica, l'intensità dei raggi cosmici e via discorrendo, è logico che si ricorra a segni convenzionali quanto più brevi è possibile per risparmio di tempo e di energia elettrica.

Anche gli scienziati italiani non nascondono il loro disappunto per l'atteggiamento tenuto dai russi nell'attuale esperimento. Il segretario della Commissione italiana per l'Anno geofisico, prof. Giorgi, ha dichiarato: «Alla Commissione nazionale italiana per lo A.G. nulla è stato comunicato sia da parte del C.S.A.G.I., che è l'organo internazionale preposto all'organizzazione mondiale dell'A.G., sia da parte del Comitato dell'A.G. dell'URSS, circa il piano specifico del lancio del satellite russo. Alla Commissione italiana consta soltanto che l'accademico P. Bardin, il 10 ottobre 1957, ha rimesso nelle mani del dott. L. V. Berkner, responsabile del C.S.A.G.I. per il gruppo di lavoro "razzi e satelliti", un documento dal titolo "Programma russo per il gruppo razzi e satelliti dell'Anno geofisico". Tale documento tratta principalmente il programma del lancio dei razzi dell'URSS durante l'A.G. Un documento analogo concernente il programma elaborato per il satellite artificiale dalla Russia, era stato promesso in un prossimo futuro, ma fino ad ora non è stato comunicato ai Comitati nazionali partecipanti all'A.G.I. Mentre i Comitati nazionali dei sessanta Stati partecipanti ufficialmente ai lavori dell'A.G.I. sono stati messi al corrente dei programmi del piano americano per il lancio del satellite, e in particolare di recente è stato trasmesso un manuale sul programma americano del gruppo "razzi e satelliti", che tratta particolareggiatamente dei problemi scientifici inerenti sia al lancio dei razzi che a quello del satellite, nulla è stato comunicato da parte dell'URSS circa il lancio della luna artificiale.

Parecchi sono i radioamatori romani che sono riusciti a captare i segnali trasmessi dal satellite. Uno, contrassegnato dalla sigla «I-1-ZFF», dalle ore 13 rileva distintamente in continuazione il segnale della luna rossa sulla frequenza di 20,005 megacicli. Quando domani mattina alle 8.09 — secondo quanto è stato annunciato — il satellite passerà su Roma, il segnale radio non sarà percettibile a causa della vicinanza, e tornerà a esserlo solo quando il satellite si sarà allontanato. I radioamatori avranno quindi nell'improvviso venir meno del segnale la conferma dell'avvenuto passaggio.

Anche il centro intercettazione della R.A.I. di Monza ha rilevato questa mattina i segnali del satellite artificiale. L'intercettazione è avvenuta poco distintamente alle 8.15 e con molta chiarezza alle 11.15 sulla lunghezza di metri 15. Il segnale è stato giudicato dai tecnici simile a quello di un telefono occupato, a intervalli di tre secondi. I sensibili apparecchi del centro hanno seguito nitidamente le segnalazioni per circa 15 minuti.

G. C.

COME È STATA APPRESA NEGLI STATI UNITI LA SENSAZIONALE NOTIZIA

Previsto appena in primavera il lancio del satellite americano

Unanime cavalleresco riconoscimento del successo raggiunto dalla tecnica russa ma tutti si chiedono quale ostacolo abbia inceppato la macchina scientifica degli S. U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Un moto di stupore si è propagato ieri sera verso le sette e mezzo fra i radioascoltatori americani nel sentire l'annuncio che un satellite era stato lanciato dai russi nella zona a Nord del Mar Caspio. Allo stupore si aggiunse un ingenuo panico. Migliaia di cittadini si precipitarono al telefono, componendo il numero dell'Osservatorio, del Museo di storia naturale, del Planetario e di quegli uffici pubblici che a loro parere potevano dare qualche schiarimento sull'avvenimento. L'Osservatorio non rispondeva: aveva bloccato i telefoni. Risposero il Museo di storia naturale e il Planetario, ma le risposte furono poco soddisfacenti. Il funzionario di turno si limitava a dire che non c'era nessuno a quell'ora e che egli ne sapeva meno dei radioannunciatori che avevano propalato la notizia.

Per fortuna, le stazioni radio si erano mobilitate. A distanza di mezz'ora in mezz'ora mettevano al corrente gli ascoltatori delle successive notizie, spiegando in modo esauriente di quel che si trattava. Dissero che la prima segnalazione della presenza nell'orbita di un satellite che girava in modo vertiginoso intorno alla terra — fu subito chiamato la «piccola luna sovietica» — si era avuta alla Radio Corporation of America alla frequenza di 20.005 megacicli. Il satellite esisteva, l'annuncio russo rispondeva a verità. Il prodigioso fatto che segnava il primo intervento di congegni umani nella segreta vita del cosmo era avvenuto. I russi avevano strappato ancora una volta agli americani, dopo il missile intercontinentale con carica atomica, un grande primato. La loro tecnica aveva preso l'iniziativa e precedeva con successi crescenti quella americana.

Nessun giornale, nessuna stazione radio cercava di sminuire il significato. Tentava di farlo ma in un modo piuttosto goffo, l'ammiraglio Rawson Bennet, che copre la carica di capo ufficio delle operazioni navali, il quale svegliato di soprassalto, durante la notte, diceva: «Chiunque può lanciare nello spazio un pallone di ferro». Non si trattava invece di un pallone di ferro. Dopo le sue incaute dichiarazioni, si apprendeva dagli osservatori inglesi e da quelli americani che si trattava di un vero satellite e che il satellite, otto volte più grande di quello che gli americani hanno in progetto, ma che non hanno ancora realizzato, emetteva segnali radio, alcuni dei quali incomprensibili, perchè cifrati.

Ben altro è stato il comportamento dei giornali. Stamane i grandi quotidiani di New York uscivano con titoli su tutta la prima pagina, come non era accaduto da vari anni, recando l'annuncio del satellite, e per tre pagine intere non ci si occupava che di quello, relegando in fondo a qualche colonna e contenendolo in poche righe l'avvenimento che sembrava dovesse oggi ipnotizzare il mondo diplomatico, ossia l'incontro a Washington, nella casa di Foster Dulles, tra lui e il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko.

Le manifestazioni di cavalleresco riconoscimento del nuovo successo della tecnica russa non sono mancate anche da parte degli scienziati. Già ieri sera si era avuto un episodio che merita di essere riferito. Si trovava a pranzo all'Ambasciata sovietica il noto scienziato americano, Lloyd Oerkner, presidente del Consiglio internazionale delle unioni scientifiche. A un certo momento egli venne chiamato al telefono, si assentò per qualche minuto e quando fu di ritorno aveva il viso contratto da una forte emozione. Si sedette per qualche istante, come per calmarsi, poi si alzò in piedi e prendendo in mano un calice, disse rivolgendosi agli anfitrioni russi: «Signori, desidero darvi, proprio io, americano, a voi russi, una grande notizia. Sono stato informato in questo momento da una telefonata del «New York Times» che un satellite si è levato nell'orbita terrestre a 900 chilometri dal nostro pianeta. Desidero vivamente congratularmi con i colleghi sovietici per il loro grande successo».

La mattina seguente anche la Casa Bianca si faceva viva. In assenza del Presidente Eisenhower, il portavoce James Hagerty esprimeva le vive congratulazioni del Governo americano per il lancio del satellite. Erano parole prive di un certo calore, e che stavano bene sulla bocca di un funzionario, intimidito dall'importanza dell'avvenimento e reso conscio di quelle che sarebbero state le reazioni del popolo americano. Stasera, poi, il Dipartimento della Difesa ha annunciato che il terzo esperimento di lancio del satellite artificiale americano è previsto «entro pochi giorni». L'annuncio aggiunge che il satellite stesso non verrà lanciato probabilmente prima della prossima primavera.

Da quando stamane le stazioni radio hanno cominciato a dire che il satellite era passato numerose volte sugli Stati Uniti, che una volta è stato accertato il suo passaggio nel cielo di Filadelfia e che sarebbe passato nel pomeriggio in quello di New York, nessun cittadino ha avuto più dubbi sull'importanza che assumeva quel tremendo bolide navigante negli spazi alla velocità di otto chilometri al secondo. I giornali e le radio avevano aggiunto che forse era possibile percepirlo al suo passaggio con binocoli da teatro e cannocchiali. Oggi i negozi di ottica sono stati presi d'assalto. Armati di strumenti dalle spesse lenti, i newyorkesi hanno affollato i parchi pubblici e le vicinanze della metropoli per scrutare pazientemente il cielo. Il week-end ha visto mutare tutti i programmi preventivati: ormai il satellite sovietico di stamane ne faceva le spese.

Diversamente da quanto avvenne allorchè fu lanciato il missile intercontinentale, tutti oggi, scienziati, autorità, commentatori di giornali si sono affrettati ad applaudire al successo russo. Esso agli occhi di tutti non appare come un'importante conquista di ordine militare, non è un ordigno di guerra, non è azionato da cariche atomiche, nè di cariche atomiche è provveduto: esso rappresenta una vera ed autentica conquista scientifica, mirante a scopi scientifici, quali quelli di poter recare nuove informazioni sulla natura del sole, sulle radiazioni cosmiche, su quelle solari e sui fenomeni magnetici del Polo Sud e del Polo Nord. Per ora tali informazioni potranno essere ricevute dalla sola Russia e dai loro tecnici. I segnali radio, come si sa, sono emessi ogni tre secondi con cifrario segreto e con frequenza di 20,005 megacicli.

A parte le reazioni degli uomini di scienza e di quelli della politica, l'impressione provocata nell'uomo della strada dal satellite sovietico è stata molto più forte che non quella suscitata dal missile intercontinentale. E' parso a molti che gli Stati Uniti abbiano fatto di colpo un brutto passo indietro e che lo strumento propagandistico creato dai russi con il satellite sia di tale natura da ridare al prestigio sovietico molto di quel terreno che aveva perduto negli ultimi anni per i tanti errori commessi in politica estera e per le violenze usate sugli Stati satelliti.

Ci si domanda come mai la tecnica degli Stati Uniti, che pareva sino a ieri l'altro tanto imbattibile, da non temere nemmeno di lontano la rivalità sovietica, si sia lasciata battere in un modo tanto clamoroso. Qualcosa nella macchina americana deve essersi, a giudizio popolare, fermata. Un qualche ostacolo dovuto a programmi male impostati, a conflitti tra tecnici e militari e tra militari e politici, conflitti che, in genere, rimangono ignorati dal grosso pubblico, deve aver spezzato oppure frenato l'impulso scientifico.

La giustificazione avanzata che si sperava che i sovietici lanciassero il loro satellite fra qualche mese o nella prossima primavera appare ingenua e futile. E fa ancora più impressione il silenzio ufficiale: che nulla si dica dello stadio in cui la tecnica americana è giunta nel campo dei satelliti e che cosa si voglia adesso fare dopo il successo russo.

In questo clima, che certamente Foster Dulles, non avrebbe voluto, si è svolto nel pomeriggio l'incontro del Segretario di Stato con il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gramiko. E' stato un incontro impacciato per Dulles, disinvolto per Gromiko, che ha sorriso con molta cortesia ai complimenti che il Segretario di Stato gli faceva per la «piccola luna» russa che viaggiava in cielo.

Bonaventura Caloro

Parte dal Centro-studi della Florida un «razzo base»: sono razzi che porteranno i satelliti americani nello spazio. Sembra che un razzo analogo sia stato usato dai russi

SU INVITO DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

UN INCONTRO «UTILE» FRA DULLES E GROMIKO

In quattro ore di colloquio sono stati trattati i problemi del M. O., del disarmo e dei rapporti tra USA e URSS

Washington, 5

Il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è giunto oggi a Washington per l'atteso colloquio col Segretario di Stato americano Foster Dulles. Salutato al suo arrivo dal Capo del protocollo del Dipartimento di Stato Wiley Buchanan, Gromyko ha dichiarato ai giornalisti che il lancio da parte dell'Unione Sovietica del primo satellite artificiale della terra è una grandiosa realizzazione, ma non ha niente a che fare con gli argomenti che egli si accinge a discutere con Dulles. «Il signor Dulles e io — ha detto il Ministro sovietico — stiamo per avere un colloquio su un certo numero di problemi internazionali e naturalmente discuteremo anche intorno ad alcuni aspetti delle relazioni fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti».

Al colloquio fra Gromiko e Dulles hanno assistito, da parte sovietica, l'Ambasciatore russo a Washington Georgi Zarubin e l'interprete Oleg Troyanovski e, da parte americana, il Sottosegretario per gli Affari europei Burke Elibrick e il direttore per gli affari dell'Europa orientale Edward Freers.

Il Segretario di Stato Foster Dulles e il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko hanno conferito per circa quattro ore. Gromiko ha quindi riferito che sono state «chiarite» le rispettive posizioni sul Medio Oriente, sulla questione del disarmo e su altri problemi mondiali. «Penso — ha dichiarato il Ministro degli Esteri dell'URSS — che la nostra conversazione da questo punto di vista sia stata utile».

L'inatteso lungo colloquio, che per l'esattezza è durato 3 ore e 45 minuti, si è svolto nello studio dell'abitazione di Dulles. Gromiko vi era giunto su invito del Segretario di Stato.

Dulles ha poi accompagnato Gromiko e l'Ambasciatore sovietico Zarubin fin sulla soglia di casa e si è congedato da essi con una stretta di mano.

Dulles ha anche sollevato la questione della riunificazione della Germania ma Gromiko ha detto che si trattava di un problema che egli in questo momento non era nella condizione di poter discutere.

In un comunicato comune si afferma che quattro sono stati gli argomenti principali presi in esame: il Medio Oriente, il disarmo, la situazione in Europa e i rapporti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La dichiarazione comune diramata dall'assistente Segretario di Stato Andrew Bereing, afferma testualmente: «Il Segretario di Stato Foster Dulles e il Ministro degli Esteri Gromiko hanno avuto un colloquio di circa quattro ore che ha toccato un certo numero di importanti problemi.

«La riunione ha avuto luogo su invito del Segretario di Stato degli Stati Uniti per discutere questioni riguardanti lo stato delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

«Il Segretario ha ritenuto di dover approfittare della presenza del Ministro degli Esteri Gromiko negli Stati Uniti in relazione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite per invitarlo a uno scambio di idee.

«Dulles e Gromiko hanno detto che la riunione ha consentito loro di cercare di chiarire le intenzioni e la posizione dei rispettivi Governi sulle principali questioni di mutuo interesse.

«Essi ritengono che la loro conversazione di questo pomeriggio sia stata utile a tale riguardo.

«I principali argomenti sollevati durante la loro conversazione sono stati il Medio Oriente, il disarmo, la situazione in Europa e le relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

La situazione

Il satellite russo che gira intorno alla Terra è una spettacolare conquista scientifica che onora l'uomo ma è anche una chiara prova di come stanno le cose nel mondo, e cioè che i russi hanno raggiunto e superato gli americani in certi settori scientifici anche se gli Stati Uniti hanno la superiorità dei mezzi. Tutto questo può portare a un risultato: che americani e russi, ad un certo momento, pensino di accordarsi direttamente per i grossi problemi mondiali, affermando una specie di leadership sugli altri popoli, che esiste già praticamente, anche se teoricamente lo si nega. Un fatto del genere sarebbe un bene o un male per l'umanità? L'interrogativo non ha risposta. Ma è evidente che l'incontro Foster Dulles - Gromiko potrebbe essere indizio di un orientamento del genere, che del resto alcuni dirigenti americani (vedi Stassen) ritengono più positivo dell'attuale politica condotta dal Dipartimento di Stato.

E' evidente anche che gli americani si rendono conto dell'errore commesso quando hanno creduto di poter detenere per lungo tempo il monopolio dei più tremendi ordigni nucleari. E' stato un errore ma si può riparare. I russi non possono, per esempio, ritenere che il segreto del missile o della «Luna rossa» possa rimanere di loro esclusività per lungo tempo.

Stiamo entrando decisamente, comunque, in un periodo nel quale si dovranno sottoporre a revisione tutti gli orientamenti e i principi che fin qui hanno guidato la politica mondiale. Sono chiaramente inadeguati infatti ai traguardi scientifici raggiunti dall'uomo.

In Francia la crisi continua, e quando sarà risolta, la Francia sarà sempre al punto di prima, quello di cercare la sua strada. Anche in Polonia continua la crisi, Gomulka manda la milizia contro gli studenti che invocano la libertà. E' passato un anno da quando gli stessi studenti l'acclamarono, dopo averlo liberato dalle prigioni. Mosca sta vincendo la partita a Varsavia.

In Italia abbiamo un nuovo esempio del tatticismo di Nenni, la risoluzione con la quale la direzione socialista ha chiuso i suoi lavori è un invito a tutti coloro che sono in stato di «ribellione» sia nel PC che nel PSDI. In tal modo il partito nenniano tende ad assumere la funzione di polo d'attrazione delle forze marxiste non leniniste e socialdemocratiche di sinistra, per strappare a Togliatti la funzione di guida del settore «proletario» e a Saragat la funzione di attrazione dei ceti medi «proletarizzati», che del resto la socialdemocrazia non è mai riuscita ad attuare.

SITUAZIONE IMMUTATA NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

FORSE UNA MEDIAZIONE PER UNA SOLUZIONE PACIFICA

Un funzionario del Governo italiano farebbe da intermediario
I rossi non possono nascondere le difficoltà in cui si dibattono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Marino, 5

Sul piano pratico la giornata odierna a San Marino è trascorsa, sui due fronti, abbastanza tranquilla. Da un punto di vista più sotterraneo, invece, si sono verificati i soliti fatterelli, si sono rilevate quelle sfumature che contribuiscono a mantenere viva la tensione creata dall'insolita situazione.

Anzitutto si era sparsa la voce, in tutto il territorio, che i carabinieri italiani — appartenenti al quinto battaglione Mobile di Bologna e appostati di guardia sulle sedici strade (undici carrozzabili) che menano al Titano — fossero passati all'azione, sparando non si sa bene dove nè contro chi: in realtà nessuno ha sparato; soltanto è stata rinforzata la guardia tutto attorno alla frontiera e, anche nella notte, le autoblindo dei carabinieri percorrono la zona sorvegliata mentre potenti riflettori illuminano la scena. Questo piccolo particolare, di ordine assolutamente normale, è bastato per alimentare qualche voce allarmistica, presto smentita una volta appurata la verità.

Non è da escludere che tali fantasticherie fossero state in qualche modo alimentate dai più accesi estremisti, i quali ovviamente sarebbero soddisfattissimi se le forze dell'ordine italiane dovessero per una qualsiasi ragione intervenire, in quanto tale fatto verrebbe sicuramente sfruttato dai rossi ai loro palesi fini, cioè per atteggiarsi a vittime e per poter giustificare un eventuale ritiro dall'insolito agone.

D'altra parte anche un possibile — ma improbabile — intervento della polizia italiana non dovrebbe suscitare curiosità nè potrebbe essere considerato un fatto straordinario o tale da provocare materia di scandalo politico: difatti il Governo provvisorio potrebbe richiedere l'ausilio della nostra polizia semplicemente basandosi sulle norme del diritto internazionale. La cosa è spiegabile dal fatto che, secondo la convenzione che unisce l'Italia a San Marino con legami di «amicizia protettrice» e di «buon vicinato», in caso di richiesta da parte del Governo della piccola Repubblica l'Italia avrebbe il compito di intervenire con le forze militari per assicurare a quel Governo lo esercizio del potere.

Tutto quanto si è detto finora porta evidentemente ad una interpretazione abbastanza chiara dell'atteggiamento dei socialcomunisti, i quali oggi, per bocca del socialista ex Segretario di Stato agli Affari Esteri Giacomini, hanno affermato di essere più che mai decisi a voler fare una resistenza «attiva», frase ambigua dalla quale tuttavia i benpensanti vorrebbero escludere il significato quasi bellico: non è possibile difatti, si pensa, che i socialcomunisti contino di «fare la guerra» con le dieci mitragliatrici e i bazooka, oltre ai mitra e ai fucili che finora hanno mostrato di possedere.

L'unica cosa vera, anche se di relativa importanza, è contenuta nell'odierno comunicato del Governo decaduto, il quale reca: «Il Congresso di Stato ha esaminato la situazione ed ha preso le misure necessarie per fare fronte alle necessità dovute allo stato di emergenza».

Se si pensa che questo anodino comunicato è stato emesso al termine di una lunghissima e animata seduta dei consiglieri estremisti, si può anche capire come in quel settore le idee non siano ormai molto chiare, come le opinioni divergano (ma questo lo abbiamo già spiegato ieri) e come ci si arrampichi sugli specchi delle frasi che non dicono niente per non denunciare la realtà ormai affermata e lampante della situazione.

Mentre i socialcomunisti levano alte proteste contro l'invio, deciso dal Governo italiano, di 40 milioni di lire al Governo provvisorio (fatto contemplato dalla convenzione fra i due Stati, secondo cui l'Italia deve versare a San Marino 150 milioni all'anno), da Rovereta è stato diramato il seguente comunicato: «L'apparato del colpo di Stato, predisposto con la direzione di parlamentari estremisti italiani, fra i quali gli onorevoli Giuliano Pajetta e Francesco Lami, è scattato per opera dei sammarinesi rossi, i quali però ieri si sono accorti della mostruosità della loro azione arbitraria e illegale e delle gravi conseguenze per il paese. Fra i comunisti e i socialisti nostrani non mancano coloro che hanno ancora uno spirito sammarinese e patriottico. Questi hanno già tentato di ribellarsi e ci risulta siano in gran numero, tanto che la cricca dei «duri» è ormai ridotta a pochi elementi facinorosi ben individuati.

«Dal momento che è scoppiata questa crisi nella maggioranza dei socialcomunisti sanmarinesi, è entrato in azione l'apparato paramilitare del partito comunista italiano. Della milizia rossa fanno parte molti cittadini italiani che sono affluiti nel territorio di San Marino assieme alle armi.

«San Marino oggi non è più nelle mani dei sammarinesi, ma degli estremisti, che stanno svolgendo un'opera che deve servire di propaganda in Italia e all'estero. Ai comunisti italiani non interessa il sacrificio di San Marino, interessa solo il successo della loro politica bolscevica e criminale.

«I democratici della Repubblica di San Marino denunciano all'Italia e al mondo civile questa vergognosa speculazione del comunismo, ai danni di un piccolo popolo che vuole essere libero e vivere in pace. Il Governo legittimo sammarinese segue lo sviluppo degli avvenimenti con naturale preoccupazione ma con la maggiore calma e massima decisione. Assicura tutti i sammarinesi che non sarà tralasciato sforzo perchè si verifichi il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile e perchè ritorni la tranquillità e la concordia fra tutti i cittadini. In questo grave momento per San Marino sono di conforto e sprone per i democratici sammarinesi la solidarietà del mondo libero e l'obiettività della stampa democratica».

A tarda sera si è appreso di un tentativo di mediazione tendente a far incontrare i capi socialcomunisti con i componenti del Governo provvisorio: un funzionario del Governo italiano, residente a San Marino, avrebbe il compito di fare da intermediario in vista di tale incontro.

Giorgio Martinelli

CONCLUSO IL PROCESSO AL «CALUNNIATORE» DELLA JUGOSLAVIA

Sette anni a Gilas per «La nuova classe»

L'imputato ha accolto la sentenza con un leggero sorriso
Annunciato un altro suo libro: «Terra senza giustizia»

Sremska Mitrovica, 5

Il locale Tribunale distrettuale ha condannato l'ex Vicepresidente della Jugoslavia Gilas a sette anni di reclusione per aver fatto all'estero propaganda ostile al comunismo e al Governo jugoslavo.

Gilas è stato condotto oggi in Tribunale dal carcere dove sta scontando una pena di tre anni per un reato simile. La Corte ha deciso di cumulare le due condanne in una complessiva di nove anni. Gilas è stato riconosciuto colpevole di propaganda contro la Jugoslavia, in particolare mediante la pubblicazione del libro «La nuova classe».

Il condannato ha accolto la sentenza con un leggero sorriso. L'imputazione avrebbe potuto procurargli una condanna massima di 20 anni di reclusione.

Dopo la lettura della sentenza l'ex Presidente del Parlamento jugoslavo, con voce forte, ha detto testualmente: «Protesto con tutte le mie forze per il menzognero modo con il quale la stampa jugoslava e gli organi di informazione ufficiali hanno presentato il mio comportamento davanti ai giudici di Sremska Mitrovica. Non ho risposto a nessuna delle domande postemi, fuorchè a quelle di natura puramente tecnica, e ciò perchè i giornalisti sono stati allontanati dall'aula durante lo svolgimento del processo a mio carico».

A Milovan Gilas sono state inoltre ritirate tutte le decorazioni delle quali egli era stato insignito dal regime. Fra di esse figurano quelle di «eroe popolare», conferitagli dallo stesso Tito, quella della «liberazione», della «Unità e fratellanza» e la «stella partigiana», ottenute per il coraggio dimostrato durante la guerra contro gli occupatori.

Gilas viene anche privato dei diritti civili per la durata di cinque anni in quanto, come dice la sentenza, egli «non merita di partecipare alla vita pubblica del paese durante tale periodo».

Gilas ha ascoltato attentamente il verdetto, rivolto verso il presidente, solo due o tre volte si è voltato verso i banchi del pubblico per sorridere alla moglie e al fratello, presenti nelle prime file della aula.

Il verdetto spiega che Gilas viene condannato per avere scritto il libro «La nuova classe» e per averlo fatto pubblicare e diffondere all'estero e nella stessa Jugoslavia, con il proposito di mettere in pericolo il regime sociale jugoslavo e di minare gli interessi della Jugoslavia all'estero. La Corte ha giudicato che una circostanza aggravante è rappresentata dalle condanne già subite due volte da Gilas per le stesse ragioni. All'imputato viene rimproverato anche di avere calunniato l'Esercito e di avere cercato di minare il potere difensivo della Jugoslavia, il potere popolare e le forze economiche della nazione; egli — aggiunge il verdetto — ha voluto coscientemente cercare di compromettere il socialismo come idea e di compromettere, inoltre, il movimento operaio.

La casa editrice «Methuen» annuncia intanto la pubblicazione nella prossima primavera di un secondo libro di Milovan Gilas, dal titolo «Terra senza giustizia». Il manoscritto di questa seconda opera dello studioso jugoslavo, venne fatto pervenire recentemente a corrispondenti della «Methuen» negli Stati Uniti, che ne stanno ora curando la traduzione. Il volume descrive le condizioni di vita nel Montenegro durante la giovinezza dell'autore.

UN'ARMA POTENTE CONTRO LE AGGRESSIONI DAL CIELO

Il missile italiano «Aria-Aria» presentato all'aeroporto di Pisa

L'ordigno è un razzo tattico autoguidato a raggi infrarossi che localizza il bersaglio e lo raggiunge distruggendolo

Pisa, 5

Il Ministro della Difesa, Taviani, e l'intero stato maggiore dell'Aeronautica hanno assistito oggi all'aeroporto di Pisa all'esercitazione «Lancio dritto», durante la quale è stato presentato il primo missile italiano «Aria-Aria», potente arma di offesa e difesa contro eventuali aggressioni dal cielo.

Il missile «Aria-Aria» è un razzo tattico autoguidato a raggi infrarossi, che «vede» il bersaglio (ad esempio un bombardiere) e lo raggiunge, distruggendolo. Viene trasportato dagli aviogetti da caccia, il cui pilota ne manovra lo sgancio quando è in vista dell'obbiettivo. Esso è stato progettato interamente da tecnici italiani e costruito da ditta italiana. E' attualmente in fase di sperimentazione.

L'importanza della nuova arma, di cui la NATO ha ammesso il brevetto, risiede in alcune caratteristiche tecniche che hanno suscitato vivo interesse nello stato maggiore americano, e soprattutto nel suo costo estremamente basso rispetto ai missili tattici di cui è attualmente dotata l'Aviazione americana.

Il reattore F. 86 E., destinato alla dimostrazione del missile, giunto rullando sulla pista dell'aeroporto di Pisa, si è fermato dinanzi al Ministro Taviani, al capo di S. M. dell'Aeronautica gen. Raffaelli e alle altre autorità militari. Recava due razzi nelle apposite guide sotto le ali. Un ufficiale addetto alle armi e munizioni ha tolto la guaina di tela incerata e sono apparsi due cilindri dipinti di giallo, con la testa vitrea, lunghi circa un metro e mezzo e con un diametro di circa 20 cm. L'ufficiale ha illustrato le modalità d'impiego del «C. 7» (questa è la sigla che distingue il nuovo missile) e ha spiegato che ad esso si può applicare una «testa» con carica atomica, decuplicandone la capacità distruttiva.

La messa a punto del missile tattico «C. 7» può definirsi un brillante successo della giovane industria elettronica italiana. La sua realizzazione sul piano politico-militare (così come quella del missile «Terra-Aria» già felicemente sperimentato in Sardegna) si deve all'opera svolta dal nostro Ministro della Difesa e dal suo collega olandese presso il quartier generale della NATO. I due Ministri hanno infatti ripetutamente insistito sulla necessità che le Nazioni del Patto atlantico dovessero disporre, oltre che dell'armamento americano standardizzato e comune a tutti i paesi dell'alleanza, anche di armi sviluppate dalla tecnica delle singole nazioni.

L'Italia, al di fuori delle grandi Potenze, è stato il primo paese a realizzare un missile tattico «Aria-Aria». La sua caratteristica più rilevante, e che lo rende particolarmente apprezzabile agli occhi degli esperti militari, sembra consistere nell'autoguida a raggi infrarossi. Questa annullerebbe ogni sistema attualmente conosciuto di difesa da missili teleguidati, per cui il «C. 7» raggiungerebbe il bersaglio infallibilmente e in ogni caso.

L'intera esercitazione «Lancio dritto» aveva lo scopo di dimostrare la perfetta fusione che la moderna guerra aerea esige fra i reparti combattenti in volo ed il sistema degli aviorifornimenti. Essa è riuscita in ogni dettaglio e si è svolta con precisione cronometrica. Non a caso era stata scelta per la manovra la sede della 46.a aerobrigata, ove si trova il maggior centro di trasporti dell'Aviazione militare italiana, che ha rivelato un addestramento di alto grado. La manovra comprendeva una fase diurna ed una notturna. Il supposto tattico prevedeva che durante una delicata fase operativa un gruppo di caccia intercettatori «Ogni tempo» montato su F. 86 K., inviato su una base avanzata (base efficiente, ma mancante di specifici materiali per tale tipo di velivolo) richiedesse il rifornimento immediato di alcuni vitalissimi equipaggiamenti.

Valutata l'urgenza della richiesta e riconosciuta la necessità che il gruppo caccia fosse pronto ad operare nel più breve tempo possibile, è stato deciso di effettuare una operazione di aviorifornimento, che è stata affidata ad un gruppo di velivoli da trasporto, i cosiddetti «Vagoni volanti», che sono aeroplani preziosi per la sorprendente molteplicità degli usi.

Il gruppo caccia, ricevuti i materiali con uno spettacolare lancio, ha potuto in breve tempo conseguire la necessaria prontezza per effettuare una intercettazione notturna di velivoli incursori nemici, diretti contro un importante obbiettivo nazionale. Successivamente, allo scopo di potenziare maggiormente la base, un altro gruppo di velivoli da trasporto ha effettuato una azione di aviosbarco di uomini e mezzi.

Interrogazione sugli incarichi dei consiglieri di Gronchi

Roma, 5

Il deputato missino Sponziello ha presentato un'interrogazione a seguito di un rilievo apparso stamane sul «Tempo» e nel quale si sottolinea che le spese per la Presidenza della Repubblica sono in continuo aumento rispetto al settennato Einaudi. Il giornale accenna, in merito, al fatto che è stata aggiunta alla dotazione della Presidenza anche l'ex tenuta reale di San Rossore.

Quanto a Sponziello, egli chiede al Presidente del Consiglio se è esatto che il prof. Mirabella, consigliere della Presidenza, faccia parte di alcune società private e pubbliche e sia stato nominato vicedirettore generale del Banco di Sicilia; che il dott. Fancesco Cosentino, consigliere del Presidente della Camera e funzionario di ruolo della Camera stessa, sia stato nominato membro del comitato del Banco di Sicilia; e infine che il dott. Antonio Cova, capo ufficio controlli e riscontri della Presidenza della Repubblica, continui tuttora l'attività professionale nel campo commerciale che già svolgeva prima di assumere l'alto incarico.

In merito a tutta questa faccenda anzitutto si è fatto notare che non esiste una dotazione della Presidenza della Repubblica ma bensì un fondo del Segretario generale della Presidenza che ammonta a 180 milioni annui, che serve ad amministrare tutto il complesso dei ben noti mobili e immobili della presidenza e il corpo dei funzionari addetti: al Capo dello Stato viene concesso invece un assegno annuo di 12 milioni.

Quanto al fatto che la dotazione immobiliare della presidenza è stata accresciuta con la tenuta di San Rossore, Villa Rosebery e Castelporziano, come spiega l'on. Pacciardi sulla agenzia ADE, le cose stanno così: il fondo di 180 milioni è ormai insufficiente ai bisogni della presidenza, specie per lo accrescersi delle spese di rappresentanza e di conservazione e manutenzione degli immobili. Per questa ragione invece di accrescere l'assegno annuo si è deciso di aggiungere al fondo per la presidenza le rendite provenienti dalla tenuta di San Rossore ecc. Tuttavia queste tenute e ville sono in condizioni precarie e vanno restaurate. Per trovare i fondi occorrenti si è pensato allora da parte del Governo di restituire al demanio la caserma dei corazzieri che saranno alloggiati d'ora in poi all'interno del Quirinale. Per l'interrogazione dello Sponziello si fa notare che i consiglieri della presidenza non sono funzionari di ruolo ma privati cittadini che il Capo dello Stato sceglie per tali compiti.

Infine, per quanto riguarda il dott. Cosentino, si precisa che la sua nomina è avvenuta per decisione del Governo regionale siciliano. Egli inoltre chiese a suo tempo il nullaosta alla presidenza della Camera.

ASPRE CRITICHE a «Musica sovietica»

Mosca, 5

Un nuovo e severo ammonimento agli intellettuali sovietici proviene oggi da «Cultura sovietica», organo del Ministero della Cultura dell'URSS. Il giornale critica in particolare la vecchia redazione della rivista «Musica sovietica» i cui componenti sono stati di recente cambiati per «gravi errori commessi nel corso degli ultimi anni».

«Cultura sovietica» scrive: «Negli ambienti dell'intellighenzia vi sono ancora persone isolate che danno prova di perplessità e di esitazione per ciò che concerne l'apprezzamento di una serie di questioni ideologiche collegate alla lotta contro il culto della personalità e che, in alcuni casi, non seguono la linea del partito nel campo delle arti».

Il giornale a questo punto cita in particolare le redazioni di riviste artistiche e scientifiche come «questioni di filosofia», «arti», «teatro», nelle quali a suo avviso sono stati notati «tentativi evidenti e mascherati di rivedere i principi estetici fondamentali del realismo socialista e di mettere in dubbio i principi di base della direzione del partito e del Governo nel campo artistico. Tendenze del genere sono state particolarmente sensibili nella rivista «Musica sovietica» che ha aperto le sue colonne a discussioni oziose e a critiche riprese dall'estero in merito alle decisioni del partito nel campo musicale».

Il giornale rimprovera inoltre alla vecchia redazione di «Musica sovietica» di aver tentato di ridicolizzare i principi fondamentali della musica sovietica e in particolare il suo carattere nazionale e di aver voluto far passare per vera «la teoria secondo cui il popolo non comprende la musica di certi compositori se non cinquanta o cento anni dopo che essi hanno scritto le loro musiche».

«Cultura sovietica» rimprovera inoltre alla rivista di non aver lottato contro «l'arte decadente e corrotta dell'imperialismo contemporaneo» ma al contrario di aver trovato nelle sue opere aspetti positivi. Il giornale riconosce quindi che «vi sono insufficienze» nella vita musicale dell'URSS ed esprime la speranza che la nuova redazione della rivista saprà lottare «per la vittoria dei principii del realismo socialista in questo campo».

AMENDOLA AMMETTE la diminuzione degli iscritti

Bologna, 5

L'on. Giorgio Amendola della direzione del PCI ha parlato stasera a Bologna. In merito al tesseramento ha detto: «Se oggi diciamo che abbiamo il 10 per cento dei tesserati in meno dello scorso anno è perchè vogliamo iniziare e condurre a termine una grande battaglia politica allo scopo di riguadagnare il terreno perduto e superare i due milioni di iscritti».

Dopo aver affermato che «gli avvenimenti di San Marino mettono in chiara luce la politica DC qualificandola per quella che effettivamente essa è, l'on. Amendola ha così commentato il lancio del satellite artificiale: «Se si tien conto che l'Unione Sovietica appena quarant'anni fa era un paese particolarmente arretrato anche sotto il profilo della scienza, il lancio del satellite artificiale dimostra quanta strada abbia fatto il socialismo nella URSS e altresì la sua superiorità sul sistema capitalistico».

UN DISCORSO DEL PONTEFICE SULL'APOSTOLATO DEI LAICI

La Chiesa non diserterà la lotta nei confronti del comunismo ateo

Preoccupazioni per le sorti della religione nell'America Latina

Città del Vaticano, 5

Gli aspetti fondamentali dell'«apostolato dei laici» sono stati esposti questa sera dal Papa che ha anche preannunciato profonde riforme nell'azione cattolica, ai partecipanti al secondo congresso mondiale dei laici, in una udienza che si è svolta nella Basilica di San Pietro. Il Papa, giunto poco prima da Castel Gandolfo, è stato accolto da grandi acclamazioni nella Basilica, ove si trovavano, oltre ai 2000 congressisti provenienti da 90 paesi di tutti i continenti, numerosi altri fedeli, pellegrini e turisti. Il Papa ha pronunciato soltanto una parte dell'ampio discorso che è stato poi subito dopo distribuito ai congressisti nelle cinque principali lingue d'uso.

Pio XII rispondendo alla domanda se il laico che ha il mandato di insegnare la religione passi o no dall'apostolato laico all'apostolato gerarchico, ha detto che «il mandato di insegnare e governare è riservato al Papa e ai Vescovi; i sacerdoti e i laici possono pure insegnare la religione, ma soltanto per mandato dell'autorità ecclesiastica, avvertendo tuttavia che l'apostolato del sacerdote è sacerdotale, mentre quello dei laici rimane laicale».

Ciò premesso, il Papa ha illustrato la responsabilità dei laici nella «consacrazione del mondo», dichiarando che in senso stretto essa consiste «nell'assumere, da parte dei laici, incarichi derivanti dalla missione affidata da Cristo alla sua Chiesa»; tale azione rimane laicale «anche se esercitata per mandato della gerarchia ecclesiastica»; ha poi precisato che il mandato non è dato all'Azione cattolica nel suo insieme, ma ai suoi membri e che l'Azione cattolica non può assumere il monopolio dell'apostolato dei laici, perchè, accanto al suo, esiste quello laico libero, per cui gruppi o persone possono mettersi a disposizione della gerarchia.

Nella seconda parte del discorso il Papa tratta della formazione dei laici a questo apostolato raccomandando che essi abbiano una seria preparazione non solo religiosa, ma anche amministrativa, economica, sociale, politica, a seconda delle opere a cui si dedicano. Come campi di azione ha indicato: anzitutto la parrocchia; poi la stampa e tutti gli altri mezzi di diffusione delle idee; il mondo della tecnica e dell'industria, dato che «ogni anno venti milioni di giovani entrano nel campo del lavoro in tutto il mondo»; le grandi organizzazioni internazionali e segnatamente la CECA. Particolare attenzione ha rivolto il Papa ai problemi riguardanti in modo specifico l'America Latina, ove la religione è minacciata «dalla crescente scarsità di clero, dall'invasione delle sette protestanti, dalla propaganda marxista e dalla diffusione dello spiritismo»; quindi ha accennato ai problemi delle giovani cristianità dell'Asia e dell'Africa, rallegrandosi del dinamismo specialmente di queste ultime.

Terminando, il Papa, prima di porre il congresso sotto la protezione della Madonna, ha detto: «Sia ben chiaro che la Chiesa di Cristo non pensa affatto di abbandonare senza lotta il terreno al suo nemico dichiarato, il comunismo ateo; questa lotta sarà condotta fino alla fine, ma con le armi di Cristo».

Celebrato a Edimburgo un matrimonio contrastato

Londra, 5

Sono giunti stasera a Londra in viaggio di nozze il conte italiano Francesco Vinci di 19 anni e Norma Abbade, ricca ereditiera brasiliana di 20 anni, sposatisi oggi ad Edimburgo nonostante il parere contrario del padre dello sposo.

A seguito del rifiuto delle autorità cattoliche della Cattedrale di Santa Maria a Edimburgo di celebrare il matrimonio religioso a causa del «mancato arrivo di alcuni documenti», la giovane coppia aveva deciso dapprima di contentarsi di un matrimonio puramente civile, che è stato celebrato all'ufficio dello stato civile della città scozzese, ma la sposina ha trovato «troppo austera» la cerimonia civile, per la quale aveva dovuto rinunciare ad indossare un abito nuziale creato appositamente per lei da Christian Dior e ad adornarsi dei suoi splendidi gioielli del valore di 30 milioni di lire. Di qui una decisione quanto meno singolare che è stata subito realizzata, con grande gioia di Norma, stamattina stessa: fastosa celebrazione delle nozze, con relativo abito di Dior e gioielli, in una chiesa presbiteriana non lungi dalla Cattedrale cattolica di Santa Maria.

Mambelli riammesso a «Lascia o raddoppia»

Milano, 5

Il commerciante forlivese Lervatto Mambelli è stato riammesso a proseguire la sua prova a «Lascia o raddoppia». Giovedì prossimo egli potrà tentare di aggiudicarsi il massimo premio del telequiz. In proposito, la RAI-TV ha reso noto un comunicato nel quale è detto che il notaio dott. Carlo Marchetti, dopo un attento ascolto della registrazione magnetofonica riguardante la risposta del signor Mambelli, al secondo quesito ha constatato che il concorrente ha esaurito la sua risposta un attimo prima del suono del gong con le parole: «Non ce ne sono più». La continuità e la velocità della frase sono state tali da non lasciare dubbi sulla sicurezza della risposta data sufficientemente prima dello scadere del tempo.

Separate con successo due sorelle siamesi

Filadelfia, 5

Due sorelline siamesi, nate otto giorni or sono a New York, sono state operate e separate con successo oggi alla clinica pediatrica di Filadelfia, da numerosi chirurghi della clinica stessa. Le bimbe rispondono ai nomi di Pamela e Patricia Schultz e dispongono ciascuna di un complesso di organi vitali operanti indipendentemente da quelli della gemella. Pamela appare normale, mentre Patricia presenta un vizio cardiaco congenito.

NEI PRESSI DI FOLIGNO PER UNA FORATURA

Il Sottosegretario Delle Fave ferito in un incidente d'auto

Ricoverato all'ospedale, guarirà in quaranta giorni

Foligno, 5

Il Sottosegretario al Lavoro on. Umberto Delle Fave è rimasto vittima stamane di un incidente automobilistico mentre viaggiava sul sedile posteriore di una Fiat «1400» guidata dall'autista, proveniente da Roma e diretto ad Anona.

L'auto percorreva la via Flaminia ed aveva già superato Foligno di alcuni chilometri quando, verso le ore 9, mentre procedeva a velocità moderata, si accingeva a superare la curva di Pontecentesimo. Lì, sembra a causa dell'improvviso sgonfiamento di una gomma, la macchina ha sbandato andando a cozzare contro la ringhiera di ferro che delimita il ponte. Mentre l'autista usciva quasi incolume dall'incidente, l'on. Delle Fave doveva essere ricoverato all'ospedale di Foligno per stato di commozione cerebrale — fortunatamente superata poco dopo il ricovero avvenuto alle ore 10.20 —, per vaste ferite lacero contuse al sopracciglio ed allo zigomo destro, frattura bimalleolare e contusioni varie. L'on. Delle Fave è stato giudicato guaribile in 40 giorni; le sue condizioni non destano preoccupazione.

Nella tarda mattinata si sono recati all'ospedale a visitare il ferito il Vescovo di Foligno, il senatore Salari ed altre autorità. Il Prefetto di Perugia ha recato al Sottosegretario l'augurio del Ministro Tambroni. Nel pomeriggio è giunto a Foligno il Ministro del Lavoro on Gui, che ha accompagnato la signora Delle Fave al capezzale dell'infermo, trattenendovisi a lungo.

Perito a Antibes uno scooterista romano

Nizza, 5

In un incidente stradale avvenuto ieri nei pressi di Antibes, proprio dinanzi alla villa di proprietà di Alì Khan, ha perduto la vita l'italiano Omero Filoze, di 29 anni, abitante a Roma in via San Martino della Battaglia 29. Egli viaggiava su di un motoscooter lungo la strada Cannes-Nizza, insieme con il signor Pietro Esposito, suo coetaneo, abitante allo stesso indirizzo, in Roma, quando è stato investito da una automobile proveniente dalla direzione opposta. Il Filoze è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Antibes; il suo compagno invece ha riportato ferite leggere ed ha potuto già lasciare l'ospedale. L'auto investitrice, che in un primo momento si era allontanata, ma che poi è stata rintracciata dalla polizia, era guidata da due addetti dell'Ambasciata del Nicaragua a Parigi, i signori Dambach e Bequillard, a carico dei quali è stata aperta una istruttoria per omicidio involontario. I due italiani si trovavano da qualche giorno in vacanza a Cannes.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali si avrà cielo sereno o poco nuvoloso. Su quelle centrali nuvolosità intensa con piogge e temporali isolati. Su regioni meridionali, Sicilia e Sardegna coperto con piogge sparse e temporali. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0.4, 18.4; Trento 5, 20; Trieste 10.6, 16; Venezia 10, 17.7; Milano 7, 18.3; Torino 7.5, 14.4; Genova 12.7, 20.4; Bologna 6.4, 17.4; Firenze 14.6, 18.6; Pisa 15.1, 19; Ancona 13, 17.1; Perugia 10.7, 13.7; Pescara 13.2, 17; L'Aquila 9.6, 15.3; Roma 15.4, 19; Campobasso 8.7, 9.6; Bari 15, 17.6; Napoli 15.6, 18.2; Potenza 10, 10.2; Reggio Calabria 20, 24; Messina 20.5, 23.4; Palermo 20, 27.2; Catania 17.2, 22.4; Alghero 15.8, 18.1; Cagliari 16.4, 23.9.

Taccuino

La casa nuova

SENSO di giovanilità; impressione di possibilità creative teoricamente illimitate; ecco il felice stimolo che offre il cambiar casa; o più esattamente, l'entrare in una casa nuova. Ma non è nuova, sempre, la casa in cui entriamo, e che ammobiliamo, coloriamo e definiamo coi nostri ricordi, pensieri, propositi?

La casa nuova, noi la invecchiamo di colpo rendendola umana. In questa improvvisa vecchiezza, che non aveva ieri, quando l'intonaco era vergine e tutte le stanze parevano assai grandi, essa ha trovato un sapore e un palpito.

Alla vecchiezza che noi le diamo, e che la fa reale, essa risponde con la gioventù morale che ci dà, e che ci fa più nuovi. Il trasloco è una strigliata che spazza i pori della nostra pelle psichica, e mette a nudo le cellule della nostra personalità, le quali si liberano della polvere sedimentata dall'abitudine e dall'inerzia, ed esprimono energie dianzi addormentate. La casa nuova ci restituisce a noi stessi, scrostandoci e ripulendoci.

E' un'illusione, lo so. Ma dove mettete la forza delle illusioni? E quale illusione non ha una sua porzione di verità? Certo: fra pochi giorni ci ritroveremo con le nostre rughe morali, coi gonfiori che ci appesantiscono, con le pigrizie che ci inceppano e ci avviliscono e che avevamo creduto di perdere. Tuttavia la gioventù dello ambiente ci accompagnerà ancora assai tempo come il sorriso di una persona giovane e amata.

Scrostare, ripulire la pelle della personalità con un mutamento improvviso della cornice può essere dunque meravigliosamente utile, ed è giustificato l'antico uso di fare auguri e congratulazioni a chi cambia casa. Può essere addirittura necessario, questo lavaggio di pelle, come per la pelle corporale: anche se dopo tornerà ad accumularvisi la polvere. Sventurato chi non si accorge che la polvere si deposita anche sull'anima e sulla mente, e non gusta la vigorosa aspirazione d'aria, la rinfrescante doccia che procura un cambiamento di ambiente, e si attarda in un attaccamento sterile e lagnoso a ciò che lo circonda.

I professori

Prime frescure autunnali, anticipo dei freddi invernali. Presto rivedremo le file di ragazzi per le strade, a passo lento e un po' rassegnato, con la cartella sotto il braccio. O piuttosto, dovremmo rivederli: si preannunzia, infatti, un «lungo» sciopero di professori. I ragazzi sono appassionatamente solidali. O fascino degli studi! O prestigio della scuola!

Leggevo giorni or sono le tabelle delle domande degli insegnanti medi. Confesso che nei panni del Ministro sarei tentato [illegible]

Qualche anno fa visitai a Bruxelles un liceo municipale. Seppi, così, che un insegnante con pochi anni di anzianità guadagnava 175.000 lire mensili. [illegible]

[illegible]

Gli adolescenti

Due particolari da notare, nella storia degli studenti romani che [illegible] di rapinare un agiato farmacista, padre d'un loro compagno.

Prima di andare a commettere la rapina i due ragazzi erano passati dalla loro scuola e avevano fatto l'iscrizione alla terza liceale. La cosa ha una pungente e sconcertante stranezza. I ragazzi, già in veste di gangster, vanno ad assicurarsi un regolare anno scolastico. L'altro particolare non è meno significativo. In tasca a uno dei due liceali si è trovato un foglietto con l'alibi predisposto in caso di arresto, da imparare a memoria.

Gli avvocati sapranno valersi di questi aspetti risibili per presentare la rapina come una ragazzata. La domestica che rischiò di morire per lo spavento sarà forse di diverso parere. Ma fin da ora io vorrei dire una parola serena. Ho appena letto i risultati di un sondaggio compiuto, alla maniera del dottor Kinsey, ma su più simpatica materia, da uno scienziato dell'Università americana di Purdue, su venticiquemila ragazzi e ragazze fra i 14 e i 18 anni. Le cifre impressionano, non perchè ci presentino una gioventù criminale, ma perchè ci presentano una gioventù abituata alla violenza anche a favore del giusto. Il sessanta per cento di questi giovani americani si è dichiarato fautore della censura politica sui libri e sui giornali. Il 58 per cento approva gli interrogatori di terzo grado (torture) per ottenere le confessioni dei suposti criminali. L'83 per cento approva l'uso di cabine di ascolto telefoniche da parte della polizia. Il 40 per cento è convinto che l'uomo comune è incapace di decidere da sè ciò che è bene e male per lui, e il 39 per cento pensa che non si dovrebbe permettere agli stranieri di criticare l'America!

Questa è l'adolescenza che ci circonda. E' più disorientata e sfiduciata che crudele. Le stesse statistiche citate più sopra dicono che il novanta per cento dei giovani americani vanno all'ufficio religioso ogni domenica. Ma con quale animo? Quale educazione profonda viene data loro? Questi ragazzi non sono formati.

Le conclusioni possono essere, se non incoraggianti, calme. Se compiremo il risveglio religioso e morale che è affidato a tutti noi che crediamo in certi principii e non dobbiamo tenerli per noi, la triste fase attuale, per durevole che sia, cesserà. I genitori si scoraggiano troppo presto di fronte al cinismo e alla ribellione dei giovani. Alla loro apparente impenetrabilità dobbiamo opporre una instancabile pazienza.

Riccardo Forte

FASTI E MEMORIE DEL CELEBRE IPPODROMO SULLA SENNA

OGGI I PARIGINI FESTEGGIANO IL CENTENARIO DI LONGCHAMPS

Sessantasei milioni di franchi in palio per la corsa dell'«Arco di Trionfo» Delusione fra gli italiani per la mancata partecipazione di «Braque»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Due cose mancheranno domani a Longchamps: un duca che scommetta la sua bella amica sulla vittoria di un cavallo e un cavallo italiano che corra per il Gran premio dell'Arco del Trionfo. Codeste due cose spiaceranno in eguale misura ai francesi i quali, se ne rendono conto che non sempre si trova un aristocratico che giochi (e perda, come è accaduto) una donna ammirata nella società, non si spiegano, invece, come mai un cavallo italiano, anzi il cavallo italiano il nome «Braque» abbia rinunciato a correre sulla pista più famosa e più bella del mondo, proprio nella occasione del centenario dell'ippodromo di Longchamps che sarà celebrato domani con la corsa dell'Arco di Trionfo.

«Sessantasei milioni di franchi di premio per il vincitore, non bastano a far muovere il più bel cavallo italiano», si chiede tanta gente a Parigi; e di più se lo chiedono gli italiani di Francia i quali, oltre al naturale orgoglio che le competizioni sportive alimentano più di altri fatti di ordine non così effimero, ricordano le stagioni gloriose del 1929, quando vinse «Ortello»; del 1933, quando lo portò a «Crapom» e del 1952 allorchè «Nuccio» arrivò davanti a tutti; e del 1955 e del 1956: le date delle strepitose vittorie di «Ribot» che, secondo un gergo sportivo entrato nell'uso comune, «stracciò» gli altri concorrenti.

«Su chi scommetteremo?»

«Molti di noi divennero ricchi diciamo milionari, ma ricchi, per quelle vittorie; molti non divennero ricchi, ma guadagnarono quel tanto di franchi che servirono a sistemare qualche problema in sospeso e che pareva insolubile. Le scommesse sui nostri cavalli ci hanno sempre portato fortuna. Su chi scommetteremo quest'anno?». Il tono se non fosse così sinceramente accorato diventerebbe persino umoristico. Ma le speranze si alimentano anche ai giochi della domenica, come è ormai dimostrato.

Il fatto che manchi — per il centenario, proprio per il centenario di Longchamps — il nome di un pittore tra i cavalli dell'«Trionfo», da un tono patetico al rimpianto dei francesi, meglio dei parigini, per la mancanza del cavallo italiano.

Questo ippodromo nel cuore della Parigi boscosa, dove la Senna diventa un fiume libero nella natura, dico in un paesaggio che lo rende naturale», direbbe del fiume che cammina nella città, è stato e resta uno dei più famosi paesaggi della pittura francese: qui ha dipinto Toulouse-Lautrec; hanno disegnato e dipinto gli stessi pittori dei cavalli italiani delle ultime leve, vittoriosi nella pista centenaria; fantini e scuderi ricordano ancora Dufy con la cartella sotto il braccio piena di appunti colorati, correre da una aiuola all'altra, sedere sulle panchine di legno giallo del parco per cogliere un aspetto della grande scena.

Così sono cominciate addirittura a correre certe voci «politiche» sulla assenza di «Braque». Dicono: hanno voluto evitare, dopo l'affare delle armi di Tunisi, che gli sportivi e i non sportivi, si risentissero di una vittoria italiana quest'anno? Non si è voluto togliere ai francesi il piacere di vincere il premio del centenario? Sono ragionamenti che non hanno senso, si capisce, non fosse altro perchè domani correranno cavalli inglesi, americani e tedeschi e, dunque, la competizione è aperta a tutte le condizioni possibili. Ma le «chiacchiere politiche» servono a dare una idea, forse meglio di tanti altri episodi, di quanto fosse attesa la venuta del cavallo che porta il nome del pittore Braque.

Non scommetteremo, perciò italiani e stranieri, su un puro sangue di Tessio, ma le scommesse non perciò saranno di piccolo importo. Quando non sono tempi da duchi che puntano una dama su un cavallo, ma c'è un sacco di gente che spera di fare un buon investimento: finora circa un miliardo di franchi è stato scommesso, certamente prima che i cavalli liberati dai nastri inizino la loro galoppata di duemilaquattrocento metri per conquistare la fama e quei sessanta milioni (nell'aprile del 1857, primo giorno di corsa a Longchamps, il premio fu di seimila franchi e fu vinto dal cavallo «Eclaireur») di «moneta» — che è il più alto premio esistente al mondo per una gara ippica — il miliardo sarà superato di molti milioni.

La storia del duca che scommise e ci rimise la dama è negli annali storici dell'ippodromo: fu nel 1766. Quando Longcamps non esisteva ancora, ma proprio dove ora si disputa l'Arco di Trionfo, la corte di Francia faceva tenere riunioni ippiche riservate agli aristocratici, che entusiasmavano i cortigiani, la regina, il re, il conte di Artois e il duca di Chartres che ne erano spettatori assidui.

Prudenza di Re

Nel 1766, come si diceva, avvenne che uno dei duchi della corte montasse un cavallo in gara e su tale cavallo si puntasse da parte dei nobili raccolti nel prato. Il principe di Guemène vinse centocinquantamila lire di allora, il marchese di Conflans ne perdette centosettanta e quel duca — di cui non è il caso di fare il nome — ci rimise la dama «donna di stupefacente bellezza» nella scommessa fatta con un giovane conte che «pare fosse pieno di buone qualità». Solo il re si comportò con estrema prudenza: ««egli scommise un piccolo scudo, ma non si seppe se lo aveva vinto o perduto, poichè della scommessa di sua maestà non si parlò più dopo la corsa».

Queste cose non si ripetettero il 27 aprile 1857 alla inaugurazione dell'attuale Longchamps: Napoleone e l'imperatrice Eugenia arrivarono sul loro yacht, navigando la Senna; in tribuna Gerolamo Bonaparte e suo figlio, Napoleone, amabilmente discutevano con il principe Murat, il principe di Nassau e altri personaggi che ora sono a fare ammattire i ragazzi nei libri di storia. Fu una cerimonia molto solenne, oltre seimila spettatori si affollavano nel prato e nelle tribune. Un formidabile afflusso di gente, per quei tempi.

Ma si sa che Longchamps il quale ha sempre avuto un fascino sulla gente di Parigi e di fuori Parigi, non è più, o non più soltanto, un ippodromo: è qualche cosa come un emblema parigino, equivale a quei siti e ambienti della capitale che ormai servono a evocarla in ogni parte del mondo, è, come certi caffè o certi tabarin o come certe chiese (tale è la mistura di sacro e profano che i parigini hanno saputo graduare nella fama della loro città) che detto il loro nome, è Parigi che l'immaginazione vede o cerca di ricostruire, il particolare subito cedendo il posto alla evocazione totale della città.

Ecco perchè in questi giorni Parigi è la capitale più popolata d'Europa e del mondo: vi sono oggi a Parigi dieci milioni di persone, la stessa Tokio è superata nel suo straordinario e mostruoso affollamento.

Non tutti sono qui per la corsa dell'Arco di Trionfo, naturalmente, c'è il Salone dell'automobile che richiama due milioni di francesi dalla provincia, ma le corse di Longchamps entrano per la loro parte nello smisurato mare grigio della folla che cerca a Parigi, un letto, una poltrona, un tappeto (tutta questa roba è già stata «affittata» dagli alberghi di Parigi da più di un mese); prenotate poltrone e sedie che sono pagate come una camera media, millequattrocento franchi il giorno, fissati anche i tappeti, al prezzo di mezza camera di albergo), per questi tre o quattro giorni di passione ippica e automobilistica.

E', insomma, una folla provinciale, nella stragrande maggioranza, e provinciali sono un poco i più che vengono a Parigi, anche se è gente di New York o di Londra: perchè non si sa quale fascino della città trasforma quasi tutti i suoi visitatori in provinciali stupiti di questa «atmosfera» che una lunga leggenda ha finito per creare davvero.

Gli unici o i pochi non provinciali, sono gli antichi frequentatori di Longchamps, quasi tutti proprietari di cavalli, personaggi della favola parigina: sono quelli che sostituiscono i re, le regine, le imperatrici, le granduchesse; sono l'incarnazione moderna delle dinastie e dei regni: grandi industriali, redditiari famosi, ereditieri internazionali. Sono i baroni dell'età atomica. Oggi a Longchamps Alì Khan, con l'impermeabile sulle spalle e cappello floscio marrone, dava certi misteriosi consigli al suo fantino; altrettanto facevano il barone di Rotschild; il famoso industriale francese della stoffa Boussac (patrimonio contato in miliardi); il signor Dupré, altro imperatore dell'industria; il signor Sterne. La differenza tra costoro e Alì Khan stava nel fatto che il figlio dell'Aga Khan («l'uomo — dicono nell'ippodromo — che fra un padre e un figlio divini, ha preferito restare un centauro»); era molto «borghese», gli altri erano molto «ippodromo»: cappello duro nero o grigio, abito sportivo con giacca a spacchi laterali, binocolo che pendeva dal collo.

Identica ambizione

Ogni tanto un cavallo usciva nella pista a sgambare per qualche tratto: e in quel vuoto che pareva quasi innaturale, d'improvviso i cavalli portavano qualchecosa di molto simile a un grido: una emozione che anticipava le passioni di domani. Poi da dietro al molino che sta in fondo alla pista, spuntarono le indossatrici dei maggiori sarti di Parigi, anche loro in prova per le parate di domani. Era un curioso paragone che l'ambiente proponeva, cavalli e indossatrici erano forse spinti da una medesima ambizione: all'Arco del Trionfo si può diventare il più celebre cavallo del mondo o la più nota attrice del cinema di domani.

La mondanità è una specie di sentimento che in Francia resta, nonostante le distruzioni e gli anatemi, nè i cosacchi che bivaccarono proprio dove adesso corrono i migliori purosangue del mondo (ciò accadeva nel 1814), nè i prussiani che scelsero nel 1871 gli stessi alloggiamenti dei cosacchi, nè la guerra del 1914 che fu dichiarata la sera stessa della corsa dell'Arco di Trionfo, nè, infine, l'incendio che una folla esasperata appiccò alle costruzioni di legno dell'ippodromo, nel 1934, per protestare contro la mancata partenza dai nastri ai quali pure si era schierato il favorito di quell'anno (e centomila persone infuriate distrussero a metà persino le tribune); nulla di tutto ciò riuscì a sradicare quel fondo di mondanità che è rimasto alla zona.

Longchamps è la Francia che rievoca tutto il mondo che non è più, ma che nessuno vuole considerare passato. Quest'anno non vi saranno regine, non vi saranno imperatrici: Elisabetta d'Inghilterra non può sempre essere a Longchamps per la corsa dell'Arco di Trionfo e anche Soraya di Persia ha impegni più urgenti a Teheran. Ma non perciò la folla si sentirà delusa; oltre che sui cavalli, per scoprirvi un misterioso probabile vincitore che rinnovi i guadagni che diede «Ribot», la gente volgerà gli occhi nelle tribune dei privilegiati per vedere che ci si trova Bettina. Le regine, in questa nostra epoca, non debbono necessariamente portare una corona.

Stelio Tomei

E' giunto a Roma lo «sherpa» Tensing, uno degli scalatori dell'Everest. Tensing ha proseguito alla volta di Varese dove presenzierà all'inaugurazione della Mostra dell'alpinismo

SUI PALCOSCENICI DELLA CAPITALE

Recita sotto una tenda la compagnia di Castellani

Da due anni si dà spettacolo ogni sera: in prevalenza opere «di cassetta» ma anche commedie d'avanguardia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, ottobre

Il clima romano ha sempre consentito il teatro di piazza. La storia del teatro tiberino si è svolta per tre quarti all'aria aperta. Le tende sono, per l'Urbe, già una custodia sufficiente. Si accampò a San Giovanni il Girola e vi restò due anni conquistandosi i gradi di caporale, promozione sul campo. Oggi è compagnia primaria! Il critico Carcano spese dieci milioni per farsi una gran tenda presso piazza Mazzini; ma la sorprese la neve, imprevista a Roma in tanta quantità, e ne fece una pizza. Fu male, perchè quel teatro era grande e attrezzato bene, con otto stufe a segatura. Svolgeva una nobile attività. Oggi l'attore Franco Castellani possiede una tenda costruita robustamente, che, da oltre due anni funziona ogni giorno, di estate e di inverno mutando tre volte al mese. Non è, questo, — ciò che logico sarebbe per una tenda — teatro viaggiante come quello dell'antico Giorgi ch'è vasto e munito al pari di un circo. Ai nostri tempi avvengono le cose più assurde: i teatri nati viaggianti diventano stabili e le Stabili, già dette Piccoli Teatri, sono nomadi. Sarebbe più logico che le tende servissero per portare il teatro nei luoghi dove mancano gli edifici da spettacolo.

Le «scene minime» non provviste di tenda, vent'anni fa erano settecento e io, tra quelle, indissi un concorso ad eliminatorie regionali, prodottosi al Teatro delle Arti che avevo costruito da poco. Queste «minime» entrarono in crisi perchè anche i municipi dei piccoli centri affittarono ad esercenti cinematografici le loro antiche e nobili sale. I girovaghi non ebbero più ricetto! Oggi essi sono ridotti a una settantina e prosperano quelli che posseggono una tenda.

Dunque il caso delle tende stabili è un fatto nuovo ed assume particolari caratteri come nel caso di Carcano che alternava e si compiaceva dei programmi artistici puri e perfino di quelli sperimentali. La tenda di Castellani presenta un po' di tutto per fini di «cassetta» ma, di recente, ha dato una commedia di Marcello Gallian, autore «indipendente» restato su posizioni d'avanguardia 1930. Questo Castellani si può dire un buon attore: l'ho visto partecipare a recite di comici quotati e stava al suo posto assai degnamente. Ma l'ambizione più luciferesca lo incendia. I romani sanno ch'è sua fissazione recitare l'*Amleto*. Gliel'ho visto fare a Cortona davanti a un castello dove stava benissimo: perchè lo «strafare» suo era proporzionato alla vastità del luogo. Nel chiuso dei teatrini egli tenta di dominarsi ma poco ci riesce: scappa fuori il trombone che, invece, sarebbe destinato ai teatri grandissimi. Anche le orchestre usate all'aperto debbono raddoppiarsi.

Ma il ritorno dei gigioni pare sia il regalo dell'ultima generazione. Sarà, forse, perchè scelgono le tragedie dell'Ottocento, destinate a quel «grande attore» che faceva tremare i vetri delle finestre col *tuono* della voce. Ora debbo riconoscere che nelle commedie Castellani parla sottovoce e con naturalezza. Egli è il regista dei giovani che raccoglie a far le prime armi con lui. Non si tratta di filodrammatici, ma di destinati professionisti. Roma è piena di attori patentati e di registi diplomati dell'Accademia. Ben pochi di essi trovano lavoro! Il mestiere del regista è aleatorio e quello dell'attore per gran parte irregolare. Questi artisti consacratissimi corrono il rischio di essere degli «spostati». Frattanto l'Accademia seguita a sfornare attrici brutte che non saranno mai scritturate e registuoli presuntuosissimi che non troveranno mai attori anziani disposti ad accettare le loro auree istruzioni (o ad averne bisogno).

Apprendono più *aux chandelles* i giovani di Castellani che quelli di piazza della Croce Rossa. A nuotare s'impara nuotando!

Eccoci a vedere, sotto la tenda di Castellani, «La via dell'angelo», dalla quale fu ricavato il film con la Bergmann intitolato «Angoscia». E' la ragione della ripresa: il lavoro è stato giudicato. Si tratta di una specie di poliziesco e di criminaldramma, recitato tollerabilmente da un giovanotto e fastidiosamente da una ragazza che possiede una sola nota, per giunta nasale. Il cupo Castellani va benissimo: bofonchia le sue parole e si avvolge di mistero. Poi corre a fare l'elettricista, salta al botteghino per guardarsi gli affari, non manca mai al momento dei rumori interni, è multanime e ubiquo. Credo che il macchinista lo faccia lui stesso. E' secolare ed eroica tradizione dei comici quella di montarsi le scene, per poi recitarvi. Si tratta di usanze equivalenti ai quadri degli antenati in anticamera.

Le plurali attività conferiscono a Castellani fiero orgoglio, pertanto lingue numerose, lunghissime e mordaci gli serpeggiano sotto i baffi, come quelle del formichiere. Sull'ingresso si vede affisso una lettera di Laurence Olivier che, semplicemente ringrazia. *Vanitas vanitatum*. Sulle pareti del teatro sono incollati ritagli di giornale: la critica! Queste parapettate ritte a finger muri aspirano ad apparire galleria di pittura. Beninteso d'avanguardia a orecchio o, diciamo, a fiuto opportunistico. Nessuno compra quei quadri ma, di questo, Castellani è contento, altrimenti dovrebbe procurarsene degli altri. Se, per turno di teatri andrete a sentire una commedia anche allo «Chalet», incontrerete sicuramente Castellani vestito Ottocento e truccato, perchè, quando non tocca a lui, gironzola. Egli reputerà la vostra visita come un dovuto atto d'omaggio alla sua intraprendenza eroica e, insieme, all'arte sua che non teme confronti.

Anton Giulio Bragaglia

Un congresso a Roma dei poeti dialettali

Roma, 5

L'Associazione nazionale poeti dialettali ha promosso, per i giorni 12, 13 e 14 ottobre 1957, in Roma, il terzo Congresso di poesia dialettale. Il tema ufficiale del congresso è il seguente: «Contributo della letteratura dialettale alla formazione della coscienza nazionale».

Il congresso inizierà i suoi lavori in Campidoglio con la partecipazione di rappresentanti del Governo, col saluto che sarà rivolto ai congressisti dal Sindaco di Roma, al quale seguirà un breve discorso del presidente della Associazione nazionale poeti dialettali.

I lavori proseguiranno, nei giorni suddetti, a Palazzo Barberini. Il presidente dell'Associazione nazionale poeti dialettali, Gino Cucchetti, commemorerà il 150.o anniversario della nascita di Carlo Goldoni. Una tornata del congresso sarà dedicata alle relazioni dei soci.

IL SUO MOTTO: «PROVANDO E RIPROVANDO»

Un esempio di europeismo nel nome della «scienza nova»

Le molteplici benemerenze dell'Accademia del Cimento fondata a Firenze nel 1657 dagli allievi di Galileo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, ottobre

Per capire la importanza di alcune accademie scientifiche, oggi in gran parte soppresse e alcune un po' derise, come i ruderi di un mondo trapassato, bisogna pensare ai primi anni del Secolo XVII, quando nella cultura europea irruppe, distruttore e ricostruttore ad un tempo, il principio rivoluzionario della «scienza nova», che doveva permeare di sè tutto il Seicento, grandissimo secolo, ancora da scoprire e da difendere da molti pregiudizi. La «scienza nova» può infatti rassomigliarsi, sotto molti aspetti, al trionfo della scienza atomica, per le grandi innovazioni che ora stanno trasformando la vita della umanità e che allora diedero inizio al ciclo della storia moderna ed alle grandi conquiste del pensiero e della meccanica.

La prima accademia scientifica in Italia fu quella dei Lincei, fondata nel 1603, audacemente nella Roma papale dal diciottenne principe Federico Cesi; ed è altamente significativo che vi si iscrivesse il grande Galileo. Alla fine temporanea di tale accademia nel 1630, altre ne sorsero per opera di iscritti ai Lincei, fra cui la Cosentina e quella napoletana degli Investiganti. Il programma di esse era lo studio della cosiddetta «filosofia naturale» e soprattutto un ritorno ai principii del sommo Platone contro l'aristotelismo, divenuto ormai troppo dogmatico e conformista.

Gli allievi del Galilei, che durante l'esilio ad Arcetri, non avevano cessato un minuto di ascoltare e seguire i suoi insegnamenti sul metodo sperimentale, si accordarono, dopo la morte del maestro, avvenuta nel 1642, di istituire un'accademia fiorentina, che continuasse l'apostolato scientifico del Galilei, usufruendo dell'ampia libertà, di cui dodeva la Toscana sotto gli ultimi granduchi della casa medicea.

I predetti allievi, fra cui in primissima fila i fiorentini Vincenzo Viviani, Paolo e Candido Del Buono, Carlo Dati e Alessandro Segni, poi Francesco Redi aretino, Alessandro Marsili senese, Giovanni Alfonso Borelli napoletano, Antonio Oliva calabrese, ebbero la fortuna di ottenere l'ammirazione e la protezione del colto principe Leopoldo de' Medici, fratello del granduca Ferdinando II, che era stato un ammiratore di Galilei e ne aveva ascoltati gli insegnamenti.

Fu abbastanza facile adunque istituire a Firenze un'accademia scientifica sul modello di quella romana dei Lincei. Provvisoriamente si chiamò Accademia delle Esperienze. Il principe Leopoldo accordò per le sedute e gli studi una sala di palazzo Pitti, che era già assurto a reggia della casa granducale. Questa sala era attigua alla Biblioteca Palatina, una delle più aggiornate d'Italia; e qui gli accademici potevano servirsi delle pubblicazioni per i loro studi. La prima seduta ebbe luogo il 10 giugno del 1657.

Più tardi si chiamò Accademia del Cimento. Ebbe per stemma un fornello con tre crogioli e scelse per motto la frase divenuta poi celebre «Provando e riprovando». Durò appena 10 anni, cioè fino al 1667, quando il principe Leopoldo, nominato Cardinale, dovette lasciare Firenze per Roma; ed un aspro dissenso personale fra alcuni soci ne rese inevitabile lo scioglimento. Ma questi dieci anni di attività bastarono all'Accademia del Cimento per lasciare una traccia indelebile, non solo nel nostro Paese, ma in tutta l'Europa.

Per attingere questo scopo ebbe soprattutto tre meriti, che ne riassumono il programma e ne spiegano il successo.

In primo luogo i suoi studi si basarono sulla serietà di esperienze controllate. Niente fantasia e niente ipotesi. Si tenne conto soltanto di ciò che poteva essere matematicamente provato in ogni campo dello scibile. Per dare qualche esempio citerò a caso alcune leggi scoperte dagli accademici sulla pressione dell'aria, sugli effetti del vuoto, congelamento dei liquidi, proprietà del calore, propagazione del suolo e della luce, fenomeni magnetici e attrazioni, che poi si chiamarono elettriche. Sono leggi che adesso sappiamo tutti e che possono anche far sorridere. Ma allora rappresentavano novità rivoluzionarie. Per avere una idea della vastità degli studi e specialmente delle esperienze dell'Accademia del Cimento basta pensare che gli atti di essa, conservati nella Biblioteca Nazionale di Firenze, sono contenuti in 11 volumi di fisica sperimentale, 4 volumi di studi astronomici e 33 volumi di carteggio vario.

In secondo luogo vantava la sua gelosa italianità di fronte al mondo e la vantava nel modo più facile e persuasivo, curando fino allo scrupolo la purezza e la chiarezza del linguaggio italiano. Molti suoi iscritti come il Magalotti, il Redi, il Viviani, il Segni ecc. sono passati alla storia non soltanto come uomini di scienza, ma anche come letterati, che sull'esempio del Galilei, grande scrittore, curarono sempre il modo di esprimersi nel solco più luminoso della tradizione italica? Che differenza con ciò che di trasandato e poco comprensibile si legge oggi nel campo della scienza!

L'Accademia del Cimento nei suoi dieci anni di vita ebbe la fortuna di avere a proprio segretario Lorenzo Magalotti, di origine fiorentino, ma romano di nascita, uomo di vasta cultura, amante dei viaggi, «spirito molto irrequieto, come annotò il Segneri, ma che seppe conciliare l'amore per la scienza con l'amore per la poesia e ci lasciò opere stupende, come ad esempio il libro dal titolo «Saggi di naturale esperienze fatte nell'Accademia del Cimento».

Si deve al Magalotti, ai suoi viaggi, alle sue amicizie, se la acacdemia fiorentina potè avere corrispondenti no nsolo in tutte le regioni d'Italia, ma in tutti i Paesi più progrediti di Europa e fu così in corrispondenza con i maggiori scienziati e scrittori del suo tempo, costituendo in nome della scienza un primo e molto significativo nucleo di studiosi europeisti, che al di sopra delle differenze di confini, di lingua, di costumanze ed anche di religione si trovarono affratellati nel desiderio del progresso civile.

Si può dire che Firenze nel periodo di vita dell'Accademia del Cimento sovrintese a tutto il movimento scientifico europeo e specialmente all'opera di due grandi accademie internazionali, che raccolsero l'eredità della istituzione fiorentina; e cioè la «Accademia des sciences» di Parigi e la «Royal Society» di Londra, che si uniformarono all'esempio della istituzione medicea e ne proseguirono l'opera attraverso i secoli fino ai giorni nostri.

Siro Mennini

I soldati del nuovo esercito tedesco sono impegnati nelle manovre autunnali che si stanno svolgendo in Baviera

CRONACA DELLA CITTÀ

LA «LUNA RUSSA» CHE GIRA INTORNO ALLA TERRA

I messaggi del satellite raccolti anche a Trieste

Perfette registrazioni all'Osservatorio astronomico e alla sezione radio del Commissariato - Minime le speranze di vedere il velocissimo globo

L'annuncio del satellite artificiale lanciato dalla Russia ha dato ieri un tono di insolita animazione alla città fin dal primo mattino, animazione che poi è andata aumentando con il sopraggiungere delle notizie più precise sul clamoroso avvenimento. Se ne è parlato ovunque, negli uffici, nei bar, sui tram, per le vie e in famiglia; tutti gli altri problemi sono passati in seconda linea, e può anche darsi che per la «febbre» del satellite qualcuno abbia ieri scordato qualche adempimento.

La notizia ha mobilitato tra l'altro decine di radioamatori che per tutta la giornata e la notte non hanno abbandonato per un solo attimo l'apparecchio radio, cercando nell'etere i segnali intermittenti che vengono trasmessi dalla radio contenuta nel minuscolo satellite; e all'erta si sono posti anche gli osservatori astronomici e dell'Aeronautica intercollegati da un preciso ordine di servizio. E ancora decine di cittadini muniti di binocoli e cannocchiali hanno perlustrato il cielo, sperando che le ottime condizioni di visibilità esistenti ieri sulla nostra zona avrebbero permesso di individuare il velocissimo globo che la scienza umana ha lanciato negli spazi. L'attesa è andata però delusa per quasi tutti coloro che, per curiosità o per servizio, attendevano al varco in cielo o sulle onde radio la «luna russa». Soltanto l'Osservatorio astronomico e la sezione radio dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo sono riusciti a captare a più riprese i segnali radio.

La prima segnalazione è stata ricevuta alle 10.29 dal prof. Martin; il direttore dell'Osservatorio astronomico, unitamente al dott. Abrami, aveva sintonizzato già nella notte l'apparecchio radio sulla lunghezza di 15 metri, pari a chilocicli 40.010. Per ore la radio aveva [illegible]

[illegible] e si è ripetuto per alcune volte alle 17.32; pareva il suono di un telefono «occupato» che si dissolvesse in mezzo a una sovrapposizione di altri segnali. Analoghe ricezioni sono state registrate alle 22.05 e alle 22.10 e, in modo molto distinto, nuovamente dalle 23.40 alle 23.46, sempre sulla lunghezza di 15 metri.

La sezione radio dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato ha invece ascoltato e registrato su nastro il segnale tra le 12.20 e le 12.30. I radioamatori sono rimasti delusi. Il sig. Galessi, sigla BCB (Boston-Canda-Boston) ha frugato l'etere ma invano; ha però avuto contatti con «ABQ», un radioamatore genovese che nella mattinata era riuscito a intercettare il segnale del satellite e che ha fatto ascoltare al triestino il «tib-tib-tib» registrato su un magnetofono. Il segnale è stato invece ascoltato a Gorizia da «I 1 - C.H.J.» tra le 20.28 e le 20.40 e successivamente dalle 22 alle 22.12.

Per quanto riguarda la possibilità di scorgere il satellite, le speranze sono minime. Il prof. Martin ha precisato che tale eventualità può avvenire soltanto all'alba e al tramonto, quando cioè il piccolo globo viene illuminato di fianco; allora si potrebbe presentare a noi come il primo o l'ultimo quarto di luna. Naturalmente per poter scorgere il globo di poco più di mezzo metro, che gira attorno alla Terra a una altezza di 900 chilometri e si sposta alla velocità di 8 chilometri al secondo, è indispensabile l'uso di un potente binocolo o di un cannocchiale a largo raggio. Il satellite infatti viene paragonato — in quanto a visibilità — a una stella di sesta grandezza che si muove sull'orizzonte a una velocità di tre gradi al secondo.

Sarebbe però necessario poter conoscere l'effemeride al- [illegible]

[illegible] di Monfalcone. La bella unità ripartirà venerdì mattina. Giovedì alle 18 l'«Adriatica» offrirà un ricevimento a bordo della nave, in occasione dell'inizio dei suoi viaggi regolari sulla linea grande espresso Italia - Egitto - Libano.

Sabato prossimo il varo della «Esso Windsor» a Monfalcone

Dagli scali del Cantiere di Monfalcone, scenderà in mare sabato prossimo, 12 ottobre, la terza delle dodici turbocisterne che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico costruiranno, entro il termine di tempo che va fino al 1960, per il Gruppo armatoriale «Esso». Si tratta, come annunciato, della «Esso Windsor», costruita per la Esso Transportation Cy, Ltd. di Londra. Madrina della nuova unità sarà la signora E. H. Cronham, consorte del direttore della Società.

La m/n «Ausonia» in porto

[illegible]

LE ORE DELLA CITTÀ

«Carrozzina da bambino»

[illegible]

Onorificenze

[illegible]

Generosa offerta

[illegible]

Nozze

[illegible]

Mode Lya

invita le gentili signore a visitare la ricca collezione di cappellini «Ultime creazioni di moda» esposti permanentemente al I piano di via San Lazzaro n. 2 (sopra Upim).

La drogheria Guerin

rende noto alla sua clientela che nei giorni 10 e 11 corrente verrà fatta una vendita abbinata dei prodotti Mira - Lanza.

Mostra d'arte

Domani, lunedì alle ore 18.30 nelle salette della trattoria «Ai Fiori» in piazza Attilio Hortis 7, avrà luogo l'inaugurazione di una esposizione di parecchie opere scelte dei migliori artisti della regione, fra i quali figureranno i nomi di Anzil, Celiberti, Coletti, de Cillia, Devetta, Fini, Lotta, Lupieri, Mascherini, Mocchiutti, Perizi, Zigaina. L'iniziativa che viene ripetuta per la seconda volta nel corso di quest'anno tende ad allinearsi alle simpatiche usanze già in atto nei più rinomati ristoranti di Venezia, Roma, Milano e cioè di unire il piacere di una buona tavola con la costante cornice di opere d'arte. Dopo l'inaugurazione gli artisti espositori e i loro amici si riuniranno in allegro convivio per gustare la raffinata cucina di pesce della trattoria «Ai Fiori» in modo da creare anche a Trieste il tipico carattere baguttiano.

Da ITAL

In Corso Italia 21, tel. 38462, a getto continuo sempre nuovi arrivi per fronteggiare alle sempre più crescenti esigenze della Spett. Clientela che durante questa II Fiera del Cristallo e della Porcellana affolla ogni giorno il negozio di vendita. Servizi dai disegni nuovi mai giunti nella nostra città, purissimi cristalli incisi a mano con rara perizia. Osservate e giudicate da voi stessi. Prezzi irrisori: una visita, non costa nulla.

Amici studenti!

Non lasciatevi sfuggire un'occasione che forse tarderà a ripresentarsi; chiedete all'Universaltecnica — anche telefonicamente, al 41243 — che vi venga inviata la lettera contenente tutte le informazioni e il «buono» per partecipare alla campagna che vi consentirà di munirvi, nel più semplice e favorevole dei modi, di un registratore a nastro, oppure di una macchina per scrivere, scelta tra gli ultimi modelli della Remington. Pensate quale aiuto per la vostra attività scolastica! Telefonate oggi stesso, finchè avete sott'occhio questa notizia, poichè i buoni disponibili non sono molti. La cosa non comporta alcun impegno da parte vostra. Ricordate: telefono 41243.

Al Circolo Filatelico

Oggi, dalle 10 alle 13, ha luogo nelle sale del Circolo Filatelico Triestino, via Torrebianca 20, la seconda riunione domenicale per i consueti scambi tra filatelisti. Nel contempo viene esposta al pubblico la collezione del socio Ernesto Corneli, premiata con medaglia d'oro nella recente esposizione nazionale di Udine. L'ingresso è libero.

Ultimi modelli TV Philips

Sono arrivati gli ultimi modelli della produzione PHILIPS 1957-58, nel campo radio-fono-TV. Prima di fare un acquisto, visitateli presso la Ditta Pietro Delponte, via Timeus 12. Abbiate fiducia perchè sarete consigliati e trattati bene: farete un buon affare.

Danze al Postelegrafonico

Oggi al Dopolavoro Postelegrafonico avranno inizio i consueti trattenimenti danzanti alle ore 16 e alle ore 20.

Un «fischiatore»

Si è tenuta a Loano la prima selezione per il XVIII Concorso nazionale di arte varia. L'E. N. A. L. di Trieste ha inviato il signor Guido Visintini per la partecipazione in qualità di «fischiatore» nella sezione dei singoli. La brillante esibizione del signor Guido Visintini ha trovato conferma delle sue doti nella graduatoria finale, in quanto risultato classificato tra i primi posti.

Alla Grotta Gigante

Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 avrà luogo l'ultima grande illuminazione elettrica della Grotta Gigante per l'anno 1957. Un servizio di pullman, con partenza dalla Stazione autocorriere, sarà a disposizione del pubblico, con corse continuate sino allo sfollamento completo.

Non rinunciate

alla gioia di possedere un magnifico apparecchio televisivo, quando vi vengono offerte delle condizioni eccezionali per farlo! La Universaltecnica, accordando delle facilitazioni di pagamento veramente straordinarie, vuol rendere questo «complemento» della vita di oggi accessibile al pubblico più vasto. Ricordatevi di compiere uno di questi giorni una visita presso la Universaltecnica: potrete ammirare le più recenti novità nel campo della televisione, fra queste in primo luogo gli apparecchi presentati alla recente Mostra degli elettrodomestici di Milano, profondi quanto normali apparecchi radio. L'Universaltecnica sarà pure lieta di consegnarvi un apparecchio in prova, senza nessun impegno da parte vostra.

Gianni Safred

ogni sera dà un suo concertino al pianoforte, interpretando, con tocco delicato e prodigioso, le più belle melodie di ieri e di oggi, in uno degli ambienti più eleganti e preferiti della città: la sala «al lume di candela» del Ristorante «da Dante». Una cena, al lume di candela, in gradita compagnia, in simile ambiente, è quanto di meglio si possa desiderare per concludere bene una buona giornata.

Tè danzante studentesco

alla Soc. Ginn. Triestina, oggi pomeriggio, dalle 17 alle 20.30 riservato a soci e studenti muniti del prescritto invito. Per il rilascio degli inviti ai balli serali e studenteschi giornalmente in sede dalle 18.30 alle 19.30.

Non occorre Amleto

per risolvere il dilemma... alimentare. Basta chiedere nei migliori negozi «Pasta le Campane di San Giusto» oppure «Pastificio Triestino» nei diversi tipi e confezioni. Sono tutti prodotti dello Stabilimento Paste Alimentari di Trieste, che i più raffinati buongustai preferiscono.

Il noleggio a «Foto Corso»

Oltre al suo servizio assistenza ed informazioni ai cine-fotoamatori, svolto gratuitamente ogni sera dalle 18 alle 19, «Foto-Corso» (Corso 28) ha istituito il servizio noleggio macchine fotografiche, cineprese, apparecchi elettronici, a condizioni di favore.

Pellicce

...pelliccette, interni e pelli da guarnizione troverete in grande assortimento e a prezzi eccezionali alla «Pellicceria R. Marchi» in via Genova 19.

Quanti problemi

quante incertezze sul cerimoniale, in occasione di nozze, battesimi, feste e festività. La «Segreteria per tutti» dello Studio Ceretti risolverà ogni vostro dubbio. Telefono 38678.

Doposcuola

Presso il Centro Gioventù femminile (via del Ronco 5, tel. 28929) le alunne della IV e V elementare e delle medie e superiori vengono assistite nello studio. Informazioni e iscrizioni al Centro.

Hengstenberg

vuol dire «Crauti originali germanici» prodotti nelle fredde terre del Nord. Un complesso di undici stabilimenti sorti nella zona climatica più adatta per la coltivazione del cappuccio. Sterilizzati, delicati, squisiti! Una leccornia!!! Per ordini all'ingrosso tel. 94130.

Al Circolo Cantieri

questa sera, dalle ore 20 alle 23 trattenimento di danza. Orchestra Silly.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

TV a rate senza aumento!

da Radiobacchelli, via Pascoli 24, la più interessante esposizione dei modelli 1958, Philips, Grundig, Siemens, Phonola ecc. Vera meraviglia dell'immagine e del suono! Particolari condizioni per vendite a contanti.

Invito al ballo

Al Dopolavoro Magazzini Generali apertura della stagione danzante 1957-58, sabato 12 ottobre p. v. Ambiente signorile, riscaldamento aerotermico. Al podio il tipico complesso «HARLEM». Per inviti rivolgersi seralmente al bar sociale - Stazione marittima.

Da «Elite»

sono arrivati i nuovissimi tipi di giacche camoscio, completi in lana di tutte le qualità, vestiti e tailleurs, guanti delle maggiori Case italiane. Ricordate: «Elite», Galleria Rossoni.

Per la moda autunnale

modelli esclusivi di grande successo nelle ultime sfilate internazionali, sono arrivati nella Boutique in Galleria Tergesteo.

Magistero

Sergio Puppis, allievo della prof.ssa Nives Caetani Buzzai, ha conseguito a pieni voti assoluti il diploma di magistero in pianoforte presso il Liceo Musicale «J. Tomadini» di Udine.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Zovenzoni 1 II piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

Nella lieta ricorrenza delle nozze d'oro dei cari nonni-bis

MARIA
e arch. ENRICO FERLUGA

i pronipoti MARINO e VIVI, unitamente ai loro nonni, genitori, zii e cugini, augurano ancora tanti anni sereni.

Trieste, 6-10-907 - 6-10-957

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

MARTA
e GUGLIELMO MORANDI

le figlie ORETTA e NOVELLA augurano ogni felicità.

NEGLI STABILIMENTI DEI C. R. D. A. E ALL'ARSENALE

Uno sciopero di 24 ore proclamato per domani

Puntualizzata da Novelli la situazione dopo la sospensione delle trattative nel corso dell'assemblea dei metalmeccanici alla C.d.L.

Come si prevedeva, le ripercussioni locali per l'interruzione delle trattative in sede ministeriale per la controversia dei CRDA e dell'Arsenale Triestino sono sfociate in uno sciopero di 24 ore che le organizzazioni sindacali hanno proclamato per domani. Una prima parziale agitazione però si era avuta già ieri, con la sospensione del lavoro alle 12 negli stabilimenti interessati alla vertenza. Lo sciopero avrà inizio alle ore 7 di domani e si prolungherà fino alle 7 di martedì. Vi prenderanno parte gli operai del Cantiere San Marco, della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea e del Cantiere San Rocco e quelli dello Arsenale Triestino.

La nuova situazione è stata esposta agli operai metalmeccanici iscritti alla Camera del Lavoro nel corso dell'assemblea svoltasi ieri alle 13 presso la sede di via Duca D'Aosta. Dopo la relazione del segretario di categoria, Cosulich, sull'andamento dei colloqui in sede ministeriale, l'assemblea all'unanimità ha approvato il programma di agitazioni elaborato dalla segreteria in segno di protesta contro l'intransigente posizione negativa mantenuta dalle direzioni aziendali. Ha dato incarico al comitato direttivo del Sindacato di valutare successivamente le comunicazioni che il Ministero del Lavoro si è impegnato a trasmettere entro mercoledì e a prendere — in base alle stesse — le conseguenti decisioni per una ripresa dell'agitazione in forma più intensa, oppure per continuare la trattativa in modo più concreto e dignitoso e tale da preludere a una equa e soddisfacente conclusione.

Sul complesso problema dei metalmeccanici il segretario della Camera del Lavoro, Novelli, ha dichiarato che l'impostazione data dal Sindacato democratico al problema tende a risolvere situazioni precarie esistenti nei Cantieri locali da molti anni, al fine di normalizzare la situazione; in sostanza le richieste vogliono determinare l'apertura di un colloquio per esaminare congiuntamente i problemi interni. Si tratta di assicurare ai lavoratori — ha proseguito il segretario Novelli — un maggior guadagno, al quale corrisponda un maggior rendimento, e regolamentare altri istituti, quali ad esempio quelli riguardanti i lavori nocivi e i percentualisti, onde evitare delle vertenze e concordare un sistema più confacente alle esigenze dei lavoratori interessati.

«Sono dell'opinione — ha precisato il dott. Novelli — che non si tratti solamente di nuovi oneri finanziari ma che, pur con un aumento di aggravi, si tenda a trovare un giusto contemperamento fra le esigenze dell'azienda e dei prestatori d'opera. Trattandosi di Aziende IRI — continua il dott. Novelli — meraviglia la posizione assunta dalla direzione dei Cantieri, che contrasta con le finalità sociali che le Aziende IRI perseguono e con le dichiarazioni fatte dal Ministro Togni il 1.o maggio ai lavoratori della Dalmine». Il segretario della C.d.L. ha quindi rilevato l'intransigenza della direzione nel non volere trattare i problemi relativi alla regolamentazione dei cottimi e di aver fatto su altri punti del problema proposte così esigue che equivalgono a un rifiuto. Dando poi atto all'opera del Ministero del Lavoro e del Sottosegretario on. Delle Fave per za, il dott. Novelli ha concluso dicendo di trovare una soluzione alla vertenza che «non esiste nei lavoratori la volontà di fare lo sciopero per lo sciopero. I rappresentanti del Sindacato democratico sono disposti ancora a trattare, purchè tali trattative siano fatte su una base di maggior concretezza e dignità».

Sulla situazione attuale, i dirigenti dei CRDA che seguono gli sviluppi della vertenza e hanno partecipato alle riunioni romane, non hanno ritenuto di fare alcuna dichiarazione, limitandosi ad affermare che si tratta di una vertenza che investe l'autorità ministeriale e gli organi centrali della Finmeccanica e dell'IRI.

Il Premio «Cinzano» alla memoria di Saba

Apprendiamo da Torino che il premio di un milione bandito dalla «Cinzano» per il miglior elzeviro pubblicato nel periodo aprile-settembre 1957 sui quotidiani italiani, è stato assegnato alla memoria di Umberto Saba, per l'elzeviro «L'ultimo scritto» pubblicato su «La Stampa» del 28 agosto 1957. La giuria, composta da Tommaso Astarita, Leonardo Azzarita, Alberto Bergamini, Emilio Cecchi, Lorenzo Gigli, Mario Gromo, Ferruccio Lanfranchi, Angelo Magliano, Enrico Marone Cinzano, Giuliano Salvadori Del Prato (segretario), ha deliberato all'unanimità.

Due conferenze di Mario Praz

Come già comunicato nei giorni scorsi, la prossima settimana, il notissimo studioso di letteratura inglese ed americana e fine saggista prof. Mario Praz dell'Università di Roma, terrà — sotto gli auspici comuni del «Cenacolo Triestino» e del locale Centro Culturale U.S.I.S. due conferenze. La prima avrà per argomento «Impressioni di scrittori americani sull'Italia dell'Ottocento» e sarà tenuta martedì prossimo, alle 19 nella sede dell'U.S.I.S. di via Galatti 1; per la seconda — fissata per la sera del giovedì successivo alla stessa ora e che avrà per argomento «Principali tendenze della letteratura e dell'arte italiana nell'Ottocento», la Camera di commercio ha messo gentilmente a disposizione la sua Sala dei Convegno di via San Nicolò 5. L'attesa degli ambienti intellettuali cittadini per le conferenze dal prof. Mario Praz, la cui fama già da anni ha anche varcato i confini del nostro Paese, è vivissima.

Gite per mare a Muggia. In caso di bel tempo il collegamento marittimo con Muggia verrà effettuato oggi dal piroscafo «S. Marco della Rosandra» con il seguente orario di partenze: da Trieste alle 8.30 (molo Bersaglieri) e alle 11, 12.30, 14, 17.45 e 19.5 dalla piazza Unità; da Muggia alle 11.45, 13.5, 17, 18.30 e 20.

IL PROGETTO DI LEGGE PER GLI EX G.M.A.

Non ancora chiarito il significato di un voto

Resta da conoscere la sorte delle istanze inoltrate a Roma dalla categoria per la migliore soluzione del problema

Nella vasta categoria dei dipendenti dell'ex G.M.A. e dei Corpi della Polizia Civile permane l'incertezza nella valutazione del voto espresso giovedì dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, sul progetto di legge governativo che provvede alla sistemazione della categoria negli organici dello Stato. Il voto favorevole espresso dalla Commissione parlamentare è stato accolto con soddisfazione, in quanto ha concretamente portato avanti il progetto legislativo sulla lunga strada dell'approvazione definitiva, di cui è stato così superata appena la prima e nemmeno più importante tappa. L'incertezza, e per molti degli interessati addirittura l'apprensione, è tuttavia determinata dal fatto che il voto stesso non ha ancora chiarito gli intendimenti dei legislatori in ordine alle particolari istanze che da Trieste erano state rivolte al Parlamento. La Commissione infatti ha deliberato, ad esempio, di considerare «assorbita» dal progetto predisposto dal Governo la diversa soluzione formulata dall'on. Colitto e sostenuta da una parte dei dipendenti del cessato G.M.A. Non si sa però cosa in pratica debba significare l'assorbimento; se cioè la proposta dell'on. Colitto sia stata scartata semplicemente perchè si è ritenuto che il progetto governativo basti a risolvere il problema, oppure se si intende accogliere tutto o parte delle proposte Colitto nel provvedimento governativo (il che appare quanto meno improbabile, tenuto conto della diversa impostazione delle due soluzioni).

Il discorso vale anche per l'altra parte del personale, la maggiore, che vuole il provvedimento governativo e non la proposta Colitto, ma chiede adeguati emendamenti alla legge, per migliorarla. Ed incerta rimane la sorte di tali emendamenti, in quanto non si sa ancora se saranno accolti o respinti. Va ad ogni modo chiarito che giovedì la Commissione Finanze e Tesoro era chiamata ad esprimere solo un parere interlocutorio; vale a dire doveva solo accertare se nel bilancio dello Stato esiste o meno la copertura finanziaria per la soluzione definitiva. Non vi è stato quindi — e non doveva esserci — un esame di merito, che invece competerà ora alla Commissione Interni, la cui decisione avrà anzi carattere deliberativo, quindi vincolante per la Camera, perchè basterà il voto della Commissione e la legge non sarà portata al giudizio dell'assemblea plenaria dei deputati.

E' presso quella Commissione che potranno trovare pertanto risposta le istanze della categoria, mentre il voto di giovedì deve comunque essere considerato positivamente in quanto ha fatto progredire l'esame parlamentare della legge. Dalla Camera del Lavoro viene confermato l'invio a Roma di una delegazione della categoria, che si porterà nella Capitale nei prossimi giorni, poichè potrebbe essere imminente la deliberazione della Commissione Interni.

Due feriti gravi in un incidente a S. Croce

Due giovani scooteristi sono rimasti gravemente feriti, questa notte, in un incidente avvenuto nell'abitato di Santa Croce. Si tratta del manovale Zoran Versa, di 21 anni, abitante al numero 138 di Contovello, e del macellaio Emilio Emili, di 20 anni e residente al numero 367 di Prosecco. Tutti e due sono stati trasportati all'Ospedale maggiore con una autolettiga della CRI. Il Versa, che presentava una grave contusione alla regione occipitale, è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata; all'Emili il medico ha riscontrato la frattura delle ossa nasali e della rotula del ginocchio destro, guaribili in quaranta giorni. Entrambi sono stati trovati in stato di etilismo acuto.

Secondo i rilievi dei Carabinieri e degli agenti della Polizia stradale, dopo la mezzanotte, l'Emili si trovava ad attraversare l'abitato di S. Croce, proveniente da Prosecco, alla guida della propria motoretta, sul cui sellino aveva preso posto il Versa. Giunto all'altezza dello stabile numero 13, e dopo aver incrociato una autocorriera, l'Emili aveva perduto il controllo andando a cozzare contro la parte posteriore di una utilitaria in sosta sul lato destro della strada e perfettamente illuminata. Al momento dell'incidente, la velocità della motoretta doveva aggirarsi sui settanta chilometri orari.

LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE A ROMA

Raccolte autorevoli adesioni per la sospensione degli sfratti

Il problema sarà portato in sede parlamentare

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

La Giornata dell'infanzia sarà celebrata domani

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	67	61	8	64
CAGLIARI	86	81	22	38	72
FIRENZE	43	46	48	83	67
GENOVA	16	49	52	29	79
MILANO	47	24	22	67	12
NAPOLI	72	73	78	23	70
PALERMO	55	87	73	88	35
ROMA	55	89	68	86	38
TORINO	17	80	22	56	77
VENEZIA	84	43	83	11	65

Il giornale parlato sociale del M.S.I. sarà tenuto a cura della locale Federazione lunedì alle ore 20.30 nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Parlerà il segretario provinciale.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e pegni non preziosi mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, emessi o rinnovati fino alla data 15 novembre 1956 se a scadenza 6 mesi e 20 aprile 1957 se a scadenza 3 mesi.

Chiesa Cristiana Avventista. viale G. D'Annunzio n. 11. Con la prima domenica di ottobre ha inizio un nuovo ciclo di conferenze domenicali. Questa sera alle 19, il Pastore G. Cesario, tratterà il tema: «Noi sappiamo, voi non sapete...». Ingresso libero.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: Concerto di musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 12.30: Musiche di Corelli; 13.20: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 16: Orchestra G. Conte; 16.30: Un'ora di calcio; 17.30: Fantasia musicale; 18: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 20: Musiche da film; 21: Mosaico; 21.45: Letture dell'Inferno; 22.15: Voci dal mondo;

SECONDO PROGRAMMA

10.15: La domenica della donna; 11: Abbiamo trasmesso; 13: «La canzone?... ma non è una cosa seria»; 14: Scatola a sorpresa; 15: Finestra a Marechiaro; 15.30: Il discobolo; 16: Le grandi firme della musica leggera; 17: Musica e sport; 18.35: Ballate con noi; 19.30: Altalena musicale; 20.30: Musica dallo schermo; 21: Il caffè dei vecchi amici, cinevarietà.

TERZO PROGRAMMA

15.30: La Trascrizione musicale; 17.25: Il burattinaio, di A Schnitzer; 19.30: Musiche di A. Ginastera; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: «I Lombardi alla prima crociata», di G. Verdi.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11.15: S. Messa e Supplica; 16: Pomeriggio sportivo; 17.30: «Jane Eyre», di C. Brönte (II puntata); 21: Telematch; 22.5: Cineselezione; 22.30: Anema e core;

†

La FAMIGLIA ed i congiunti del

cap. Antonio Hreglich

ne comunicano, a tumulazione avvenuta, la scomparsa.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Lussinpiccolo, Trieste, 3 ottobre 1957.

†

Il giorno 4 corr. si spense serenamente

Francesco Fragiacomo
d'anni 76

Ne dànno il triste annuncio i figli MARIO, FAUSTO, ALMA e CARMEN, unitamente alle nuore, ai generi, nipoti e i parenti tutti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

† Il Direttore didattico

Francesco Scuka

si è spento improvvisamente ieri lasciando nel più profondo dolore la moglie LEOPOLDA, i figli DARIO, NADO e NEVO, i nipoti ROBBI e ARnipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 16.30 in Aurisina.

† Addì 4 corr. dopo breve malattia si è spento serenamente

Luigi Komel
Cuoco del Lloyd Triestino

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie NINA, i figli GIORDANO (assente) e STELIO, la suocera, il cognato, la cognata, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 6 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Commosse per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Riccardo

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici, suore ed infermiere della III medica, ai principali, impiegati e operai dell'Officina S.A.L.D.A., Scalici e Vanderweid e alle addette alla Mensa dell'Arsenale Triestino.

Famiglie ZADINI

Commosse per le attestazioni di cordoglio tributate al caro Estinto

rag. Fabio Romano

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero lenire il loro immenso dolore.

Un grazie particolare al dott. Oreste Rozzo, direttore generale, alla direzione e al personale tutto della Cassa di Risparmio di Trieste.

La MOGLIE e la FIGLIA

Commossi per le onoranze tributate al nostro caro

Edgardo Cocianni

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

† All'ospedale civile di Gorizia ieri mattina si è spento, dopo breve malattia

Antonio Vittori
d'anni 73

Addolorati lo partecipano i figli VERINA, BRUNO e GUIDO, unitamente alle sorelle, ai nipoti e ai parenti tutti.

La cara salma verrà traslata questo pomeriggio a Romans d'Isonzo, dove i funerali seguiranno alle ore 15.30 muovendo dallo spiazzo presso la Farmacia.

Gorizia-Romans d,Isonzo 6 ottobre 1957

Impr. Preschern, Gradisca, t. 9155

I COLLEGHI dell'Istituto Magistrale Giosuè Carducci dànno il triste annuncio della morte del

prof. Giuseppe Furlani

per molti anni compagno di lavoro apprezzato e stimato.

Trieste, 5 ottobre 1957.

† All'età di 76 anni cessava di vivere

Antonio Antoni

Ne dànno il triste annuncio i nipoti ZVONIMIR, STEFANO con le famiglie; EMILIA e MARIUCCIA.

Un ringraziamento speciale al dott. Vuga ed all'amico Signor Degrassi per le amorevoli cure e prestazioni.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie: TOMSICH, TOMINI, PESTRIN

† Si è spento il 4 corr. il nostro caro

Francesco Hribernik

Ne dànno il doloroso annuncio i figli IDA e SILVIO; CARLO, VITTORIO e RODOLFO (assenti), in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Famiglie: HRIBERNIK e POLIERI

† **Pellizon Giuseppe**

è mancato ai suoi cari.

La moglie, la figlia, in unione a tutti i parenti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Unitamente ai parenti ed agli amici del

prof. Giuseppe Furlani

esprimo i più sentiti ringraziamenti per le amorevoli cure usateGli dai gentili sigg. medici del Sanatorio neurologico, direttore prof. Francesco Donini, primario Danilo Dobrina, dottori Antonio Antonini, Mario Balletto e Marcello Bonivento. Vada pure un cordiale ringraziamento a suor Bruna Venier e a tutte le infermiere e le inservienti che con la loro bontà hanno cercato di alleggerire le Sue sofferenze durante la lunga malattia.

Nello stesso tempo ringrazio vivamente i rappresentanti del Comune, i colleghi e tutti coloro che hanno voluto porgerGli l'ultimo saluto.

FILE ROVIS

Giovedì 10 ottobre alle ore 7 sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo la Santa Messa in suffragio.

Nel IV anniversario della scomparsa della Cara

Giulietta Zuanni

il marito e la figlia La ricordano con tanto affetto.

Tribunale Civile di Trieste

Si venderà all'incanto, innanzi al Giudice Delegato al fallimento il 15 novembre 1957 ad ore 11.30, i due lotti di pertinenza del fallimento C.I.T.E.C.I.

I LOTTO: Area fabbricabile di via Sottoripa in Trieste PP.TT. di Cologna nn. 514 e 515, pp.cc. nn. 117 e 118, mq. 1090, prezzo base L. 16.000.000.

II LOTTO: Casa con annesso giardino di via Doberdò n. 9 di Opicina (Trieste) P.T. 2238 di Opicina, pp.cc. 1307/2 e 1307/3, mq. 629, prezzo base L. 5.000.000.

Ogni offerente dovrà versare cauzione in denaro o in titoli del debito pubblico di L. 1.600.000 per il primo lotto e di L. 500.000 per il secondo lotto entro il 14 novembre 1957 ore 12, depositare nella Cancelleria del Tribunale (stanza num. 376); le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 200.000 per il primo lotto e a L. 50.000 per il secondo lotto; versamento del saldoprezzo entro 60 giorni.

IL CANCELLIERE: Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 9 novembre 1957 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio sito al primo piano di via C. Colombo 10 (Part. tav. 1328) composto di tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ecc. di proprietà di D'Ambrosio Giuseppe al prezzo base di 2 milioni. Offerte in aumento non inferiori a lire 20 mila. Cauzione da prestarsi dagli offerenti lire 200.000 oltre lire 400.000 per spese fiscali presunte.

Termine per il deposito del prezzo giorni 10 dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale - stanza n. 240.

Trieste, 2 ottobre 1957.

Addì 8 corr. ore 11 via Margherita 4-D venderò mobili vari, eredità giacente.

L'Uff. Giud.

UNA INTERVISTA CON IL VESCOVO SULLA «MISSIONE» A TRIESTE

Due settimane di predicazioni con un centinaio di oratori

Solenne inaugurazione domenica prossima - I missionari si dipartiranno da Sant'Antonio Nuovo verso tutte le chiese della città

Fra i leggeri manifesti del cinema, i chiassosi avvisi commerciali, le accese scritte polemiche di parte che qua e là tappezzano i muri della città rivelando tendenze, interessi, preoccupazioni e passioni del momento, sono comparse in questi giorni una croce luminosa e la ieratica figura del Patrono che campeggiano sullo sfondo azzurro di Trieste. Sono note di colore e di sapore insolito fra quella ridda di carta stampata che si rinnova come la pellicola di un film. Un richiamo spirituale nel frastuono delle mille voci stridenti e mellifue, vere o false, necessarie o inutili, che in tutti i toni echeggiano nella vita di ogni giorno. E' un richiamo a realtà superiori oggi facilmente dimenticate. L'insolito manifesto annuncia la «Missione» e nello stesso tempo è un aperto invito.

La Missione: abbiamo capito trattarsi di un avvenimento religioso, piuttosto raro, e che riveste una certa importanza, se si è ritenuto necessario ricorrere a mezzi di diffusione diversi e più ampi della voce del pulpito, la quale solitamente arriva alla cerchia dei più fedeli, ma non agli altri, a quelli che se ne stanno ai margini, che sono meno solleciti alle esigenze dello spirito. A informarci compiutamente e autorevolmente su questo imminente avvenimento cittadino che si presenta con un motto davvero impegnativo («Perchè di Trieste Gesù sia la Via, la Verità, la Vita»), non poteva essere che chi lo ha promosso, ossia il Capo della Diocesi. E a lui ci siamo rivolti.

Entrando nell'atrio del vecchio palazzo settecentesco di via Cavana, che già fu dimora di Fouché il capo della polizia di Napoleone in esilio a Trieste, ci ha colpiti il decoroso rinnovamento dell'interno, che pur bandendo ogni sfarzo conferisce all'insieme un'austera dignità come si conviene alla sede ufficiale di un Vescovo. Per lo scalone abbiamo incrociato il gruppo di cresimandi fuor di età o fuor di stagione che settimanalmente verso sera, affollano la cappella dell'episcopio. Tra essi non mancano mai i «clandestini» dell'Istria, segno evidente che di là la libertà religiosa davvero non trionfa. Saputo il motivo della nostra visita, mons. Santin ci ha accolti con cordiale premura.

Abbiamo affrontato l'argomento con domande elementari, quelle che ci aveva suggerito il manifesto visto sui muri. «Eccellenza, che cos'è una Missione?».

«Tenere una Missione significa mettere in stato di emergenza religiosa una città. Non è quindi una serie di prediche e di funzioni straordinarie. E' l'esecuzione di un piano — ci ha detto mons. Santin — che tende al rinnovamento religioso dei cittadini. Evidentemente il primato spetta alla parola. Gesù ha mandato gli apostoli a insegnare. Importa che questa parola in modo straordinario arrivi ovunque. Il carattere della Missione sta proprio in questo «modo straordinario» con cui il messaggio di Gesù arriva «ovunque».

«Come sarà organizzata la Missione?».

«Sarà organizzata parrocchialmente. Giungeranno un centinaio di predicatori e oratori. Essi saranno divisi in gruppi e ogni gruppo curerà la Missione in una parrocchia o in un determinato settore della parrocchia. Ogni parroco assieme ai suoi cooperatori ha predisposto un piano che tiene conto della particolare fisionomia della parrocchia stessa. Le conversazioni religiose usciranno dalle chiese: sale, cortili, aziende accoglieranno la parola di Dio. Perchè il carattere della Missione è strettamente religioso».

«Per qual ragione è stato scelto quest'anno?».

«Perchè in via di massima si tiene ogni dieci anni. E Trieste ebbe l'ultima Missione nel settembre 1947. Fu un mese eccezionale per gli avvenimenti, che vi accaddero, ma la Missione non interruppe il suo corso. E fu un gran bene».

«Che cosa pensa, Monsignore, del clima spirituale di Trieste?»

«Penso che Trieste non è nè meglio nè peggio delle altre città. Noi ci conosciamo. Abbiamo i nostri difetti e i nostri pregi. Lo sviluppo vertiginoso con il quale essa passò da modesta cittadina alle proporzioni che assunse nei primi anni di questo secolo evidentemente la allontanò alquanto da quelle che erano le sue profonde tradizioni cristiane. Insomma Trieste non è Padova e Vicenza. E' Trieste, una città generosa e buona, molto divisa e inquieta per gli avvenimenti di questo dopoguerra. In questa epoca rovente, l'uomo, orgoglioso dei successi raggiunti nel campo della tecnica, spaventato dai pericoli che ogni giorno hanno un volto nuovo, sente il bisogno di riflettere sopra i valori della vita e il destino dell'umanità. Chi avvicina le anime avverte questa sete di verità e di pace, quest'ansia di certezza. La Missione risponde non con la parola dell'uomo ma con quella di Dio. Per ognuno. Qui cessano i partiti e i colori».

«Vuole dirci ancora, come si svolgerà la Missione?»

«Avrà principio la sera di domenica, 13 ottobre, a S. Antonio Nuovo, dove consegnerò il crocefisso (perchè è Lui che devono predicare) ai Missionari e li manderò alle varie chiese della città. La funzione sarà solenne e solenne poi l'apertura che avverrà ovunque alle ore 19 con il medesimo cerimoniale. Arriveranno rapidamente da S. Antonio Nuovo mandati (missi) dal Vescovo e saranno accolti in ogni chiesa al suono delle campane e dell'organo dal clero riunito all'ingresso. E dopo brevi parole del parroco un missionario terrà il primo discorso. Per due settimane ferverà l'attività missionaria. All'Auditorium per le persone colte (cordialmente invitate anche alle varie manifestazioni delle loro parrocchie) vi saranno delle conferenze durante la seconda settimana. Letteratura, arte, filosofia e scienza forniranno l'argomento ad alcuni chiari maestri appositamente invitati. La chiusura avrà luogo la sera della domenica, 27 ottobre, festa di Cristo Re, sperabilmente in Piazza dell'Unità».

Quello che sostanzialmente volevamo sapere mons. Santin ce lo ha detto, accalorandosi nei punti salienti, mostrando apertamente la sua ansia di pastore d'anime, le sue preoccupazioni, ma anche le sue speranze.

ALL'UNIVERSITA'

Iscrizioni alla Scuola di diritto del lavoro

Si rende noto che sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale presso l'Università degli Studi di Trieste per l'anno accademico 1957-58.

Il termine per la presentazione delle relative domande cade il 31 dicembre p. v.

Alla Scuola possono essere iscritti i laureati in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Scienze statistiche ed attuariali ed in Scienze statistiche e demografiche. Possono essere altresì ammessi alla Scuola i laureati in Medicina, in Ingegneria ed in Lettere e filosofia, i quali, a giudizio del Consiglio della Scuola, diano affidamento di seguire con profitto i corsi. Il Consiglio della Scuola può richiedere a detti laureati la frequenza e lo esame, con carattere di propedeuticità, degli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico, da seguire nel corso di laurea in Scienze politiche.

Al termine dei corsi, la Scuola rilascia un diploma di perfezionamento in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale o, rispettivamente, un Diploma di specializzazione professionale, secondo il corso frequentato.

All'albo dell'Università sono affissi i manifesti dell'anno accademico 1957-58 con le notizie relative alla Scuola.

(«Giornalfoto»)

Un autocarro carico di pietre si è rovesciato, ieri mattina, poco dopo aver superato l'imbocco del raccordo che si diparte dalla strada costiera, a circa due chilometri da Grignano, e che conduce a Santa Croce. L'incidente è avvenuto verso le 10.25, ed al volante del camion si trovava l'autista Stanislao Stegel di 45 anni, abitante in via della Guardia 35, il quale doveva raggiungere un cantiere di lavoro ivi esistente.

Ad un certo momento, quasi a metà strada tra Prosecco e Grignano, una delle ruote del pesante automezzo ha incocciato una grossa pietra sporgente dal fondo stradale in terra battuta, facendo perdere all'autista il controllo del mezzo. Dopo aver debordato paurosamente l'autocarro è uscito di strada ribaltandosi completamente. Fortunatamente lo Stegel ha potuto uscire dalla cabina di guida solo con lievi lesioni.

L'autocarro è stato ricuperato dall'autogru dei vigili del fuoco.

DOLOROSO INFORTUNIO SUL LAVORO A UN OPERAIO

Appena salito sul muro cade producendosi gravi lesioni

Un meccanico investito da un getto di acqua bollente Complicazioni infettive di una ferita di punta al dito

Vittima di un grave incidente sul lavoro è rimasto, ieri mattina, l'operaio Antonio Stegel di 50 anni, residente a Monrupino 1/2, il quale ha dovuto essere ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di guarigione in almeno ottanta giorni, salvo complicazioni.

Anche ieri mattina lo Stegel si trovava presso l'Ospedale maggiore intento ad eseguire per conto della ditta Negri, con uffici in via S. Lazzaro 2, alcuni lavori. Improvvisamente — non si sa se per causa di un capogiro o per aver perduto l'equilibrio — il poveretto è precipitato da un muro alto circa quattro metri sul quale era appena salito. Nella paurosa e grave caduta lo Stegel ha riportato delle serie contusioni alla regione dorso-lombare con sospette infrazioni ossee, nonchè una ferita lacero contusa al labbro inferiore. Soccorso da alcuni colleghi e quindi dagli stessi dipendenti dell'ospedale, il poveretto è stato trasportato all'astanteria per le prime cure e successivamente avviato al reparto ortopedico.

Trasportato al nosocomio con un automezzo guidato da un collega di lavoro, il meccanico Mario Rossi di 35 anni, residente a Farra d'Isonzo in via Verdi 3, ha trovato ieri pomeriggio pronto accoglimento nel reparto dermatologico dove rimarrà degente per circa dieci giorni. Il medico di turno gli ha infatti riscontrato delle ustioni diffuse di primo e secondo grado all'emifaccia sinistra, al collo, all'avambraccio e alla mano sinistri, nonchè iperemia congiuntivale all'occhio sinistro.

Il Rossi ha dichiarato che, verso le 14, si trovava a lavorare per conto della ditta Cesia di via S. Zaccaria nel tratto di via Revoltella antistante la Caserma Beleno, dove sono in corso dei lavori stradali. Ad un certo momento egli si era avvicinato ad una delle macchine scavatrici per togliere il coperchio del serbatoio d'acqua in modo da rinnovare il carico, ma appena sollevata la capsula era rimasto investito in pieno da un getto di acqua bollente sprigionatosi a causa della pressione.

Ancora ieri l'altro, nell'aprire una cassetta di pesce all'interno della Pescheria centrale, il bracciante Francesco Erman di 50 anni, abitante in via Cattedrale 6, si era ferito al dito medio della mano sinistra con un chiodo sporgente dal legno. La lesione, non curata, ha dato origine nel giro di appena un giorno ad una grave infezione per cui il poveretto è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari dell'astanteria. Il medico di turno gli ha riscontrato un flemmone al dito offeso e, poichè l'Erman accusava anche una temperatura elevata, lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni.

Al momento dell'incidente l'Erman stava lavorando per conto della ditta Naccari, grossista in prodotti ittici.

Mentre stava controllando le operazioni di carico di un autocarro presso lo stabilimento Italcementi del Porto Industriale, il manovale Felice Coslovi di 45 anni, abitante in via Kandler 3, ha perduto l'equilibrio precipitando a terra dall'alto del cassone del camion. Nella caduta ha riportato delle contusioni alla regione dorsale, la distorsione del polso sinistro e contusioni escoriate alla regione temporo-parietale destra, il tutto guaribile in una settimana, salvo complicazioni. Dopo le medicazioni ricevute all'astanteria, il Coslovi ha potuto rincasare.

Facevano uso illegale di carburante in esenzione

Imputati di contrabbando di carburanti per motore marino e della relativa evasione all'IGE nonchè di falso ideologico in atto pubblico per aver falsificato il libretto di controllo dei carburanti stessi, sono comparsi ieri di fronte ai giudici Bortolo Berani di 51 anni abitante a Trieste in via dei Fabbri 2, Giuseppe Bertok di 30 anni abitante in via S. Ermacora 2, e Giorgio Predonzan di 28 anni abitante in via Diaz 24 (rispettivamente di professione marittimo, pescatore e pescivendolo).

Il carburante sequestrato ai tre dalla polizia in quanto, essendo stato concesso in esenzione di tributi perchè riservato alla pesca, era stato al contrario usato per altri scopi, ammonta a 2.587 chilogrammi di nafta e 229 di olio lubrificante. Una quarta persona, Domenica Pagliaro (della considerevole età di 90 anni) è stato giudicato in contumacia assieme agli altri tre perchè civilmente responsabile come proprietaria della barca sulla quale venne constatato il contrabbando.

Alla fine del procedimento Bortolo Berani è stato condannato a un mese e 25 giorni di reclusione nonchè 460 mila lire di multa; Giuseppe Bertok ha avuto 25 giorni di reclusione e 460 mila lire di multa; il Predonzan ha avuto quindici giorni di reclusione e 300 mila lire di multa mentre infine il Pagliaro, è stato dichiarato civilmente responsabile per quanto riguarda il pagamento delle multe succitate nonchè condannato in solido con gli altri al pagamento dei diritti doganali ammontanti a lire 169.381.

Pres. Corsi, P. M. Maltese, canc. Urbani; dif. Brton, Ulcigrai e Nisiteo.

I Vigili del fuoco sono intervenuti, ieri sera, nei pressi del campo d'aviazione di Prosecco dove erano andati a fuoco alcune centinaia di metri quadrati di sterpaglia. L'opera di spegnimento è durata per circa un'ora. Danni di lieve entità.

DA UNA BARACCA MOMENTANEAMENTE INCUSTODITA

Aveva preso il denaro per evitare un furto

La giustificazione dell'uomo non è stata però creduta - Tratto in arresto e denunciato

Chiamati telefonicamente alcuni agenti del Pronto intervento della Squadra mobile si sono portati, giovedì sera, in via degli Artisti dove un individuo aveva commesso un furto ai danni della rivendugliola Crispina Denic in Zangrande, proprietaria di una baracca di frutta e verdura.

Giunti sul posto, gli agenti potevano apprendere dalla derubata che, al momento di ritornare presso la propria baracca lasciata momentaneamente incustodita, essa aveva scorto un uomo anziano armeggiare attorno al cassetto del denaro. Pochi minuti dopo essa aveva anzi potuto constatare la scomparsa di duemila lire.

Il ladro è stato in breve tempo rintracciato e identificato per il sessantenne Giacomo Poropat, alloggiato in via Gaspare Gozzi 5, il quale non ha potuto nemmeno negare l'addebito, dal momento che la Zangrande l'aveva perfettamente riconosciuto, ma ha cercato comunque di trovare una giustificazione. Bisogna riconoscere però che la scusa trovata era decisamente infelice. Secondo il Poropat, egli aveva «preso» le duemila lire solamente per evitare che qualche malintenzionato potesse approfittare dell'assenza della Zangrande per derubarla. Naturalmente egli aveva la ferma intenzione di restituire la somma alla proprietaria!

Tenuto conto di ogni cosa gli agenti hanno pensato bene di trarre in arresto il Poropat e di denunciarlo all'Autorità giudiziaria quale responsabile di furto aggravato.

Volevano la seconda tratta con il biglietto semplice

Accusati di aver offese l'onore e il decoro di un bigliettario dell'Acegat in presenza di più persone sono comparsi ieri di fronte al Pretore la signora Enea Candellari in Fornasari di 56 anni, e il signor Carlo Niccolini di 58 anni, entrambi abitanti in via Trauner 5. Il fatto avvenne il 22 maggio 1955 sulla filovia numero «20» proprio all'inizio della seconda «tratta», al capolinea di Zaule; quattro persone che risultarono fornite del solo biglietto semplice vennero invitate a scendere ma mentre due ottemperarono all'invito del bigliettario, i due imputati pretesero di rimanere sulla vettura iniziando una antipatica disputa che costrinse l'autista a fermare la filovia e chiamare un agente. Riconosciuti entrambi colpevoli, gli imputati sono stati condannati a quattro mesi di reclusione.

Giovane ciclista trovato svenuto sulla strada

Vittima di un incidente della strada piuttosto misterioso è rimasto ieri mattina il pittore Antonio Mauro, di 18 anni, abitante in via Bonaparte 2, il quale ha dovuto essere ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore con prognosi riservata per delle gravi contusioni alla regione temporale sinistra con sospette infrazioni ossee, ematomi al sopracciglio sinistro, stato commozionale ed amnesia retrograda.

Mancavano pochi minuti alle 8 quando l'autista Licinio Toso, transitando lungo la via Fabio Severo alla guida di un grosso autocarro, scorgeva disteso a terra accanto ad una bicicletta rovesciata il corpo di un giovane. Immediatamente sceso dalla cabina di guida, il Toso si era precipitato in soccorso del poveretto, sollevandolo da terra e caricandolo quindi su una autovettura privata, diretta verso il centro; il conducente si era subito prestato per trasportare il disgraziato giovane all'Ospedale.

L'incidente è avvenuto nei pressi dell'Università e stando alle prime ipotesi sembra che il Mauro sia stato scaraventato al suolo mentre si dirigeva verso Trieste in sella alla propria bicicletta, da una raffica di bora particolarmente violenta. Si ignora comunque da quanto tempo il poveretto giaceva a terra quando è stato scorto dal Toso.

Atterrato da una raffica di bora mentre percorreva la via F. Severo in direzione del centro alla guida della propria motoretta, targata TS 2292, il meccanico Duilio Crecich, di 30 anni, abitante in via Revoltella, ha riportato una vasta ferita lacero contusa al vertice del capo, abrasioni alle ginocchia e stato commozionale. Lo incidente è avvenuto all'altezza della «Casa degli Sposi». Con una autovettura di passaggio il Crecich ha raggiunto l'Astanteria dove è stato medicato e giudicato guaribile in due settimane. Nonostante le insistenze dei medici, il paziente ha rifiutato l'accoglimento.

Investito in viale Miramare

Nell'attraversare il viale Miramare all'altezza dello stabile numero 11, il trentaduenne Giuseppe Giurgevich, abitante in via Caccia 6, è stato urtato ed atterrato, ieri sera, dalla motocicletta guidata da Dario Biloslavo, di 18 anni, abitante in via dei Mirti 5. Il giovane stava in quel momento percorrendo il viale Miramare in direzione del centro cittadino ed il Giurgevich era sceso dal marciapiede, sulla sinistra del veicolo.

Nell'incidente il passante ha riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale, abrasioni alla guancia destra e stato commozionale.

Falsificava firme su effetti cambiari

Una singolare catena di truffe e altri reati, quella che i giudici della sezione penale del Tribunale sono stati chiamati ieri a sbrogliare nel processo a carico di Carlo Caroni di 55 anni, abitante a Monfalcone in via Leonardo Da Vinci 20. Il Caroni (che non si è presentato al processo) ha preso di mira soprattutto la famiglia del prof. Guido Ziani e in particolare la signora Ileana Ziani in Frassi: falsificando — secondo la imputazione — la firma di entrambi su alcuni effetti cambiari, appropriandosi di somme riscosse per loro conto o di somme fattesi da loro consegnare con l'incarico di versarle a terzi e provocando agli Ziani un danno di qualche milione di lire. Altre persone che secondo l'accusa rimasero danneggiate: Francesco Troiano e Marcella Bressan ved. Portolani (ai danni della quale l'imputato si appropriò di 300 mila lire affidategli con l'incarico di versarle alla «Fiat» quale caparra per un automobile).

Riconosciuto colpevole di truffa continuata, falso continuato in cambiali, nonchè appropriazione indebita aggravata e continuata, l'imputato è stato condannato a un anno sette mesi e quindici giorni di reclusione nonchè 35.500 lire di multa. Il Tribunale ha inoltre dichiarato la falsità degli assegni sequestrati.

Pres. Corsi, P. M. Maltese, canc. Urbani; difesa Morgera.

IL RICORSO DI CONCHITA MIONI

La prima udienza a Roma della causa contro la RAI-TV

Conchita Mioni, l'esperta in pugilato, eliminata dal concorso televisivo di «Lascia o raddoppia» del 27 giugno scorso, è comparsa ieri mattina dinanzi al Tribunale civile di Roma per la prima udienza della causa da lei intentata contro la T.V.

La signorina Mioni, com'è noto, si presentò al gioco quale esperta in storia del pugilato, ma quando il presentatore le rivolse la domanda: «In 90 secondi lei deve dire quanti combattimenti tra quelli sostenuti tra il 1950 ed il 1954 per il titolo italiano di tutte le categorie (che sono 8) finirono prima del limite?», la ragazza non provvista di un cervello come quello di Pico della Mirandola, non seppe dare una risposta concreta.

Subito dopo l'esperta in pugilato presentò un ricorso alla direzione della RAI-T.V. chiedendo di essere riammessa al gioco, ma la sua domanda venne respinta. Di qui l'istanza alla Magistratura in cui la Mioni sostiene che è materialmente impossibile dare una risposta alla domanda rivoltale da Mike Buongiorno in un minuto e mezzo. La ragazza chiede inoltre il risarcimento dei danni materiali e morali, affermando che la domanda non era stata compilata da un tecnico bensì da una persona inesperta in materia di pugilato.

Ieri mattina il suo legale, avv. Ughetto, ha chiesto al giudice di ordinare alla RAI-T.V. di produrre la scheda contenente la domanda rivolta alla Mioni per accertare se essa fu redatta da esperti o da persona non competente. I legali della RAI-T.V. avv. Segui e Greco, si sono opposti alla richiesta, dichiarando di essere disposti ad esibire solo il testo stenografico della domanda.

Il magistrato si è riservato di decidere in merito ed ha rinviato la causa al 18 ottobre p. v.

Al processo per il dissesto del Pastificio Triestino

Al processo a carico dell'ex amministratore unico del Pastificio Triestino Albino Pertot è continuata anche ieri la sfilata dei testi. Sono stati sentiti — sulle vicende dell'edificio di viale Ippodromo già di proprietà del Pastificio e successivamente ceduto alla ditta Sadoch — alcuni ex inquilini dello stabile e precisamente Bianca e Valerio Poli (in assenza di Romeo Poli sono state date per lette le sue dichiarazioni) nonchè Francesco Bartoli; è stato quindi escusso Romeo Foretti a precisazione del credito dallo stesso vantato nei confronti del Pastificio, ed infine — su circostanze di contorno — è stato richiamato il teste Valastro, già escusso in precedenza. Tanto il Foretti che il Valastro verranno riesaminati all'udienza che si inizierà martedì prossimo alle ore 9.

ALLA SCUOLA SUPERIORE

Si riaprono i corsi per assistenti sociali

Sono in corso le iscrizioni presso la Scuola superiore di servizio sociale. I corsi teorico-pratici triennali ed a carattere parauniversitario, avranno inizio l'11 novembre p. v. Alla iscrizione ed al conseguimento del Diploma di assistente sociale possono aspirare i giovani di ambo i sessi che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 35.o e che siano in possesso almeno del diploma di Scuola media superiore.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola superiore di servizio sociale, via Cavana 24, telefono 35838, tenendo presente che le iscrizioni si chiuderanno il 25 ottobre p. v.

Recatosi a trovare un amico che lavorava presso una casa in costruzione al numero 411 di S. M. M. superiore, il manovale Libero Crisman di 21 anni abitante al Campo Profughi di S. Sabba, si è soffermato ieri pomeriggio su uno dei terrazzini della casa. Improvvisamente, una raffica di bora più forte delle altre lo ha investito in pieno facendogli perdere l'equilibrio e precipitare all'indietro oltre il bordo del terrazzo.

Ognissanti a Vienna

L'U.T.A.T. organizza per Ognissanti, dal 31 ottobre al 4 novembre un viaggio a *Vienna* in autopullman con passaporto collettivo. Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Gita a Gemona

L'U.T.A.T. organizza per domenica 13 ottobre una gita a *Gemona* con visita alle bellezze artistiche della cittadina.

Informazioni e prenotazioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Treno turistico per Torino

dal 13 al 14 ottobre

L'U.T.A.T. è a disposizione degli interessati per informazioni riguardanti la gita a *Torino* in treno turistico.

Le iscrizioni si accettano presso le biglietterie ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

SPETTACOLI

«Per chi suona el Campanon?» al Palazzo dello Sport

Gli affezionati, gli attenti, i fedelissimi ascoltatori de «El Campanon» si sono stretti ieri sera attorno agli attori che animano la fortunata rubrica radiofonica della domenica e che hanno dato vita a un'edizione speciale «tutta da vedere nonchè da sentire». Gli spettatori, che si sono dati convegno al Palazzo dello Sport, hanno avuto così modo di «vedere» la fortunata trasmissione e di applaudire le indovinate macchiette, impersonate con squisita «vis comica» dai medesimi attori della radio, applauditi con entusiasmo per la loro briosa interpretazione scenica. Lo spettacolo ha avuto un inizio elettrizzante con le prestazioni funamboliche di Franco Russo e dei suoi solisti, i quali accompagnavano i virtuosismi canori della dolce e impetuosa Hilde Mauri e del giovane cantante triestino Franco De Faccio. Gli squillanti rintocchi della campana di S. Giusto hanno quindi introdotto lo spettacolo nel clima festoso e ridanciano della rubrica vera e propria, che si avvaleva di testi inediti e di... scottante attualità. Canzoni, canzoni e canzoni hanno infatti... canzonato un po' tutti i problemi cittadini, sicchè si sono avvicendati — fra le risate divertite dei presenti — semafori e «striche», «scalinatelle» e tabelle (pubbliche e private): gli elementi fondamentali della vita cittadina, inframmezzati dalle «boutades» sull'aumento dei prezzi dei tabacchi, sulle vicende dei «muli» dell'Unione i prestigiosi saliscendi dell'Ente Regione. Il secondo tempo ricalcava lo schema esatto della trasmissione ed è cominciato come di consueto con il «documentario», una delle cose meglio riuscite dello spettacolo; il titolo stesso («Com'era verde la nostra valle») indicava l'oggetto spassoso dell'inchiesta, gli alberi di cui si teme l'abbattimento. Sulla stessa scena è stato tagliato un albero «secolare» perchè potesse venir... salvaguardato dalle intemperie; al suo posto è stata piantata, con solenne cerimonia e discorsi celebrativi, un bel girasole, cerimonia preceduta da un nutrito lancio di «flepe». Alla indovinata parodia hanno fatto seguito gli ameni bisticci di parole di «siora Ida» e di «sior Piero», il processo alla parola «mela», l'irresistibile cronistoria della recente crisi comunale.

Al successo della brillante serata, ideata da Carpinteri, Faraguna e Saveri, hanno contribuito gli attori Ugo Amodeo, Maria Pia Bellizzi, Giampiero Biasion, Lia Corradi, Liana Darbi, Mimmo Lovecchio, Italo Maiola, Luciano Delmestri, Novella De Micheli, Lino Savorani, Giorgio Valletta, Ruggero Winter, dinamici, affiatatissimi e implacabili nel tratteggiare tipi e personaggi noti. La serie fantasmagorica delle canzoncine ha avuto l'accompagnamento musicale del quartetto di Franco Russo. Oggi due spettacoli alle 16 e alle 21.

I «Gialli» al Nuovo

Oggi alle ore 17 la Compagnia de «Le grandi firme del giallo» replicheranno «Trappola per topi» di A. De Stefani.

Lunedì alle ore 21, verrà invece presentato «Un giorno d'angoscia» di J. Mel Dinell.

La direzione del Teatro Nuovo, in accordo con la Compagnia Gheraldi-Severini, ha stabilito di praticare da oggi una speciale riduzione per insegnanti e studenti universitari. I prezzi, per costoro saranno portati a lire 600 settore A, lire 400 settore B e lire 200 galleria.

TEATRI E CINEMA

TEATRO NUOVO. Ore 17: Le grandi firme del giallo. «Trappola per topi» di A. De Stefani. Prezzi: settore A L. 1000, settore B L. 600, galleria L. 300. Insegnanti e studenti: settore A L. 600, settore B L. 400, galleria L. 200. Prenot. e vend. botteghino teatro, tel. 24183 e biglietteria Centrale, galleria Protti.

PALAZZO DELLO SPORT. Oggi, alle ore 16 e 21, due spettacoli: «Per chi suona el Campanon», radiorivista in due tempi. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

EXCELSIOR. 15.30: «Un amore splendido» con Cary Grant e Deborah Kerr. Le più intense emozioni del cuore. Un film 20th Century Fox, in cinemascope colore De Luxe.

FENICE. 15: «Arianna». Un grande film con Gary Cooper, Audrey Hepburn e Maurice Chevalier. Sospesa validità tessere e ingressi di favore.

NAZIONALE. 15: «Creature del male» con Eddie Constantine, Jacqueline Ventura e F. Lulli. Eastmancolor. Verso il fondo della perversione.

ARCOBALENO. 14: «L'idolo vivente». Cinemascope-technicolor, con S. Forrest e J. Robertson. Una straordinaria avventura in una terra misteriosa, presentata dalla Metro.

SUPERCINEMA. 14.30: «La tortura della freccia» con Rod Steiger il ribelle bianco che divenne pellerossa, nel più emozionante film d'avventura. E' un technicolor.

FILODRAMMATICO. 14.30: «I filibustieri della finanza» con Robert Taylor, Elisabeth Mueller e Charles Coburn, presentato dalla Metro Goldwyn Mayer.

GRATTACIELO. 14: D. De Laurentiis presenta il secondo episodio di Sissi: «Sissi, la giovane imperatrice». Distribuito dalla Rank in uno sfarzoso Agfacolor. NB. Sono vietate tutte le tessere e tutto il 10 corr.

CAPITOL. 14: Seconda settimana di grande successo del I episodio: «La principessa Sissi». Technicolor, con la grande rivelazione dell'anno: Romy Schneider. Una storia d'amore che ha commosso tutto il mondo.

ASTRA ROIANO. 14: «Padri e figli» con V. De Sica, S. De Luca e M. Mastroianni. Delizioso cinemascope Cineriz.

CRISTALLO. 14.30: «La storia del generale Houston». Un grandioso cinemascope Eastmancolor, con Joel McCrea, Felicia Farr e J. Morrow.

ALABARDA. 14: «L'eterna armonia». Incantevole technicolor che è l'esaltazione più nobile della musica e dell'amore, con Cornel Wilde, Paul Muni e Merle Oberon. E' un film miracolo!

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Le straordinarie imprese di Pluto, Pippo e Paperino». Grande mattinata Walt Disney in cinemascope-technicolor.

ARISTON. 14: «La signora omicidi». La Rank presenta il più grande capolavoro dell'allegria della stagione che nel brivido del giallo emoziona e diverte, interpretato da otto grandi attori e il famoso Alec Guinnes. Completa lo spettacolo due esilaranti cortometraggi di cartoni animati. Spettacolo in technicolor.

ARMONIA. 14: «Il tenente Dinamite». A. Murphy e J. Evans. Technicolor. Nuovo programma varietà.

AURORA. 13.45: A richiesta proseguono le repliche dello strepitoso successo Metro: «Lassù qualcuno mi ama» con P. Newman. II sett.

IDEALE. 15.30: «Totò, Peppino e la... malafemmina» con Totò, P. De Filippo, Dorian Gray e T. Reno.

IMPERO. 15: «Mannequins de Paris» con M. Robinson e J. Desny. Deliziosa parata di fascino e di seduzione. Eccezionale cinemascope in technicolor Lux. Prima visione.

ITALIA. 14: «L'eterna armonia». Incantevole technicolor che è l'esaltazione più nobile della musica e dell'amore, con Cornel Wilde, Paul Muni e Merle Oberon. E' un film miracolo. Grande successo.

MODERNO. 14: Il vero grande capolavoro in technicolor cinemascope presentato dalla 20th Century Fox: «Anastasia» con Ingrid Bergman, Yul Brynner ed Hélène Hayes.

SAVONA. 14: «Il re e io». Un colosso Fox in cinemascope e technicolor, con Yul Brynner e D. Kerr.

S. MARCO. (Filobus n. 1). Ore 16: «Fidanzati della morte». Totalscope Eastmancolor. Il film del brivido, con Sylva Koscina, Rick Battaglia e la compartecipazione dei campioni dello sport mondiale.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Paperineide» in technicolor, di Walt Disney, la gioia dei grandi e dei piccini.

VIALE. 14: «Godzilla», il primo film giapponese di fantascienza, con Raymond Burr e Takasashi Shimura.

VITT. VENETO. 14.30: «Guaglione». M. Girotti, G. Rubini, Dorian Gray, De Filippo, Tina Pica. Le più belle canzoni di successo cantate da C. Villa. Divertentissimo cinemascope.

AZZURRO. 14: «Picnic», il successo della stagione. Cinemascope technicolor, con tre grandi attori: W. Holden, Kim Novak e R. Russell.

BELVEDERE. 14: «Rose Marie». Spettacolare technicolor Metro, con A. Blyth, H. Keel e F. Lamas.

GARIBALDI. 14.30: Un film cinemascope in technicolor: «Suprema confessione». Un'appassionante storia d'amore, con Anna Maria Ferrero, Massimo Serato, Arnoldo Foà e Andrea Cecchi. Canta il celebre tenore Franco Corelli. Prima visione assoluta. Locale rinnovato.

LUMIERE. 14: «La maschera di porpora». Technicolor, con Tony Curtis e Colleen Miller.

MARCONI. 15.30: «Mademoiselle Pigalle». Cinemascope a colori, con Brigitte Bardot, Jean Bretonnière, Françoise Fabian e Misha Auer.

MASSIMO. 14.30: William Holden, in «Soli nell'infinito». Amore conteso fra il cielo e la terra. Cinemascope Warnercolor, con Virginia Leith e Lloyd Nolan.

NOVO CINE. 14.30: Totò nel suo capolavoro «Il medico dei pazzi». Divertentissimo in technicolor. Grande successo.

ODEON. 14: Maria Schell e Raf Vallone in «Uragano sul Po». Drammatica storia d'amore fra gli elementi in furia.

RADIO. 14: «Nôtre Dame de Paris». Capolavoro cinemascope in technicolor, con Gina Lollobrigida e Anthony Quinn. Strepitoso successo.

SECOLO. 14.30: «La sottana di ferro», technicolor, con Bob Hope e Kathryne Hepburn.

SERVOLA. 18: «Inferno sotto zero», avventuroso, a colori.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

Dal 6 al 12 ottobre

(Ritagliate e conservate)

ARGENTO. Diventa lucido e brillante se strofinato con bicarbonato di sodio e poi sciacquato con acqua e sapone.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole lire 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni.. che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

UNGHIE. Le unghie unte con vaselina diverranno meno fragili.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

STARNUTO. Per evitare lo starnuto, premere con due dita le narici chiudendo il naso.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole lire 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

IL GROSSO PROBLEMA DI UN INSEGNANTE

Chiamandolo «principe» non gli fa un buon servizio

E' questione di non creare spiacevoli squilibri nel trattare differentemente dagli altri scolari il figlio di Elisabetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, ottobre

Dicono che a palazzo il principe Charles abbia rappresentato, da anni, un problema. A mio parere, il problema comincia adesso, quando tutti lo pensano risolto.

E' anche, e soprattutto, il problema del signor Peter Beck, che dirige la scuola di Cheam, frequentata da alcuni giorni, dal principino. Non mi stupirei se qualche famiglia, eccezionalmente seria e scevra di snobismo, ritirasse il figlio dalla scuola frequentata da Charles. Il fatto è che, con uno scolaro di tanta eccezione, la scuola perderà le sue caratteristiche, che la rendono preziosa. Ogni mattina, il signor Peter Beck ha l'obbligo di dare ad ognuno dei suoi novanta scolari la mano, chiamandoli per nome, e guardandoli negli occhi. L'obbligo, per la verità, è degli scolari. C'è un principio pedagogico in tutto questo. Si sa che le scuole inglesi sono, soprattutto, scuole di vita, e di carattere: ora i maestri di Cheam pensano che per un ragazzo sia, oltre che scuola di maniere, anche scuola di vita il fatto di andare ogni mattina dal suo direttore, dargli la mano, stringergliela con naturalezza e guardarlo negli occhi. Si può pensare che per timidezza, per sonnolenza, per vergogna di una scappatella del giorno prima, il ragazzo possa essere imbarazzato: questo allenamento al contatto sociale lo libererà dalle inibizioni. Tutto bene. Ma che cosa accadrà del signor Beck?

Proviamo a seguire la giornata di Cheam. Alle sette e un quarto del mattino i ragazzi sono svegliati dalla campana del collegio. Lasciano i lettini spartani (vecchi di due secoli, con materassini molto più recenti, ma estremamente duri). In pochi minuti si vestono e si lavano (faranno il bagno due volte la settimana). Alle 7.40 si presentano, in fila, alla governante. Si stringono la mano. Lei li guarda e li controlla da capo a piedi: se si son lavati le orecchie, se hanno abbottonato la giacca, se in qualche modo sono in disordine. Seguono le preghiere. Qui sorge il primo problema. La domenica queste preghiere son dette nella chiesa del villaggio. I ragazzi pregano Iddio di tenerli sulla retta strada, e di mantenere in buona salute e proteggere la regina, il principe Filippo, e il principe Charles. Si ha un bel dire che Charles è il principe ereditario e che le preghiere hanno formule canoniche che possono essere cambiate solo dall'autorità ecclesiastica. Ma come si fa a pregare per un compagno che il giorno prima potrebbe aver fatto i capricci, o aver rifiutato la minestra, o sbagliato un conto? E come pregare per Charles e non pregare per il signor maestro?

Ma non è questa la parte più importante del problema. Subito dopo le preghiere i bambini passano in fila davanti al direttore, lo guardano negli occhi, gli danno la mano. Dicono: «Good morning, sir». Ad ognuno di loro (e sono quasi cento) egli risponde, guardandoli negli occhi: «Good morning, John, James, George, Anthony, Philip...». Solo a Charles egli dovrà dire: «Good morning, prince Charles».

Il problema è che il direttore, come i maestri, ed esattamente come il personale di servizio, dovrà chiamare Charles col titolo di principe; mentre i ragazzi lo chiameranno semplicemente Charles. Ci deve essere indubbiamente qualche principio di etichetta, inventato per l'occasione, che ha suggerito alla Corte di adottare questo sistema. Ma non c'è dubbio che non si tratta di un principio pedagogico. Dovunque, ma soprattutto nelle scuole inglesi, il maestro impersona l'autorità, e quindi la legge. Dove (come in Italia) l'educazione è affidata soprattutto allo studio della matematica e del latino, l'autorità del maestro potrebbe essere posta leggermente in ombra. Ma in Inghilterra, dove l'insegnamento si affida soprattutto alla scuola del carattere (la battaglia di Waterloo, si disse ad esempio, fu vinta sui campi di Eton), l'autorità del maestro non può essere posta in ombra. E' una autorità simbolica, estremamente importante.

Supponiamo che Charles non abbia mai bisogno di essere rimproverato nè punito. A Cheam, che fu frequentata anche da Filippo di Edimburgo, c'è un sistema di premi e di castighi, alla cui base sono i simbolici «ori» e «neri».

C'è di più. Ogni volta che gli insegnanti si rivolgeranno a Charles, gli daranno il titolo di principe. I ragazzi lo chiameranno, invece, Charles. Tutti vedono che questo è il sistema che si adotta col personale di servizio, col quale si parla della «signorina» e del «signorino» riferendosi a dei mocciosi di quattordici anni. E' un sistema che può essere adottato impunemente con un maestro di equitazione o di nuoto o di automobilismo. Ma i maestri di Cheam insegnano soprattutto agli scolari a comportarsi nel mondo.

Questo avrebbe pochissima importanza per Charles. Se egli non avesse una visione falsata del mondo, non potrebbe mai diventare re d'Inghilterra. Se conoscesse il mondo come è, non accetterebbe mai di salire al trono: oppure dovrebbe possedere un'intuizione, una esperienza ed una determinazione che non si possono avere in gioventù. Ma sarà molto importante per gli insegnanti di Cheam e per il loro sistema di educazione. Son quasi cento giovani, futuri dirigenti del paese, il cui equilibrio interno non potrà non essere turbato. Il contatto col re è fatto per uomini scettici ed esperti, che ne conoscano la utilità. I giovani che cresceranno con Charles sono quasi tutti non aristocratici; mancano quindi della sola qualità che li potrebbe indurre ad approvare il fatto che Charles è per nascita un re invece che un ragazzo come tutti loro. Se egli verrà veramente trattato come tutti (e questo è l'ordine della regina) non capiranno che cosa gli dia diritto ad essere un re. Se sarà trattato in modo diverso, se la legheranno certamente al dito. In nessun caso, poi, potranno continuare ad individuare negli insegnanti i rappresentanti dell'autorità.

Educare un bambino è sempre un compito non tecnico, che ha del simbolico. Un maestro, un istitutore, persino un padre ha bisogno di rivestire agli occhi del bambino un'importanza, un'autorità, anche una severità che di solito non hanno. E' necessario che i ragazzi vedano in loro la vecchiaia da venerare, l'autorità da rispettare, la severità da temere. Ma quale venerazione, quale rispetto, quale timore si può avere per un uomo che dà a un loro coetaneo un titolo che essi non sono tenuti a dargli, esattamente come un autista o un cameriere? Povero signor Peter Beck. Che fatica deve essere, qualcuna di queste mattine, stringere con forza la mano di uno dei suoi scolari, chiamarlo «principe Charles»; e guardarlo negli occhi.

Alfredo Pieroni

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 1-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Onda» verso 15-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per il Sud Africa via Suez. «Cellina» verso 7-10 da Genova, Livorno, verso 18-10 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Ambra» verso 8-10 da Trieste, Venezia, (Bari), terza decade ottobre da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Vivaldi» verso 7-10 da Genova, Livorno, Napoli verso 20-10 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 11-10 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» 10-10 da Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, Safi, Dakar Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 25-10 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-10 in arr. a Brindisi. «Adige» 2-10 part. da Aden per Colombo. «Alga» 6-10 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Algida» 6-10 in part. da Chisimaio per P. Said. «Ambra» 9-10 in part. da Trieste per Venezia. «Aquileia» 4-10 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» 5-10 in part. da Suez per Aden. «Astra» 30-9 part. da Napoli per P. Said. «Australia» 30-9 part. da Fremantle per Djakarta. «Bertani» 27-9 arr. a Chalna. «Bixio» 3-10 part. da Hong Kong per Manila. «Caboto» 4-10 in arr. a Trieste. «Cellina» 1-10 arr. a Genova. «Diana» 3-10 arr. a Genova. «Duino» 4-10 arr. a Durban. «Europa» 5-10 in arr. a Beira. «Isarco» 1-10 arr. a Trieste. «Isonzo» 16-9 arr. a Chittagong. «Leme» 2-10 arr. a Genova. «Neptunia» 5-10 in part. da Napoli per Messina. «Oceania» 4-10 part. da Fremantle per Melbourne. «Onda» 4-10 arr. a Trieste. «Perla» 19-9 arr. a Calcutta. «Piave» 5-10 in arr. a Lagos. «Portorose» 24-9 arr. a Bombay. «Risano» 9-10 in arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 5-10 part. da Livorno per Genova. «Sistiana» 3-10 arr. a Bombay. «Spuma» 29-9 part. da Cochin per Aden. «Timavo» 4-10 part. da Aden per Karachi. «Toscana» 26-9 part. da Fremantle per Colombo. «Tripolitania» 4-10 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 6-10 in part. da Colombo per Bombay. «Vivaldi» 2-10 in arr. a Genova.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 14-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 3-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 7-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 16-11 da Trieste per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 7-10 da Napoli per Genova, Barcellona, Lisbona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 17-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 1-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica. «Vesuvio» 12-12 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «Tritone» 12-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «G. Ferraris» 24-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 2-10 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 3-10 arr. Genova. «Giulio Cesare» 4-10 part. Napoli per Barcellona, Gibilterra, New York. «Saturnia» 4-10 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli. «Vulcania» 4-10 part. Venezia per Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra. «C.te Biancamano» 30-9 arr. Napoli. «C.te Grande» 5-10 part. Montevideo per Buenos Aires. «A. Vespucci» 3-10 par. Funchal per La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Marco Polo» 4-10 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Paita, Punà. «A. Usodimare» 2-10 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «Nereide» 26-9 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Vesuvio» 28-9 part. Necochea per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Ilheus. «Etna» 3-10 arr. Ploce, ripart. Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, Sud America. «P. Toscanelli» 29-9 part. Curacao per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 1-10 part. San Francisco per Seattle, Vancouver, Hoquiam, Portland. «A. Pacinotti» 3-10 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra. «G. Ferraris» 3-10 part. Napoli per Venezia, Trieste. «Stromboli» 24-9 part. Cadice per La Guayra, P.to Cabello, Curacao, Cartagena. «Tritone» 2-10 part. Napoli per Patrasso, Venezia, Trieste. «Leme» in locazione al «Lloyd Triestino» S. p. A. N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Messapia» 9-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 9-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Rovigo» verso 9-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, (ev.), P. Said (ev.), Cipro, Beirut, Lattachia, Mersina (ev.). «Loredan» verso 10-10 da Trieste per Venezia, Beirut, Lattachia, Famagosta, Paphos. «Ausonia» 11-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 11-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 11-10 da Genova per Livorno, Napoli (ev.), Catania, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta. «Vicenza» verso 14-10 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia. «Enotria» 16-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Esperia» 18-10 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut. «Campidoglio» 18-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «S. Marco» 18-10 ore ° da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 6-10 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 6-10 a Trieste. «San Marco» 5-10 da Bari per Pireo. «Loredan» 7-10 atteso a Venezia. «Campidoglio» 6-10 a Istanbul. «Chioggia» 6-10 previsto a Lattachia. «Messapia» 6-10 in arrivo a Venezia e Trieste. «Vicenza» 6-10 previsto a Izmir. «Otranto» 8-10 atteso a Cavalla. «Esperia» 6-10 da Siracusa per Pireo. «Enotria» 7-10 atteso a Limassol. «San Giorgio» 7-10 atteso a Napoli. «Rovigo» 6-10 a Genova. «Belluno» 6-10 in navigazione Adalia - Genova. «Udine» 7-10 previsto a Marsiglia. «Treviso» 6-10 ad Istanbul. «Grimani» 6-10 a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Maria Carla» verso 9-10 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Celio» verso 11-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso metà novembre da Trieste per Bari (ev.) Napoli, Salerno, Canneto L. (ev.) Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 4-10 part. da Trieste per Bari. «Cagliari» 3-10 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» 5-10 part. da P. Torres per C. Vecchia (ev.); «Marechiaro» 5-10 part. da Licata per Marsala. «Maria Carla» 5-10 part. da Reggio Calabria per Brindisi. «Celio» 5-10 part. da Catania per Bari. «C. di Siracusa» 5-10 part. da Valencia per Tarragona. «C. di Messina» 5-10 part. da Bari per Catania.

NAVI IN PORTO

Il giorno 5 ottobre 1957

B. 5 «Bluebell» (pa.); B. 7 «Rubicone» (it.); B. 9 «Annamina» (gr.); B. 14 «Anastasia» (gr.); B. 17 «Skopje» (jug.); B. 22 «Irma» (it.); B. 31 «Boccadasse» (it.); B. 32 «Arbobaleno» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Onda» (it.); B. 37 «Naty» (it.); B. 41 «Isarco» (it.); B. 43 «H. Lykes» (am.); B. 45 «E. Fassio» (it.); B. 47 «S. Caboto» (it.). Molo Bers.: Valfiorita» (it.). Molo Bandiera: «Navalgiuliano» (it.). Ars. Lloyd: «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «Lussino» (it.), «M. D'Amico» (it.), «Nora» (it.), «Montreaux» (pa.), «Balaton» (ung.), «Duna» (ung.). S. Marco: «M. Augusta» (it.). S. Legnami: «A. Bozzo» (it.). S. Rocco: «Gaaton» (isr.), «Giuseppina» (et.).

MOVIMENTI

5 ottobre: «H. Lykes» da B. 43 a mare; «Skopje» da B. 17 a mare; «Valfiorita» da B. 29 a mare. 6 ottobre: «Exmouth» da B. 38 a mare; «E. Fassio» da B. 45 a mare 7 ottobre: «Valmarina» dal M. Pescheria a mare; «Valfiorita» dal Molo Pescheria a mare; «Gaaton» da S. Rocco a mare; «S. Caboto» da B. 47 a S. Rocco.

STATO CIVILE

del giorno 5 ottobre 1957

Nati 11, morti 11, matrimoni 2.

MORTI: Laurencich ved. Ziberna Carla, a. 87; Orzan Giuseppe, a. 69; Furlani Giuseppe, a. 69; Hribernik Francesco, a. 76; Komel Luigi, a. 50; Pellizon Giuseppe, a. 80; Bertotti in Rapotez Alice, a. 70; Bonomolo Giuseppe, a. 64; Gustin Ladislao, a. 28; Antoni Antonio, a. 76; Fragiacomo Francesco, a. 76.

MATRIMONI RELIGIOSI: Conte Pietro tipografo con Fischer Liliana casalinga; Braico Giuseppe manovale con Grison Erminia Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mogavero Nicolò dottore in lettere con Lucchesi Giovanna dottore in legge; Puntin Claudio commesso con Pedrelli Antonia magliaia; Dell'Acqua Cirillo meccanico con Deveglia Novella sarta; Pellicetti Guerrino ufficiale macchinista con Oriolo Dusedda casalinga; Ruzzier Bruno ufficiale marconista con Benedetti Liliana casalinga; De Lella Federico ufficiale esercito con Bonelli Eleonora casalinga; De Nardi Fulvio barbiere con Ambrosi Luigia infermiera; Petrali Ugo autista con Merker Editta impiegata; Piazza Abram Umbero impiegato bancario con Diviacchi Maria impiegata; Burla Giovanni cuoco con Giosento Graziella casalinga; d'Italia Giancarlo radiotelegrafista con Damico Giuseppa impiegata; Piuca Marcello fattorino con Bedrina Maria casalinga; Dorbeni Giorgio autista con Salvador Giuseppina casalinga; Badin Aurelio cameriere con Brambilla Adriana sarta; Taupal Silvio capitano marittimo con Godigna Gabriella studentessa; Gustini Andrea gruista con Martina Regina casalinga; Gregori Mario Giuseppe meccanico con Gallais Liliane Marie Louise commessa; Mazzoli Aldo operaio con Nodari Rosa casalinga; Crebel Federico meccanico con Jurisevic Maria casalinga; Wruss Guido autista con Gregorich Maria casalinga; Frinzi Ugo ingegnere con D'Orlo Irene casalinga; Guzzo Francesco chimico con Zanier Maria Anna impiegata.

L'ASPRA LOTTA CONCORRENZIALE TRA I PORTI ITALIANI

Genova aspira all'esclusività sui traffici del "triangolo" industriale

Necessari alleggerimenti sulle tariffe ferroviarie Milano-Trieste I doveri del Governo in visione del Mercato comune europeo

Genova, Trieste, Napoli e Venezia sono i quattro porti italiani che nel dopoguerra hanno smistato il commercio estero della Nazione — importazioni ed esportazioni — e prestato le proprie banchine ai traffici internazionali. In questa ultima funzione Trieste è stata alla testa rispetto agli altri porti ed in coda, viceversa, rispetto al movimento delle merci nazionali dirette all'estero e di quelle estere dirette in Patria. I benefici però della funzione internazionale del porto di Trieste vanno distribuiti in tutto l'ambiente nazionale — a cominciare dai noli ferroviari Trieste-Austria — onde il nostro porto è stato prevalentemente internazionale nelle funzioni e tipicamente nazionale da un punto di vista degli interessi generali del nostro paese.

Potrà Trieste nella grande ridistribuzione dei traffici europei che conseguirà dalla realizzazione del Mercato comune mantenere ed anzi potenziare questa sua elevata funzione? E' questo un interrogativo pressante che merita sottoporre all'attenzione della città non solo ma specialmente a quella del Governo che è tenuto a dire una parola chiara su questo punto proprio adesso che l'economia europeista sta faticosamente sollevando lo stato di torpore che sotto le macerie della guerra si era annidato nei suoi organi vitali.

Genova nel frattempo, con il meraviglioso dinamismo che la caratterizza chiama a raccolta tutte le sue migliori forze per prepararsi degnamente ai nuovi compiti del Mercato comune e sollecita la solidarietà delle due capitali del triangolo industriale, Torino e Milano, per combattere insieme la nuova battaglia.

Il Consorzio per il porto di Genova, la Camera di Commercio di quella città, il Sindaco on. Pertusio hanno accelerato il ritmo della propria attività, hanno nominato delle commissioni di studio ed hanno concluso che «le attrezzature portuali sono scarse ed inadeguate» e chiesto al Governo un aumento dei suoi contributi, una diminuzione delle tariffe per le merci in transito; hanno proposto il lancio di un prestito obbligazionario per le migliorie al porto; hanno progettato un nuovo bacino di carenaggio del valore di 5 miliardi per il ricovero di navi sino a 60 mila tonnellate. Si aggiunga che l'aeroporto — costosissimo — è in fase di realizzazione. Genova, porto dell'area industriale lombardo-piemontese, porto della Svizzera, porto di imbarco delle materie prime industriali lavorate in Liguria — ferro, carbone, petrolio — sta diventando uno dei più grandi porti europei. Perciò, pur avendo le sue banchine ed i suoi pontili affollati di navi — 200 alle 8 di sera del 1.o ottobre scorso, chiede al Governo il potenziamento del proprio porto.

Prima di riportare la lettera del Sindaco Pertusio al prof. Ferrari, Sindaco di Milano, domandiamoci: perchè Genova sollecita la solidarietà delle due capitali dell'industria italiana? Per impedire che vengano avviate in Adriatico navi della Marina sovvenzionata dallo Stato, le quali, secondo Genova, sono necessarie a quel porto dato che «in questi mesi si dimostra non eccedenza ma carenza di tonnellaggio disponibile raffrontato all'incremento delle esportazioni attraverso lo scalo genovese». Dunque Genova ha troppo lavoro, troppa merce da smistare, troppo transito, Trieste poco, non si tolgano navi a Genova per darle a Trieste.

La domanda che affiora alle labbra è se non sia il caso, dato che Genova è soverchiata di merci, in carenza di attrezzature portuali e di navi con tariffe portuali alte, come riconosce la commissione nominata dal Consorzio del porto, se non sia il caso, ripetiamo, di favorire l'incanalamento di transiti nazionali dal triangolo industriale verso Trieste. Per esempio: piuttosto che chiedere al Governo alleggerimenti sulle tariffe portuali di Genova si concedano alleggerimenti sulle tariffe ferroviarie Milano-Trieste, alleggerimenti sui carburanti per trasporti extraurbani Trieste-Milano.

Ed ecco la lettera dell'on. Pertusio, Sindaco di Genova al suo collega di Milano prof. Ferrari, e la relativa risposta. Dice l'on. Pertusio: «Mi permetto di richiamare la Sua attenzione su un memoriale in data 2 corrente in merito al problema delle linee marittime di preminente interesse nazionale inviato al Ministero della Marina mercantile a firma dei rappresentanti degli enti genovesi nel quale sono esposte obiettivamente le ragioni che confortano la nostra difesa dei diritti e degli interessi del porto di Genova la cui potenzialità in attrezzatura ed in servizi non può non riguardare anche la regione lombarda». Commenta il «Corriere della Sera» dell'epoca — 18 marzo 1957 —: «Se Napoli e Trieste hanno effettive ed oggettive capacità di alimentare una ulteriore espansione di tonnellaggio non è razionale togliere a Genova navi e volume di stiva ed assegnarlo ad altri porti senza avere prima dimostrato che questi volumi di stiva a Genova risultano eccessivi».

Il prof. Ferrari risponde alla lettera dell'on. Pertusio in termini assai graditi a Genova: «I problemi dei porti adriatici e di quello di Napoli sono ben noti agli ambienti economici milanesi che non si nascondono le difficoltà esistenti per una loro maggiore utilizzazione. E' opportuno che il Ministero della Marina mercantile faccia tutto il possibile per convogliare un maggior traffico in tali porti. E se ciò deve avvenire a detrimento di quello di Genova è auspicabile che il maggior traffico vada possibilmente cercato nella istituzione di nuove linee per quei porti esteri in cui la nostra bandiera è insufficientemente rappresentata». Il prof. Ferrari in sostanza dice: *date a Trieste nuove navi per nuove linee da istituire, ma lasciate a Genova le vecchie navi* (anche se appena costruite, come la «Colombo») *per le vecchie linee* (che sono tante).

Abbiamo riportato le due lettere che testimoniano l'alleanza fra il grande porto ligure ed il triangolo industriale che gli sta alle spalle e che accentra la produzione ed il commercio marittimi nazionali ed è un formidabile monopolio di interessi contro il quale Trieste si difende male e poco perchè è venuta tardi, troppo tardi, fra le città consorelle, troppo tardi in seno alla Madrepatria dopo il lungo distacco dal 1945 al 1954. Le abbiamo riportate nel momento in cui la Camera di commercio di Genova, nella sua riunione del 27 settembre 1957, ha approvata la mozione che riassume tutte le istanze genovesi.

Amiamo credere che la grande Genova acquisterà sempre più possanza nell'Europa di domani perchè amiamo Genova come Napoli come Trieste. Ma amiamo anche credere che Trieste non resterà soltanto un'espressione geografica, dopo aver dato, nel burrascoso dopoguerra un contributo ideale e materiale all'unità nazionale degno di essere da tutti imitato.

Rodolfo Accerboni

Nuova sede per un Oratorio

Recentemente, alla presenza del Vescovo monsignor Santin e delle autorità cittadine si è svolta la cerimonia della benedizione e posa della prima pietra del costruendo edificio ad ampliamento della sede dell'Oratorio femminile «Maria Ausiliatrice», in via dell'Istria

UN PANORAMA IN CIFRE DELLA RICCHEZZA ITALIANA

Continuo e costante incremento dei depositi nelle banche triestine

Sono stati oltrepassati i 76 miliardi di lire con un aumento del 72 per cento rispetto al 1952 - Confronti con le altre province

Di anno in anno la massa delle disponibilità monetarie rappresentata dai depositi e dai saldi dei conti correnti presso le aziende di credito e le casse di risparmio postali della nostra provincia continua ad aumentare: secondo lo ultimo bollettino dell'Ufficio statistiche censimenti e studi alla fine del mese di giugno di questo anno è stata raggiunta la cifra-record di 76 miliardi 407 milioni e 944 mila lire, dei quali 69 miliardi e 714 milioni depositati presso gli istituti di credito e 6 miliardi e 694 milioni nelle casse di risparmio postali.

Queste cifre rappresentano un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti: nell'ultimo quinquennio, infatti, l'ammontare dei depositi e dei conti correnti ha registrato un incremento del 72 per cento, salendo gradualmente da 44 miliardi 364 milioni, nel giugno 1952, a 50 miliardi 666 milioni nel '53, a 52 miliardi 619 milioni nel '54, a 63 miliardi 95 milioni nel '55, a 71 miliardi nel '56 e infine a 76 miliardi 408 milioni nel 1957.

L'incremento minore si è avuto (con un miliardo 953 milioni, pari al 4 per cento) fra il 1953 e il 1954; va ricordato a tale proposito la contingente situazione politica in cui si trovava la nostra città in tale epoca, situazione che determinò una «fuga» di capitali verso lidi ritenuti più sicuri, onde i depositi ed i conti correnti presso gli istituti di credito e le casse postali locali vennero a segnare un forte decremento, che raggiunse la punta minima nel novembre 1953, con 43 miliardi 574 milioni. Dopo tale data, con il ritorno della situazione alla normalità, i capitali tornarono ad affluire nella nostra città; in effetti l'incremento maggiore ebbe a verificarsi tra il 1954 e il 1955, con oltre 10 miliardi di lire, pari al 20 per cento. Negli anni successivi gli incrementi tendono a stabilizzarsi su quote sensibilmente inferiori: 8 miliardi 287 milioni (pari al 13 per cento) tra il '55 e il '56, e 5 miliardi e 26 milioni (7 per cento) fra il '56 e il '57. Il notevole aumento dei depositi verificatosi in questi ultimi anni potrebbe essere un indizio di una carenza di iniziative in campo economico; d'altronde non va dimenticato come esso sia un fenomeno comune anche alle altre maggiori province italiane: tra il 1955 e il '56, per esempio, le province di Genova, Torino, Milano e Napoli hanno registrato aumenti proporzionalmente superiori a quello realizzato nella nostra provincia.

Distinguendo tra istituti di credito e casse di risparmio postali, è interessante osservare il diverso andamento degli incrementi: nell'ultimo quinquennio la massa dei depositi e dei conti correnti negli istituti di credito è passata da 41 miliardi 296 milioni a 69 miliardi 714 milioni, con un incremento di 28 miliardi e 418 milioni, pari al 69 per cento; mentre nelle casse di risparmio postali l'aumento è stato proporzionalmente superiore, in quanto da 3 miliardi 68 milioni si è saliti a 6 miliardi 694 milioni; il che equivale ad un incremento di 3 miliardi 626 milioni, pari al 118 per cento.

In particolare, attualmente la massa dei depositi presso gli istituti di credito locali risulta così composta: 36 miliardi 468 milioni di lire sono rappresentati dai conti correnti di corrispondenza con i clienti (restano esclusi i conti correnti con aziende di credito e quelli con le sezioni speciali) e 33 miliardi 247 milioni, da depositi fiduciari; una forte aliquota dei quali è costituita dai depositi vincolati (16 miliardi 932 milioni, pari al 51 per cento), seguiti dai depositi di piccolo risparmio (10 miliardi 936 milioni di lire), dal risparmio ordinario (con 4 miliardi 796 milioni) ed infine dai depositi in conto corrente (583 milioni).

Tracciato così il panorama della situazione locale, si presenta l'opportunità di effettuare un confronto con le altre province italiane, il quale tuttavia necessita di una breve premessa al fine di evitare eventuali errate interpretazioni dei dati che andremo esponendo. Come è noto, la distribuzione territoriale dei depositi adottata dalla Banca d'Italia è basata sulle circoscrizioni nelle quali si trovano gli istituti presso cui vengono effettuate le operazioni di deposito, e non su quelle dove risiedono i depositanti; ed è evidente che una parte dei depositi raccolti dalle banche situate in una provincia appartengono a persone o a società situate in altre province, e così via. Inoltre il volume dei depositi, oltre che alla disponibilità finanziaria dei privati, è strettamente legato tanto all'esistenza in loco di società industriali e commerciali, quanto allo sviluppo dei traffici, ecc.; per cui in un confronto tra le singole province si dovrebbe poter tener conto di tutti questi elementi, nonchè del peso rappresentato da ciascuno di essi nel quadro dell'economia locale. Essendo tuttavia ciò praticamente impossibile, si deve ricorrere ad un indice, comunque sufficientemente rappresentativo, quale è quello costituito dal rapporto intercorrente tra l'ammontare dei depositi e il numero degli abitanti di ciascuna provincia.

Ciò premesso, passiamo a considerare la situazione locale, rispetto a quella esistente nelle altre principali province italiane, vale a dire quelle aventi un capoluogo con una popolazione superiore ai 250 mila abitanti. I dati che esporremo, desunti da una pubblicazione dell'Istituto centrale di statistica, rispecchiano la situazione di fatto alla fine del 1956, alla quale epoca la massa dei depositi e dei conti correnti presso le aziende di credito e le casse di risparmio postali della provincia di Trieste ammontava complessivamente a 75 miliardi e 556 milioni di lire; cifra che, rapportata alla popolazione residente, equivale ad una media di circa 247 mila lire per abitante (ciò non significa, si badi bene, che ogni triestino ha in media in banca un quarto di milione, essendo in questa cifra compresa anche la massa liquida appartenente a ditte, società, enti, ecc.).

In base a tale media, la nostra provincia viene a trovarsi al quinto posto nella graduatoria delle dodici province considerate. La precedono le province di Roma, al primo posto con una media di 424 mila lire per abitante, di Milano, con 419 mila lire (nelle banche milanesi figurano depositati ben 1.111 miliardi di lire), di Genova (324 mila lire) e di Torino (315 mila).

Per il concorrere di vari fattori tra quelli precedentemente elencati, tanto nella provincia di Udine quanto in quella di Gorizia le medie risultano essere sensibilmente inferiori a quella di Trieste, aggirandosi rispettivamente intorno alle 94 mila lire per abitante nell'Udinese e alle 83 mila nel goriziano. Conseguentemente sul piano regionale il Friuli-Venezia Giulia viene a trovarsi all'ottavo posto nella classifica delle diciannove regioni italiane, con una media di 131 mila lire per abitante (i depositi esistenti presso le banche e le casse di risparmio postali della nostra regione ammontano complessivamente a 163 miliardi di lire). Il primo posto, in testa alla graduatoria, è occupato dal Lazio, con una media di 298 mila lire pro capite, seguito dalla Lombardia (con 269 mila), dal Piemonte (259), dalla Liguria (258) e dalla Valle d'Aosta, con 177 mila lire. Queste cinque regioni vantano una media superiore a quella nazionale (che è pari a 148 mila lire per abitante); mentre una media inferiore si riscontra nelle regioni che vengono dopo, e precisamente: nell'Emilia (147 mila lire), nella Toscana (140), Friuli-Venezia Giulia (131), Trentino-Alto Adige (121), Veneto (109), Campania (78), Marche (76), Umbria (72), Sicilia (67), Sardegna (58), la Puglia (56), gli Abruzzi (55), Calabria (50) e Basilicata (42). Da questa graduatoria appare evidente il notevole divario intercorrente tra le regioni che occupano i primi posti e quelle che, invece, vengono ultime (quasi tutte meridionali).

Un altro particolare interessante è rappresentato dalla diversa incidenza dei depositi e dei conti correnti nelle casse di risparmio postali, sul complesso delle disponibilità monetarie esistenti nelle aziende di credito delle singole regioni. In linea di massima, tale incidenza tende ad aumentare passando dalle regioni settentrionali a quelle dell'Italia meridionale: per esempio, mentre nella Lombardia rappresenta appena il 13 per cento della massa dei depositi, nella Basilicata e nella Calabria sale al 56 e rispettivamente al 43 per cento.

Giovanni Palladini

DOPO LA SECONDA SESSIONE DI ESAMI

Gli alunni «maturi» nei licei cittadini

Al Liceo Dante si sono diplomati: Alesani Laura, Barbagallo Antonino, Bernardi Giuliana, Cavallini Umberto, Cesario Salvatore, Cirello Bruno, De Campi Loredana, Diena Silvia, Drioli Faustina, D'Urso Condorelli Silvana, Ercigoi Adriana, Ferretti Maria, Feruglio Licia, Firmiani Franco, Flora Giorgio, Gargagli Paolo, Gruber Marta, Ierko Fulvia, Lanci Claudia, Lo Cuoco Maria Clara, Marchi Guido, Marin Carlo, Martelli Anna Maria, Passaglia Maria, Pastori Guido, Pertoldi Giuliana, Raffaelli Piero, Ravasini Amalia, Ricci Liliana, Rusconi Norma, Schäffer Elena, Schromek Ada, Simonelli Flavia, Tagliaferro Annamaria, Tevini Maria Luisa, Tomè Franca, Versa Maria Grazia, Volpi Clelia, Zimolo Armando.

Al Liceo Petrarca hanno conseguito la maturità classica: Amodeo Loreta, Bedoni Maria Giorgia, Biasevi Sitter Vittorio, Cavaggioni Giuliana, Chiandussi Maria Luisa, Comel Livia, Comelato Marisa, Comunale Erminia, Cupitò Roberto, Damini Silva, D'Angelo Guido, Decorti Claudio, D'Este Rossana, Ferluga Fulvia, Fiore Correr Rosanna, Gallo Marisa, Ghezzo Maria Teresa, Giorgini Renata, Grioni Claudio, Leonardi Salvatore, Lipizer Mario, Lo Duca Luigi, Marcusa Maria Luisa, Marsi Gianna, Marsi Giampaolo, Padovan Franco, Pellanda Arnaldo, Perdan Maria Teresa, Quagliano Giulia, Quintilii Leoni Giuliano, Siderini Maria Patrizia, Slavich Gianni, Sponza Antonio, Stefani Franco, Tavolato Bruno, Tempesta Pierpaolo, Terrano Biagio, Tomasuolo Claudio, Zennaro Giorgio.

Al Liceo scientifico Oberdan hanno conseguito il diploma:

I Commissione: Battistin Leontino, Bianchi Livio, Carraro Giorgio, Crisman Gianfranco, Gelli Benito, Giordani Sergio, Gutgesell Adriano, Hausbrandt Roberto, Kozmann Attilio, Kupfersin Bruno, Lovisato Ariella, Mestroni Giovanni, Mihalich Gianfranco, Millossovich Carlo, Panissidi Giovanni, Perfetti Tullio, Polazzo Mariagrazia, Ragusa Mario, Scandellari Ruggero, Schmidt Margherita, Sideri Tristano, Vatta Bruno, Venutti Ferdinando, Zanetti Jole, Floreani Fulvio, Marinelli Giancarlo, Maroth Elio, Stenni Giovanni, Viezzoli Marino.

II Commissione: Adami Angelo, Antonini Tullio, Barbieri Sergio, Bassi Aldo, Benelli Nerio, Cernecca Liliana, Citter Mario, Clai Dario, Contento Fulvio, Cossutti Giorgio, Dalla Favera Augusto, Di Natale Manlio, Farosich Giuliana, Frandoli Piero, Fumis Fulvio, Furlani Maria, Giusti Guglielmo, Gregoricchio Fulvio, Griselli Franco, Mazzaroli Carlo, Mian Guido, Passaglia Fabio, Polacco Emma, Romano Nora, Rossi Sergio, Scoffi Bruno, Sforza Lionello, Spiegel Dinah, Staldi Gianfranco, Tosolini Giuseppe, Trocca Marisa, Valentinuz Fabio, Varisco Mariagrazia, Zaleri Tullio.

All'Istituto Carducci hanno ottenuto il diploma di abilitazione magistrale: Asciolla Paola, Bandera Eleonora, Barzellato Anna Maria, Boccassin Maria Rosa, Caracoglia Clelia, Catania Flavia, Chiriacò Maria Luisa, Cociani Giacomina, D'Agostini Eliana, Degrassi Laura, De Masi Elda, Donati Franca, Durissini Adriana, Eletto Giuseppino, Felluga Licia, Fonda Franca, Franza Bruna, Candus Adelina, Gollo Marisa, Gulin Maria Mercedes, Januzzi Maria Luisa, Katnich Marina, Licandro Sabina, Lipossi Adele, Lovisato Luciana, Malusà Maria Luisa, Marassi Maria Anna, Mauro Bruna, Poggiolini Renata, Predonzani Renata, Pucci Maria Luisa, Radin Nives, Rismondo Romana, Santini Elisabetta, Scopelliti Elvira, Scopini Silvana, Sinico Bruna, Sivi Franca, Temini Renata, Tonel Maria Luisa, Tull Bianca, Usco Luciana, Valente Maria Luisa, Viezzoli Maria Grazia, Vogric Edda, Wild Maria Rosaria, Zanini Anna Maria, Zimic Laura, Zuanelli Loredana.

Ist. mag. leg. ric. «Beata Vergine»: Ambroset Maria Grazia, Baricchio Elisabetta, Krokos Urania, Oltremonti Manuela, Soldati Fiorenza, Zinna Grazia.

Candidati privatisti: Bonat Clara, Pistan Nerina.

Inizio delle lezioni nelle Scuole medie

La presidenza della *Scuola media «Dante»* comunica che domani avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico. La Messa propiziatoria sarà celebrata alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Convocazioni delle classi a scuola: classi I alle ore 11, classi II alle ore 9 e classi III alle 11.30.

La presidenza della *Scuola media statale di Viale Campi Elisi* comunica che il nuovo anno scolastico avrà inizio domani e verrà inaugurato con la celebrazione di una Messa nella chiesa della Madonna del Mare. Tutti gli alunni sono invitati ad assistervi, radunandosi alle 8.45 in piazzale Rosmini, davanti al sagrato della chiesa. Dopo la funzione religiosa gli alunni si recheranno a scuola per riceverví le prime lezioni.

La direzione della *Scuola sec. d'avviamento di Guardiella* comunica che la Messa sarà celebrata alle 8.30 di domani nella chiesa di San Giovanni. Gli allievi e le allieve di tutte le classi dovranno trovarsi a scuola alle ore 8 del medesimo giorno. (Entrata: Scuola d'avviamento).

La presidenza della *Scuola media statale di via Guido Corsi 1*, comunica che domani alle 10.30 nell'atrio dell'edificio avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico con la celebrazione della Messa. Tutti gli alunni e le alunne, anche coloro che si sono iscritti nelle classi di Gretta, sono tenuti ad intervenire.

La direzione della *Scuola d'avv. comm. e alb. di bordo «Fratelli Fonda Savio»* comunica che domani alle 9 sarà celebrata, presso la chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti 48, la Messa propiziatoria. Tutti gli alunni dovranno trovarsi alle 8.30 presso l'Oratorio Francescano della chiesa stessa sito in via Livaditi n. 5 dove saranno informati sull'orario delle lezioni.

I professori e gli alunni della *Scuola di avviamento commerciale «F. Rismondo»* sono invitati a partecipare alla Messa che avrà luogo domani alle 9 nella chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco) per l'inizio del corrente anno scolastico. Gli alunni delle seconde classi si presenteranno a scuola martedì alle 10.15 e quelli delle prime alle 15.45.

Domani alle 7.50 tutti gli alunni e le alunne della *Scuola di avviamento industriale di S. Sabba* dovranno trovarsi nella chiesa di Valmaura per assistere all'Ufficio divino in occasione dell'apertura dell'anno scolastico.

La *Scuola media «S. Benco»* comunica che domani gli alunni entreranno dal portone di via Mazzini 25 con il seguente orario: classi prime alle ore 8, classi seconde alle ore 9, classi terze alle ore 10. La Messa propiziatoria sarà celebrata martedì nella chiesa di S. Maria Maggiore alle 8.30.

La *Scuola sec. stat. d'avv. ind. femm. «C. Stuparich»* farà celebrare la Messa propiziatoria domani alle 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Gli insegnanti e le alunne sono invitati a presenziarvi. Le lezioni avranno inizio nello stesso lunedì con il seguente orario: classi I alle ore 9, classi II alle ore 14, classi III alle ore 15.

Per la *Scuola d'avviamento «Guido Corsi»*, domani dovranno trovarsi nella sede dell'Istituto (via Sant'Anastasio n. 15): le alunne iscritte alle classi prime, alle 8; le alunne iscritte alle classi seconde, alle 10.30; le alunne iscritte alle classi terze, alle 16.

Inoltre, tutte le alunne dovranno trovarsi martedì alle 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo per assistere alla Messa d'inizio dell'anno scolastico.

SEGNALAZIONI

Gli abitanti delle case comunali di piazzale Giarizzole invocano che almeno i marciapiedi lungo le case siano riparati. Le case stesse sono state costruite nel 1948 da quell'amministrazione comunale. Sono passati dieci anni e i marciapiedi non sono stati più riparati. Lo stesso vale per la strada. «Sicchè, strada e marciapiedi — dice una lettera firmata dagli "abitanti del piazzale Giarizzole" — sono ormai spariti per l'assoluta e totale mancanza di manutenzione. La massicciata affiora in tutta la zona. Quando piove il marciapiede è ridotto ad una grande pozzanghera poichè tutti (proprio tutti!) i tombini sono otturati da sassi. Fra i muri delle case e i marciapiedi cresce alta la erba (50-60 cm.). Non scriviamo — prosegue la lettera — queste cose per spirito di polemica; basta questa constatazione: da due giorni è stato steso uno strato di calcestruzzo (larghezza 1.50 circa), solo dinanzi ai singoli portoni, allo scopo di rendere possibile agli spazzini di svolgere il loro lavoro, che è la raccolta delle immondizie». Bisogna rendere pienamente atto al Comune per l'opera compiuta in questi ultimi tempi; si può dire che il manto stradale di tutte le vie del centro è stato completamente rinnovato. Senonchè le numerose lettere che ci giungono da parte degli abitanti di rioni che poi non sono nemmeno da considerarsi sempre periferici, ci persuadono sulla necessità che l'Ufficio tecnico comunale e la Selad provvedano a rimettere gli abitanti di molte zone della città in condizioni di poter camminare e guidare veicoli senza pericolo di rompersi l'osso del collo. Piazzale Giarizzole, in particolare, sembra un luogo abbandonato da ogni cura, sistematicamente, di tutti i personaggi che si sono avvicendati sulla scena triestina in questo decennio. Ma che cosa ancora si aspetta? Che gli abitanti del posto, in un accesso d'insofferenza, si mettano incolonnati nelle vie del centro e le percorrano urlando le sillabe: «cal-ce-struz-zo»?

I due «sposi dell'anno» — Claudio Canton e Silvana Signoretto — sono venuti ieri in possesso dell'appartamento messo a loro disposizione dal conte Valentino Della Zonca della C.E.G., Costruzioni Edili Generali, del Gruppo Imprese ingegner Guglielmo Persichetti («Giornalfoto»)

Il signor Ferdinando Ressel, diretto pronipote del celebre inventore della elica Giuseppe Ressel, desidera ricordare che il giorno 10 ottobre — in occasione del centenario della morte — in tutto il mondo se ne onorerà la scomparsa e sarebbe pertanto cosa opportuna che il nostro Comune provvedesse a indire delle cerimonie celebrative. «Già il 29 maggio — rammenta il nostro lettore — sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche e in occasione del centenario dei Cantieri triestini si è voluto ricordare il grande inventore con due discorsi celebrativi, uno tenuto dal prof. Rabbeno, titolare della cattedra di Architettura navale, l'altro dal dott. Gerolami, direttore del Lloyd Triestino». Dal discorso del prof. Rabbeno vogliamo trarre alcuni cenni biografici sul Ressel insieme ai particolari tecnici e al valore della sua invenzione. «Giuseppe Ressel nacque a Chrudin (Boemia) tedesca) il 30 giugno 1793 e morì sessantaquattrenne durante un viaggio a Lubiana il 10 ottobre 1857. Per trent'anni egli visse a Trieste quale ispettore e agente marittimo della Marina austriaca, sempre studiando nuovi ritrovati tecnici...». Ma noi interessa soprattutto ricordare in lui il primo che ottenne il moto di uno scafo marino mediante il propulsore elicoidale mosso dalla macchina a vapore: «E' ben noto che quel tipo di congegno era stato intuito da Leonardo da Vinci, intorno al 1500, inteso però come elicottero, e che la idea di far muovere una carena mediante una spirale tutta sommersa era balenata ad altri che lasciarono tuttavia tracce troppo vaghe e incerte dei loro studi... Ma il motore in questi tentativi era sempre costituito dai muscoli dell'equipaggio. Invece Giuseppe Ressel fu il pioniere della propulsione navale moderna, avendo creato col suo «Civetta», nel 1829, il primo piroscafo a elica in grado di navigare. Nessuno dei suoi molti precursori, di qua e di là dell'Atlantico, aveva ottenuto successo per le medesime deficienze di apparato motore che poi stroncarono anche la vita del «Vivetta»; sembra quindi, che non resti dubbio sul fatto che il Golfo di Trieste detenga il diritto di priorità in tale senso. Giuseppe Ressel fu il primo che per esatti cinque minuti ebbe partita vinta contro l'inadeguatezza dell'apparato motore». Dal discorso del dott. Gerolami stralciamo d'altra parte alcune considerazioni sull'ambiente formativo del Ressel: «Impossibile sottovalutare l'importanza del suo trasferimento dalla Boemia a Trieste: qui egli apriva gli occhi su di un mondo del tutto nuovo. Quella città commerciale in promettente sviluppo, l'infinita distesa del mare, il porto con la vita che vi pulsava e la moltitudine dei bastimenti d'ogni mole e d'ogni tipo che l'affollavano, le sorgenti industrie, tutto ciò non mancò di impressionare profondamente il suo spirito investigativo. Nella nuova residenza, con la sua mente smaniosa di sapere, sempre vigile, aperta ad ogni suggestione, egli si votò con passione allo studio di ogni sorta di problemi attinenti al settore della navigazione, della costruzione navale e della propulsione meccanica, allora di attualità ma ancora allo stato sperimentale e inadeguatamente risolto con l'adozione di un congegno di ruote a palette disposto centralmente ai due lati dello scafo... Non è certo il caso di dilungarsi sulla ampiezza di portata della grande invenzione. Tutti sanno quale contributo l'adozione dell'elica ha recato all'evolversi della nave a vapore e della navigazione stessa al servizio degli scambi transoceanici. Meno nota è la rivoluzione che il nuovo propulsore operò nella struttura tecnica e nell'impiego tattico e strategico della nave da guerra, come pure nella riorganizzazione della marina militare...». Certamente non è questa la sede per trattare a fondo l'importanza dell'innovazione studiata dal Ressel; ma sarebbe cosa auspicabile che si approfondisse il significato della scoperta dell'elica nella storia navale dell'ultimo secolo. Per ricordare soprattutto che il primo riuscito esperimento del genere è stato compiuto proprio nelle acque del nostro Golfo.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Italiana U.P.I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo: 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi: pulizia uffici, scale, bucato per trattoria a domicilio, maglie lana a mano prezzi miti. Cass. 26203 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA pratica, domestiche friulane slovene istriane 20.000, principianti cercano: Torrebianca 41, Rosa. Telefono 31479. 26203 B

DOMESTICA stabile capace cercasi via Catullo 24, telefono 31478. 26178 B

DOMESTICA stabile pratica referenze cercasi. Via Milano 3, Martelli, tel. 28102. 49086 B

DOMESTICA con referenze cercasi, piazza Dalmazia 3-IV, tel. 31964. 69632 B

DOMESTICHE-bambinaie per Roma. Viaggio anticipato. Alte paghe, cercansi. Collocamento personale, Machiavelli 19. 26293 B

POSTO a dormire offresi cambio piccolo servizio ore serali. Via S. Nicolò 12, Hassel. 68650 B

PRESTASERVIZI stabile cercasi. Sannicolò 12, porta 9, ore 8-13. 68695 B

RAGAZZETTA aiuto faccende domestiche cercasi. Telefonare 471819. 68552 B

STABILE tutto fare cerca famiglia con bambini. Telefonare 67748, mezzogiorno, sera. 68646 B

TUTTOFARE brava referenziata famiglia tre adulti cerca per Genova. Telefonare al 35566 dalle 8 alle 10. 68564 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 26284 C

AJOUR, punto quadro (pronto a lire 100) fattura federe, occhielli, biancheria. D'Azeglio 1, III piano. 68608 C

ASSISTENTE sanitaria, 26.enne offresi presso ambulatorio medico. Tel. 45504. 69699 C

AUTISTA fuochista con referenze offresi. Tel. 58298. 49051 C

BANCONIERE lunga pratica offresi prontamente. Via Polonio 3, Bozzari. 68572 C

CAPOCONTABILE, bilancista lunga pratica offresi mezza giornata singole ore, impianto aggiornamenti revisioni, miti pretese. Cassetta 68663 C

CONTABILE capace conoscenza lingue, stenografia. Referenze. Offresi. Cassetta 68451 C, UPI.

CONTABILE bilancista, corrispondente occupata offresi anche ore. Cassetta 49041 C UPI.

DIPLOMATA pratica ufficio cerca qualunque occupazione anche mezzagiornata ufficio, ambulatorio medico, negozio. Cass. 26122 C UPI.

DISEGNATORE progettista attrezzature speciali piccola media meccanica cerca impiego o lavoro proprio domicilio. Cassetta 49070 C UPI.

DISPONENDO macchina da scrivere e conoscenza per traduzioni da tedesco e croato assumo qualsiasi lavoro. Cassetta 49050 C UPI.

DISPONENDO macchina da scrivere assumo qualsiasi lavoro in lingue: italiano francese tedesco inglese. Cassetta 68639 C, UPI.

EX addetto Questura offresi quale guardiano o riscuotitore, ottime referenze. Cass. 68581 C UPI.

EX carabiniere 35.enne, presenza, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 36366 lunedì mattina. 0048 C

FUOCHISTA pratico carbone nafta patente II grado gen. offresi. Cass. 68561 C UPI.

GIOVANE signora pratica bambini offresi custodia bambini anche proprio domicilio. Telefonare 56650. 49122 C

GIOVANE bella presenza, Autista secondo scoppio, offresi Cassetta 26278 C, UPI.

GIOVANE volonteroso offresi come motocarrista, distributore benzina. Molino a Vento 11, Pisznik. 26145 C

GOVERNANTE bambini media età, bella presenza referenze, perfetto inglese e francese disposta trasferirsi offresi. Tel. 43739. Scrivere Relli Marzari, Pascoli 12, Trieste. 68568 C

IMPIEGATA 24-enne, praticissima ufficio, seria, volonterosa, conoscenza sloveno-croato, offresi anche cassiera o commessa. Referenze, cauzione 200.000. Telefonare 37779. 49122 C

IMPIEGATO contabile 48-enne, lunga esperienza ufficio, capacità organizzativa, notevole, attivo, offresi qualunque lavoro decoroso. Cassetta 26364 C, UPI.

IMPIEGATO magazziniere offresi qualsiasi mansione, miti pretese. Cass. 49039 C UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi per lavori giardino, magazzino, riscuotitore. Telefonare 96629. 49037 C

IMPIEGO cerca giovane seria volonterosa diplomata ragioneria conoscenza tedesco francese dattilografia stenografia calcolatrici. Cass. 26192 C UPI.

LAVORANTE sarta capace a domicilio offresi. Telefonare 43429. 68695 C

LAVORI edili, riparazione tetti, pavimentazioni, restauri, pitture offronsi. Tel. 36545. 68345 C

MAESTRA, grande pratica bambina, offresi pomeriggio-sera. Telef. 27585. 49053 C

MURATORE piastrellista imbianchino di camere cucine offresi. Telef. 21483. 68571 C

PITTORE stanze cucine appartamenti offresi. Telef. 25535. 68521 C

PITTORE decoratore verniciatore di appartamenti locali mobili offresi. Telef. 21483. 68575 C

RAGIONIERE corrispondente inglese tedesco offresi anche ore. Cass. 26765 C UPI.

SARTA donna capace cerca negozio. Telefonare 95200 lunedì pomeriggio 16-19. 26170 C

SIGNORA distinta, bella presenza, sana, occuperebbesi direttrice casa, segretaria, istitutrice, dama compagnia ovunque. Cass. 26132 C UPI.

SIGNORINA 19.enne assolve biennali, primo impiego offresi. Cass. 26131 C UPI.

SIGNORINA diplomata offresi per sorvegliare bambini a famiglia distinta. Tel. 45572. 68549 C

TECNICO commerciale marittimo esperto noleggi imbarchi sbarchi assicurazioni e avarie conoscenza lingue pratica esercizio linee relazioni internazionali offresi disposto anche viaggiare per organizzazione e sviluppo attività sui sopraccarico. Cass. 49060 C UPI.

STENODATTILOGRAFA assolve biennali, inglese, francese, volonterosa offresi primo impiego. Cass. 26194 C UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco inglese offresi miti pretese anche mezza giornata. Cassetta 68610 C, UPI.

STIRATRICE offresi. Telefonare lunedì 26022. 68553 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Telefonare 63540. 26218 C

16.ENNE bella presenza conoscenza lingue offresi qualsiasi impiego o commessa. Cass. 26206 C UPI.

17.ENNE bella presenza conoscenza anche sloveno offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 26234 C UPI.

18.ENNE, assolte commerciali, pratica macchine calcolatrici, paghe operai, moduli INPS offresi commessa o impiegata. Tel. 52-798. 68543 C

19.ENNE bella presenza diploma V. ginnasio, stenodattilografia, buona conoscenza inglese, offresi impiegata, cassiera, commessa. Tel. 97425. 68563 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi amplificazioni di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature, Universal Radio, Settefontane 1, telefono 41317. 49036 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI e seguite radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 68546 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio Crispi 44 E angolo Gatteri. Telefonare 90640. 68554 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 68596 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 68621 CC

COMPILAZIONE buste paga distinte INPS svolge autorizzato proprio ufficio o presso interessato. Tel. 24741. 26187 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti su misura. Convenientissimo. Produttore specializzato. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 68469 CC

LAVORATORIO specializzato parrucche postici su misura, confezione accuratissima. Salone Luciano, via Mazzini 15, telefono 38706. 68542 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura verniciatura. S. Zenone 6, telef. 92066. 26148 CC

PERMANENTI a freddo garantite perfette L. 1000. Salone Cardacci 12-I. Telefono 34588. 26069 CC

PERMANENTI americane L. 1100. Salone Lucia, via Udine n. 36. 68627 CC

PERMANENTI Master, arte bellezza meravigliosa, Casalich Oriso, via San Maurizio n. 4. 68617 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telef. 36511. 49107 CC

SARTA confeziona mantelli ultima moda, taglio perfetto, vestiti eleganti. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 26207 CC

SARTO capacissimo, uomo e donna, confeziona vestiti, soprabiti, rivolta, prezzi convenienti. Telefonare 43429. 68655 CC

SPECIALIZZATO cemento armato assume progetti a cottimo per imprese o privati. Cassetta 26191 CC UPI.

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA falegname cercasi. Ciamician 14, falegnameria. 68597 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi. Bar viale D'Annunzio 14. 68569 D

APPRENDISTA banconiera 16 anni cerca Bar Molinavento 7. 68576 D

APPRENDISTA pratico cercasi. Panificio P. C. Alberto 6. 68574 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 12. 68605 D

APPRENDISTA falegname cercasi. XX Settembre 53, mobili. 49137 D

APPRENDISTA pittore cercasi, Zerial, via Settefontane 103. 26272 D

APPRENDISTE - artigianato, 14-15 anni cercasi. Telefonare 31392 lunedì ore 9-11. 68653 D

APPRENDISTA sarta per negozio cercasi, Coslovich, via Lavatoio 2. 13836 D

BANCONIERA bella presenza, nonchè una apprendista 15.enne per bar cercansi. Presentarsi via De Amicis 18 (villetta), lunedì, dalle 14 alle 16. 49049 D

BUSTAIA pratica pancere reggiseni cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 26242 D

CAPO officina meccanica cercasi pratico lavorazioni preventivi. Dettagliare. Cass. 68536 D UPI.

CONCORSO orchestra ballo presso ASCA, Crispi 7. 68518 D

CUSTODE cercasi per villa, buone condizioni, orto, giardino, lavori inerenti, massimo 45 anni con moglie, buon stipendio con alloggio. Scrivere cass. 26263 D UPI

DATTILOGRAFA disposta eventuali prestazioni quale modella cercasi. Offerte cassetta UPI 68637 D

FALEGNAMI mezzi lavoranti cercasi. Falegnameria ARIES via Commerciale 8. 49091 D

GARZONA modista quattordicenne cercasi. Mode Elvi, viale XX Settembre 12. 49093 D

GARZONA cercasi. Salone Olga, Largo Barriera Vecchia 16. 26193 D

IMPORTANTE azienda torinese cerca laureati legge o economia, commercio massimo 28.enni, preferibilmente conoscenza inglese. Scrivere cassetta 8271 Spi Torino. 6277 D

INSTALLATORE bandaio apprendista anche già pratico cercasi. Ind. UPI 68594 D.

LAUREATO, possibilmente tecnico, cerca importante ditta locale per incarichi inerenti acquisti materiali vari. Età massima 35. Pratica di lavoro minimo quinquennale. Offerte solo se accompagnate da curriculum vitae e referenze. Pregasi indicare pretese. Cass. 2290 D UPI.

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sartoria uomo cercansi. Pani, Largo Barriera Vecchia 11. 26241 D

MACCHINISTA magliaia e apprendiste cercansi. Pascoli 45. 68585 D

MACCHINISTA-rifinitrice magliaia capacissima per negozio avviato assumesi. Telefonare 23-8-41. 49117 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta uomo cercasi. Via Pascoli n. 34, II. 68670 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Coroneo 9. 49132 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi. Sartoria uomo Mauro, via S. Pellico 1. 68579 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Mode Silvana, via Mazzini 49. 68566 D

MEZZA lavorante apprendista pratica sarta uomo. Mazzini 39. 68573 D

MEZZA lavorante e garzona brava, sarta donna. Stuparich 4, pt. 15 68707 D

MEZZALAVORANTE, apprendista pratica sarta donna cercansi. Ventisettembre 21, terzo, Mode. 13838 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Rosada, Gallina 5. 68582 D

MODISTA venditrice pratica negozio mode figura giovanile cercasi. Corso Garibaldi 5, Gambino. 26099 D

OPERAIO qualificato per officina automobili cercasi. Offerte Cassetta 26212 D, UPI.

PARRUCCHIERA capace e mezza lavorante cercansi. Telefonare al 44226. 26197 D

PITTORE decoratore giovane pratico disegno assume importante industria vetraria. Telefonare 29-929. 68600 D

PRINCIPIANTE negozio frutta cercasi. Presentarsi lunedì ore 16-19, Hermet 4. 49265 D

PULITRICE ufficio una due ore al giorno cercasi. Cassetta 26243 D, UPI.

QUINDICENNE possibilmente pratica bar cercasi. Via Zorutti 10. 68671 D

RAGAZZO per macelleria. Montorsino 7, Roiano. 68623 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per formaggeria. Via Roma 6. 26181 D

RAGAZZO 15.enne conoscenza croato cerca negozio abbigliamento via Diaz 4. 68589 D

RAGAZZO 14-15.enne cercasi per negozio. Marconi 14. Finzi lunedì ore 9. 49105 D

SIGNORINA madrelingua tedesca cercasi per due bambini. Referenze, Cassetta 26128 D UPI.

SPEDIZIONIERE, pratico import-export, perfetto italiano-tedesco cerca subito nota Casa di spedizioni Bolzano. Scrivere SPI Bolzano Cassetta 30/G. 6273 D

TECNICO competentissimo segheria produzione tavolame faggio natura ed evaporazione, cercasi per direzione lavorazione. Scrivere Gennaro D. Ricco & Figli, via Cavour 17, Torre Annunziata Napoli. 6246 D

15.ENNE pratico commestibili cercasi. Via Donota 6. 68627 D

15-SEIENNE pratica bar cercasi. Bar via Giuliani 15 (Piazzetta). 68628 D

E Rich. camere, pen. L. 25

ARIOSA vuota poco disturbo cercasi presso famiglia distinta. Indicare prezzo. Foscolo 6, Iannacis. 68667 E

CAMERINO cerca signora onesta occupata giornata, zona Franca-Belpoggio. Telefonare mattinata 62394. 49112 E

INGRESSO scale escluso dormire cerca distinto. Indicare pretese Cassetta 68620 E, UPI.

STANZA vuota con poco comodo cucina cercano madre e figlia. Scrivere Cass. 25982 E UPI.

STANZETTA vuota modesta cerca signora. Scala Santa 16, Bandelli. 26180 E

UFFICIO 2-3 stanze cercasi zona Tribunale. Telefonare 38625 oppure 21392. 26266 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7-IV destra. 68512 F

A. CENTRALISSIMA stanza elegante, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi distinto o due amici. Pascoli 8, I destra. 26260 F

A DISTINTI coniugi affittasi matrimoniale, soggiorno, comodo cucina, bagno, giardino posizione soleggiata riposante. Telefonare 91269. 26171 F

A pensionata darei stanza con letto per compagnia. Indirizzo all'UPI. 26117 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti. Telef. 42365. 68540 F

CAMERA mobiliata centro, bagno, affittasi uno, due amici. Telefonare 38742. 68607 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Pilone 2, mezzanino, porta 2. 68550 F

CAMERA mobiliata affittasi 1 persona. Rossetti 13, Bravi. 68577 F

CAMERA vuota chiara soleggiata tranquilla affittasi mensilità anticipate. Tel. 38269. 68541 F

CAMERA vuota bella posizione affittasi a persona seria impiegata, Foscolo 39-I p. destra dalle ore 11 alle 18. 26190 F

CAMERA vuota affittasi. Via Geppa 16, porta 7. Visitare 14-19. 68531 F

CAMERA affittasi signora o signorina. Massimo D'Azeglio 2 III, porta 11. 68433 F

CAMERA vuota affittasi, Giulia 26, scala destra, Grazioni. 68657 F

CAMERA sola o con salotto affitterebbesi distinto signore, presso sola. Tel. 63702. 68659 F

CAMERA, cucina, bagno, indipendenti, mobiliato, affittansi. Alice 12. 49124 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Telefono 92920. 13840 F

CAMERA vuota, corrente industriale, uso cucina, affittasi dodicimila. Rismondo 12-I, Metlika. 49105 F

CAMERE due affittansi per ambulatorio specialistico paraggi piazza Vico. Telef. 57407. 68504 F

CAMERE due affittansi. Indirizzo UPI 68478 F.

CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 26279 F

CAMERINO affittasi persona seria solo dormire 6000, escluso donne. Telefono 59444. 68628 F

CAMERINO vuoto affittasi a sarta donna. Torricelli 12, suonare Vascotto. 68666 F

CENTRALISSIMA soleggiata bella arredata, affittasi 8000. Telefonare 26937, dalle 10-18. 68623 F

CENTRALISSIME 2-3 stanze soleggiate uso ufficio affittansi. Telefonare ore 10-13 al 39045. Inintermediari. 68700 F

COMPAGNO stanza giovane cersaci, Conti 6, Zvab. 68533 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, pt. 9, Kaucic. 68567 F

LETTO affitta signora sola a signorina seria. Via Raffineria 11, Daniotto, tel. 91671. 68511 F

MATRIMONIALE bellissima soleggiata comodo cucina. Telef. 91126, presso sola. 49001 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi persone perbene. Timeus 4 Humar. Suonare ingresso. 68651 F

MATRIMONIALE bagno telefono, anche temporaneamente, affittasi, Torrebianca 25, terzo, sinistra. 68625 F

MATRIMONIALE mobiliata, centralissima, bagno telefono ascensore, affittasi, Cescon, San Nicolò 7, IV p. 26267 F

MATRIMONIALE soleggiata, grande, cucinino, primo piano, escluso bambini. Telefonare al n. 40446. 49126 F

MATRIMONIALE comodo cucina comfort, altra singola affittansi. Viale XX Settembre 38, II destra. 68693 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, uso cucina, bagno, affittansi. Telef. 91051. 49119 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, II piano. 49115 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 49113 F

MOBILIATA bagno centro affittasi distinto. Telefon. 25994 dalle 9-15. 49092 F

MOBILIATA due letti, soleggiatissima, tranquilla, ampia terrazza, tutti conforti, affittasi una due persone distinte stabili. Telefonare 93-291. 26211 F

MOBILIATA centro presso sola, affittasi a persona seria stabile. Cavalli 5. 26219 F

MOBILIATA bella, telefono, eventualmente vitto. Rittmeyer 12, III sinistra. 68685 F

MOBILIATA semimobiliata cerca commerciante presso persona sola o ingresso scale. Cass 68691 F, UPI.

MOBILIATA centrale affittasi a distinto. Telefonare 33648 dalle 12-15. 68548 F

MOBILIATA affittasi 2 persone, telefono. Largo Barriera Vecchia 9, porta 11. 68517 F

MOBILIATA tranquilla ariosa bagno affittasi uomini. Aleardi 5, tel. 63395. 68545 F

OFFRO dormire cambio lavori leggeri eventualmente altri da convenirsi, Cass. 26258 F, UPI.

STANZA mobiliata affittasi presso persona sola a distinto signore anche breve periodo. Telefonare 30751. 26212 F

STANZA bagno telefono affittasi unico subinquilino. Telef. 26732. 68526 F

STANZA mobiliata affittasi anche a due amiche, trattamento familiare. Montecchi 15-III. 68520 F

STANZA matrimoniale grande con comodo cucina affittasi. Visitare 11-18, Luigi Ricci 3, pt. 49035 F

STANZA con vitto affittasi due studenti o amici. Telefonare 26793. 68635 F

STANZA centralissima, bagno, telefono affittasi persona sola. Telefonare 63108. 49089 F

STANZA tutti comforts, centralissima, signorile, affittasi distinto. Tel. 26748, 8.30-12. 68701 F

STANZA vuota presso vedovo affitto minimo persona sola, telefonare 94345. 49136 F

STANZE due affittansi, con eventuale comodo di cucina. Via Ginnastica 46 p. 11. 68672 F

STANZE 2 centrali vuote ingresso scale affittansi ufficio. Telef. 39045. 68513 F

STANZETTA affittasi signora. Visitare dopo le 10, Nordio 9 quarto. 68587 F

STUDIO centrale indipendente accessori subaffittasi a disegnatore tecnico modellista pittore. Cassetta 26254 F, UPI.

UFFICIO una stanza paraggi Tribunale affittasi prontamente. Telefonare 25624 mattinata, feriali. 26110 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti - Licei. Corsi commerciali. Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919 - Via Battisti 22, tel. 38800 - A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 13815 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 48992 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici. (2 mesi: 3500). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 68580 G

ALLA Comptometer Corporation inizio nuovi corsi pratici sulle veloci macchine elettriche comptometer avrete possibilità di ottenere rapidamente diploma di comptometrista e facilità d'impiego. Corsi di perfezionamento nei lavori di conteggi paghe, cottimi, fatturazioni e statistiche. Informazioni gratis. Ferraris, Galleria Protti 3, tel. 24264. 6268 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti, biancheria. 68523 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BALLI moderni lezioni individuali collettive, via Ginnastica 20, presso Giovane Italia, telefono 38713. 26235 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

CHITARRA, fisarmonica, violino. Insegnamento razionale. Telefono 52590, dalle 15-19. 26294 G

DIPLOMATO assume traduzioni corrispondenza lezioni inglese francese tedesco sloveno russo ungherese. Prezzi modicissimi. Casella 26152 G UPI.

DOTTORESSA inglese insegna madrelingua, conversazione, grammatica, preparazione esami. Telef. 31565. 68568 G

FRANCESE perfetto insegnasi. Prezzo conveniente. Telefono 30061 dalle 15-18. 68524 G

INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale, conversazione. Traduzioni, Corso Garibaldi 3-IV. 68598 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Miti pretese. Tel. 36735. 49059 G

INSEGNANSI correttamente lingue straniere Traduzioni. Conversazione. Telefono 57602. XX Settembre 13. 25227 G

INSEGNANTE perfetta madrelingua tedesca impartisce lezioni. Tel. 33306. 68506 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuola elementare. Ranzato, D'Annunzio 41, tel. 95842. 49101 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, telefono 90578: licenze medie, abilitazioni ragionieri, geometri. Doposcuola. 26196 G

LAUREATA impartisce lezioni latino, italiano, francese. Tel. 45-178. 68702 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti, telefonare 35-524 68705 G

SCUOLA di danze classiche della maestra Maria Jessipova, nuove iscrizioni bambine principianti, preparazione adulti coreografia per televisione. San Lazzaro 3, tel. 38719. 26235 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 68622 G

TEDESCA madrelingua, specializzata insegnamento bambini. Reiter, via Zanetti 1 II p. 68538 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito venerdì sera via Guardia, Rivo, Raffineria. Pregasi onesto rinvenitore riportarlo via della Guardia 44, Bellini. 49087 H

BRILLANTINO smarrito tratto Riva, S. Nicolò, Corso. Telefonare 25066 buon compenso. 68529 H

LIBRETTO circolazione vettura 1100-103, TS. 17307 smarrito venerdì o sabato. Telefonare 42589, mancia. 68644 H

ORECCHINO a vite oro pietre smarrito Pascoli-Pondares. Mancia. Tel. 47772. 26202 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. Amministrazione Immobiliare Nistri, Timeus 1, tel. 55202. Appartamento nuovo centralissimo tristanze tutti comforts affittasi senza spese Appartamento 2 stanze, accessori, nuovo 25.000 mensili. Appartamento 4 stanze rimesso nuovo 25.000 mensili. Magazzini diverse posizioni affittansi. Locali d'affari grandi centrali affittansi. 13839 I

AFFITTASI appartamento 5 stanze, cucina, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, paraggi Stazione centrale. Telefonare 23823, ore 10-12 da lunedì. 68692 I

AMBULANZA medica, attrezzata, più riscaldamento e telefono affittasi. Dario, via Roma 13. 26224 I

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, case nuove e vecchie con e senza spese affittansi. Agenzia Filzi 21/1. 612 I

APPARTAMENTI casa nuova, centrali, rifiniture di lusso, balconate, termonafta, giardino, primaentrata affittiamo senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68570 I

APPARTAMENTI signorili e locali d'affari affittansi, stabile nuova costruzione S. Francesco 58. 4 camere, cameretta, bagno e cucina; 2 camere, ripostiglio, bagno e cucina; ascensore, riscaldamento centrale nafta. Prenotazioni: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16-18. 26183 I

APPARTAMENTI Commerciale, Giulia, Udine, Bellosguardo, Colombo, affittansi. ATEC Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTINO modesto Roiano, stanza, stanzetta, accessori, cedesi affittanza verso prelievo arredamento. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTINO, affitto aggiornato, compenso spese, 2 persone affittasi. Telefonare n 96349. 68603 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centrale, casa signorile. Carlo Alberto, affittasi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774. 68654 I

APPARTAMENTO 4 stanze, III piano, paraggi piazza Oberdan, affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 68556 I

APPARTAMENTO nuovo tre stanze doppi servizi accessori poggioli termonafta centrale ascensore affittasi prontamente senza compenso spese. Cassetta 26129 I UPI.

APPARTAMENTO nuovissimo semiammobiliato tristanze cucina bagno installato 2 poggioli soffitta ascensore via dell'Agro affitta Amm. Zudenigo, via Giulia 10, ore 14-16, tel. 95725.

APPARTAMENTO 2 camere stanzetta cucina e bagno recentemente arredati cedo locazione e mobili con eventuale affittanza garage. Telefonare 96529 sabato 13-15 o domenica 9-13. 26112 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno affittasi. Offerte Cassetta 49021 I UPI.

APPARTAMENTO moderno Roma scambiasi con altro Trieste. Telefonare lunedì 27814. 26155 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi. Telef. 32523. 26167 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze termobagno terrazza, moderno, affittasi. Telefonare 38638. 68698 I

APPARTAMENTO ammezzato quadristanze, doppi servizi, cucina installata, ogni confort affittasi zona Carlalberto. Telefonare 24326 - 31425. 68642 I

(Continua in 12.a pagina)

DOPO L'ANNULLAMENTO DI UNA SENTENZA DALLA CORTE DI CASSAZIONE

Provocata da rancori e gelosie una catena di efferati delitti

Compariranno tra breve all'Assise di Firenze i presunti colpevoli di un triplice omicidio che sembrava già essere stato archiviato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 5

Sono giunti in questi giorni alla Cancelleria della Corte di Assise di Firenze i fascicoli relativi ad un grave processo per la feroce uccisione di tre fratelli, avvenuta nella provincia di Nuoro e particolarmente nella zona di Orgosolo, negli scorsi anni. Infatti la Corte di Cassazione ha annullato una sentenza delle Assise di Cagliari, con la quale erano state assolte per insufficienza di prove tre persone di Orgosolo, accusate di triplice omicidio volontario e le ha rinviate a nuovo giudizio, appunto, davanti all'Assise fiorentina di secondo grado.

Questa catena di delitti cominciò il 21 settembre 1950. Alle 21, a Orgosolo, il giovane barbiere Niccolò Taras conversava nel suo negozio con due amici, Antonio Fistrale e Antonio Rubanù, quando si profilò sulla porta la sagoma di uno sconosciuto, il quale, senza proferire parola, puntò il suo fucile da caccia, caricato a pallettoni, contro il barbiere, facendo fuoco. Il disgraziato Taras fu raggiunto in pieno volto dalla rosa dei pallettoni e si abbattè al suolo in una pozza di sangue, mentre lo sconosciuto si dileguava. Dopo pochi minuti un altro individuo, armato di moschetto e con il volto coperto da una benda, si presentò nel negozio e sparò contro il corpo del barbiere, raggiungendolo al cuore. Agli investigatori non fu possibile stabilire, in un primo momento, il movente del delitto, ma ad essi era stata fornita in precedenza una traccia da una lettera lasciata il 27 marzo dello stesso anno dal barbiere.

Niccolò Taras affermava, in quello scritto, che tre individui, e cioè certo Antonio Muggianù e i fratelli Salvatore e Niccolò Podda, oggi di 48 e 39 anni, tutti di Orgosolo, avevano già tentato, senza riuscirvi, di nuocergli, e li indicava come i responsabili di una sua eventuale uccisione. La lettera terminava con un suo affettuoso saluto a chi avesse vendicato «il suo sangue» e alla fidanzata Pina Soddu. Perciò i sospetti si indirizzarono su questi tre personaggi anche se le indagini incontravano comprensibili difficoltà di ambiente.

Mentre l'inchiesta per questo primo delitto era in pieno svolgimento, ne fu compiuto un secondo. Il 27 dicembre, alle 16, Giovanni Taras, un fratello dell'ucciso che cercava per proprio conto gli assassini, mentre passava per la località Nabruschè, in compagnia di Antonio Ganga, fu freddato con due colpi d'arma da fuoco. Dopo di che gli uccisori gli mozzarono l'orecchio sinistro e lo sfregiarono alla guancia sinistra, colpendolo, poi, alla gola con una arma da punta e da taglio. I carabinieri poterono stabilire che il Taras era caduto in una imboscata e che i suoi assassini i quali lo avevano atteso nascosti ai bordi della strada, dovevano essere sicuramente in quattro.

Il delitto fu attribuito, in base a certi indizi raccolti, a una vendetta del latitante Giuseppe Cossu, ora trentenne, di Orgosolo e dei fratelli Pietro e Pasquale Tandeddu, due banditi tristemente noti in Sardegna. Ma nessun nome fu possibile fare per il quarto esponente della banda.

A questa catena di delitti mancava l'ultimo anello. I misteriosi «giustizieri» del Taras lo saldarono alle diciotto del 20 luglio 1951. Il terzo ed ultimo fratello dei due uccisi, Antonio Taras, subì la stessa sorte. Mentre passeggiava in contrada Bardaloi con due amici, fu affrontato da tre uomini mascherati, due dei quali armati di mitra e uno di moschetto, che gli scaricarono addosso le loro armi. Anche questo ed ultimo delitto della serie fu attribuito ad una vendetta dei fratelli Tandeddu, perchè i due banditi erano evidentemente venuti a conoscenza che il superstite Taras si stava adoperando per farli catturare.

Poco tempo dopo, Pietro Tandeddu rimaneva ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

Intanto, durante l'inchiesta per i primi due delitti era affiorato che fra la famiglia Taras da una parte e il Muggianu e i Bodda dall'altra, esistevano motivi di odio profondo. Tuttavia non si trattava soltanto di rancori di vecchia data. L'odio che il Muggianu nutriva verso i Taras si sarebbe accentuato a causa del comportamento di Niccolò. Il barbiere avrebbe corteggiato la cognata del Muggianu, Salvatora Loche, alla quale avrebbe anche fatto delle promesse di matrimonio, sebbene fosse già da tempo fidanzato con la Pina Soddu. Da parte sua Antonio Muggianu respinse tutte le accuse, affermando di non nutrire alcun motivo di odio nei confronti di Niccolò Taras anche se quest'ultimo, secondo quanto l'imputato sosteneva, lo aveva accusato di furto, con una lettera anonima.

In un ambiente come quello di Orgosolo, a quei tempi avvelenato dalle vendette che facevano scorrere il sangue di famiglia in famiglia, non poteva essere tralasciata neppure l'opinione pubblica. I carabinieri, denunziando all'autorità giudiziaria il Muggianu e i Podda (anche questi ultimi si protestavano assolutamente estranei al sanguinoso episodio) riferirono, infatti, le voci che circolavano in paese, voci secondo le quali non si escludeva che gli arrestati avessero dato incarico al Cossu e ai Tandeddu di portare a termine la loro vendetta. Di conseguenza il 20 gennaio 1953 furono giudicati di fronte alla Corte d'Assise di Sassari anche Giuseppe e Pasquale Tandeddu. Ma il processo, di natura eminentemente indiziaria, si concluse con il proscioglimento di tutti gli imputati per insufficienza di prove.

Nelle more del giudizio di secondo grado, Pasquale Tandeddu, che si era mantenuto latitante, morì il 26 novembre 1954; cadde durante un conflitto a fuoco impegnato con la polizia.

La causa fu riesaminata nel settembre del 1955, davanti alla Corte d'Assise d'appello di Cagliari, riunitasi in Sassari, e questa volta fu riconosciuta la colpevolezza di Antonio Muggianu in ordine all'omicidio premeditato di Giovanni Taras: fu condannato a 15 anni di reclusione, di cui tre condonati, e venne assolto dagli altri episodi per non aver commesso il fatto. I giudici confermarono invece, il proscioglimento per insufficienza di prove dei Podda e del Cossu.

Contro questa sentenza ricorsero tutti gli imputati e il P. M., il quale chiedeva la condanna anche dei tre assolti. Una volta vagliate tutte le le circostanze di diritto, la Corte di Cassazione ha recentemente respinto i gravami interposti dai Muggianu e dagli assolti per insufficienza di prove, mentre ha accolto quello del pubblico accusatore ordinando, come si è detto, che Giuseppe Cossu, Salvatore e Niccolò Podda, compaiano di nuovo a giudizio, davanti alle Assise di Appello di Firenze.

Fino ad oggi la causa non è stata inclusa nei ruoli, ma è probabile che sarà discussa in dicembre o durante il gennaio del prossimo anno, davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Firenze.

S. M.

Esplodono a Duesseldorf recipienti di propano

Düsseldorf, 5

L'esplosione di parecchi grandi recipienti di propano avvenuta oggi in una stazione di rifornimento di Düsseldorf ha fatto saltare in aria i tetti di parecchi edifici vicini, oltre a infrangere vetri di finestre, a fendere muri e a ferire un certo numero di persone.

Numerose automobili parcheggiate nei pressi hanno preso fuoco quando il gas è andato in fiamme.

Il tremendo scoppio ha prodotto crepe nelle opere in muratura a trecento metri di distanza.

SUPERATO IL BATISCAFO DEL PROF. PICCARD?

Forse un prodigio oppure un'illusione

Esposto a Napoli un ingegnoso modello dovuto a un singolare studioso italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 5

Dice il professor Parenzan che il suo batiscafo relegherà di colpo fra le anticaglie i sommergibili di Beebe, di Barton, di Cousteau e di Piccard. Il modellino del suo batiscafo, che è stato presentato al pubblico nella piscina della Mostra di Oltremare, sembra un'illustrazione dei romanzi di fantascienza; invece, pare sia veramente una sensazionale realtà.

[illegible]

zione delle pinne dei pesci, da quelle caudali a quelle dorsali, addominali e pettorali. Queste lamine consentirebbero ogni genere di spostamento, dall'immersione all'emersione, dalla propulsione al rovesciamento di fronte. Un'idea semplice e geniale, una specie di uovo di Colombo. Ma rimaneva pur sempre l'ostacolo degli assi motori, i quali a una certa profondità non riescono a compiere agevolmente la loro funzione rotante. Dopo lunghe notti insonni, Parenzan e Antoni riuscirono al eliminare del tutto questo inconveniente, adottando assi motori a vite, che effettuano in senso rotorio degli spostamenti addirittura millimetrici, contro i quali nulla può la pressione delle acque.

Nella piscina della Mostra d'Oltremare, un modellino dello strano battello ha compiuto, sotto gli occhi stupefatti di un certo numero di spettatori qualificati, incredibili evoluzioni; in seguito alla riuscita della prova, è stato deciso di costruirne un esemplare che verrà adoperato per esperimenti scientifici. C'è chi dice che questi esperimenti, che sembra debbano essere piuttosto prossimi, si concluderanno con una amara delusione, che confinerà nel mondo dell'utopia la possibilità di strappare agli abitanti del mare il segreto della loro mobilità. Ma Parenzan ed Antoni sono invece certi che la loro creatura consentirà agli uomini di muoversi, sott'acqua, proprio come i pesci.

Giulio Frisoli

Visto il grande successo conseguito dalla Mostra permanente del mobile in via Carducci 24 e proseguendo con slancio ed abnegazione sulla via intrapresa, la Ditta Stegù ha ampliato ed arricchito la Mostra con la apertura, avvenuta in questi giorni, di nuovi locali siti nella «galleria» dello stesso stabile. La coraggiosa e fortunata iniziativa sarà seguita con interesse da tutti coloro che aspirano arredare il proprio appartamento con mobili razionali moderni, consoni alle esigenze del nostro tempo. Ecco un'inquadratura dell'entrata dei nuovi locali, il cui allestimento è stato curato su concetti di ambientazione del direttore della Ditta Stegù, rag. Benini Renzo con la consulenza dell'architetto Psacaropulo.

I PESCATORI HANNO DIFESO IL VERO LAOCOONTE

DURÒ SOLO QUATTRO GIORNI LA RIVOLTA DEGLI SPERLONGHESI

Non volevano che la preziosa scultura trovata in una grotta venisse trasportata a Roma per i necessari esami e restauri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Ormai non c'è più dubbio. Il Laocoonte [illegible]

decidere di far trasportare i preziosi frammenti scoperti a Roma, dove più facile sarebbe [illegible]

[illegible] la grotta per attirare turisti e studiosi. C'è da dubitare, peraltro, che vada a finire così, in quanto pare più probabile che la statua restaurata venga portata a Roma.

La scoperta del Laocoonte forse è venuta con dieci anni di ritardo. Se, infatti, nel 1947 le ricerche preistoriche promosse dall'istituto italiano di Paleontologia Umana, effettuate nella zona, fossero state indirizzate da qualche indizio, forse i frammenti sarebbero venuti allora alla luce.

Si era sempre saputo che lo imperatore Tiberio aveva avuto una villa a Sperlonga; pare anzi che il posto fosse una delle soste favorite dell'irrequieto imperatore nelle sue frequenti peregrinazioni tra Roma e Capri. C'è un episodio che ricorda una di queste soste, quando il favorito dell'imperatore, il cinico Seiano, trovò modo di porre in salvo il suo signore proprio un momento prima che cadessero sulla mensa imperiale dei massi staccatisi dalla volta di una delle numerose grotte della zona. Tacito e Svetonio ci hanno tramandato quell'episodio che anzi fu quello che portò alla nomina di Seiano a Console seguita però, poco dopo, dalla sua destituzione e dalla sua condanna a morte ispirata dal diffidentissimo imperatore. La tradizione toponomastica locale aveva conservato una indicazione precisa di quel periodo; i pescatori sperlonghesi tiravano infatti al riparo le loro barche nella grotta di Tiberio, una va-

[illegible] di più a due grotte vicine. Così fu che il Laocoonte non venne scoperto dieci anni fa.

Il rinvenimento è dovuto a un tecnico della Cassa del Mezzogiorno, l'ing. Bellante, che si trovava sul posto da mesi per dirigere i lavori della bella strada che è stata costruita tra Sperlonga e Gaeta.

Uomo colto e sensibile al fascino del passato aveva fatto in modo che i lavori stradali non arrecassero danno alcuno alle numerose grotte della zona. Fu un mesetto fa, quando era prossimo a chiudere la sua permanenza sul luogo, che, preso dalla curiosità, un giorno volle vedere che cosa poteva esserci nella grotta di Tiberio. Aveva letto in un libro del prof. Majuri che probabilmente al disotto dell'attuale superficie della grotta ci doveva essere il pavimento romano del ninfeo di Tiberio.

Fu così che accompagnato da alcuni operai scese nella grotta e fece operare degli scavi. Ebbe subito successo; scoprì la parete circolare della piscina e poi i frammenti di un grande gruppo marmoreo, sepolti nel fango. Capì che erano frammenti importanti e chiamò un esperto; il prof. Jacopi, sovrintendente alle Antichità. Due giorni dopo l'esperto aveva interpretato sui frammenti i nomi degli autori del gruppo marmoreo; Atenodoro, Polidoro e Agesandro i tre scultori di Rodi noti per aver prodotto il magnifico gruppo del Laocoonte che non era stato più ritrovato.

Alberto Landini

RIVELAZIONI DI TESTIMONI AL PROCESSO DI MONACO

Non fu solo Schörner ad applicare l'«ordine n. 7»

Domani la requisitoria del Procuratore generale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 5

Schoerner non fu il solo degli alti comandanti tedeschi a far eseguire l'ordine «numero 7» di Hitler, l'ordine «della catastrofe», con il quale si autorizzavano ufficiali e soldati a passare per le armi, in casi di emergenza, i commilitoni che, a loro giudizio, avessero dato prove di viltà o mostrassero segni di cedimento. La rivelazione è stata fatta, alla ripresa del processo di Monaco contro l'ex Feldmaresciallo, accusato di omicidio e tentato omicidio, dall'ex magistrato militare Manfred Roeder.

Ad una domanda del presidente del Tribunale, che voleva sapere se fossero a sua conoscenza altri casi di applicazione dell'ordine «numero 7», Roeder ha risposto affermativamente, ma si è rifiutato poi di fare i nomi dei comandanti responsabili, tenendosi dapprima al segreto d'ufficio e dichiarando quindi di voler chiedere, prima di parlare, l'autorizzazione al Ministero della Difesa, in vista di possibili «complicazioni internazionali». I giudici hanno insistito e l'ex magistrato si è lasciato convincere a indicare in quali teatri di operazioni l'ordine fu applicato: si tratta di quello di Creta e del resto della Grecia.

Precedentemente Roeder, in replica ad una domanda del Pubblico Ministero, aveva detto di aver «in coscienza» approvato che si potesse eseguire lo ordine «numero 7» in «determinati settori del fronte».

La giornata odierna, in cui si è conclusa la sfilata dei testimoni, che sono stati 38 dallo inizio del processo, non è stata favorevole all'imputato. La Difesa aveva chiesto di ascoltare altri testi, che avrebbero dovuto confermare che, nel maggio del '45, quando abbandonò improvvisamente le sue truppe in Boemia per volare in Baviera, Schoerner aveva ricevuto l'ordine di apprestare un «fronte alpino». Gli avvocati dell'ex Feldmaresciallo avrebbero anche voluto che da Bonn fossero fatti arrivare esperti del Ministero della Difesa per chiedergli se in Corea, in Indocina e in Algeria, le autorità militari americane e francesi abbiano a suo tempo deciso di ricorrere, in caso di emergenza, a misure del genere del «Befehl n. 7» di Hitler. La Corte non ha accolto le domande, considerando che il materiale da acquisire risulterebbe irrilevante ai fini del giudizio. Ne è seguito un vivace scambio di frasi tra l'imputato e il Pubblico Ministero. Il rappresentante dell'Accusa ha avvertito di avere pronto un altro teste a cui Schoerner, nel 1945, arrivato al Sud, avrebbe dichiarato «Lei sa come stavo dietro a chi voleva battersela, ma nessuno c'è riuscito così bene come me».

Un altro testimone della giornata è stato il giudice Werner Hueller, che non ha prestato giuramento, giacchè è risultato che collaborò alla stesura finale dell'«ordine n. 7» di Hitler. Hueller ha insistito sulla assoluta eccezionalità dell'ordine che avrebbe dovuto applicarsi solo in casi di estrema gravità.

Il processo riprenderà lunedì con la requisitoria del Procuratore generale.

Ferruccio Troiani

Intervista con l'Ambasciatore

I legami che uniscono l'Italia al Marocco

Roma, 5

Le possibilità di una maggiore collaborazione italiana alla valorizzazione economica del Marocco, sono state sottolineate in un'intervista dallo Ambasciatore marocchino presso il Quirinale, Taibib Ben Hima. Nel quadro dei suoi rapporti con l'Occidente, che dopo il conseguimento dell'indipendenza sono stati consolidati con gli accordi sottoscritti con le due ex potenze mandatarie, Francia e Spagna, l'Ambasciatore ha detto che il Marocco desidera porre un particolare accento anche sull'Italia per i legami storici e culturali che uniscono i due paesi, per la complementarietà delle loro economie e per il successo con cui l'Italia ha saputo risolvere in questo dopoguerra i problemi della sua ricostruzione e del suo sviluppo agricolo e industriale. Problemi analoghi si presentano attualmente nel Marocco e noi crediamo di poterci avvalere con profitto dell'esperienza italiana.

L'Ambasciatore ha osservato che il settore petrolifero è quello che presenta prospettive particolarmente favorevoli. Vi sono infatti fondati indizi di grandi giacimenti nella parte meridionale del paese nella zona di Mogador. Anche il metano è presente in forti quantità, a poca profondità e in favorevoli condizioni di sfruttamento. Se la tenacia e i capitali occidentali ci soccorreranno è possibile che in pochi anni il Marocco diventi un forte produttore ed esportatore di petrolio. A questo proposito l'Ambasciatore ha affermato di ritenere che la recente missione guidata dall'ing. Mattei nel Marocco avrà certamente risultati concreti nei prossimi mesi.

Ma anche negli altri settori le prospettive sono buone. Molti macchinari italiani possono trovare un più ampio mercato di sbocco nel Marocco e d'altra parte l'industria italiana assorbe già notevoli quantità di minerali di ferro, rottami e fosfati marocchini.

Inoltre è allo studio del Governo sceriffale un vasto piano di lavori pubblici per completare le infrastrutture del paese all'esecuzione del quale tecnici e capitali italiani sono cordialmente invitati.

Gli investimenti nel Marocco, che sono favoriti da una opportuna legislazione, offrono un elevato grado di redditività e garanzie di sicurezza rappresentate dalla stabilità dell'attuale regime e dalla tranquillità sociale del paese.

L'Ambasciatore ha concluso mettendo in rilievo il successo del recente convegno italo-marocchino che ha avuto luogo giorni fa a Milano presso la delegazione alta Italia della Confindustria e ha reso noto che l'Ambasciata ha già ricevuto varie richieste di visto da parte di industriali italiani che desiderano recarsi personalmente in Marocco.

CRONACHE SPORTIVE

SESTA TAPPA DELLA «SAN PELLEGRINO»

A stento Bariviera mantiene il primato

Menini batte in volata dodici compagni di fuga
Il «leader» col gruppo staccato di quasi 4 minuti

Milano, 5

Giorgio Menini della squadra veneta ha vinto la sesta tappa della S. Pellegrino battendo in volata l'emiliano Bertani. Per il terzo posto, a 100 metri dai primi due, Tamagni ha superato in volata gli altri undici uomini che comandavano la corsa dalla partenza. Tempo del vincitore 5 ore 23'22".

Per poco la tappa Modena-Milano non ha fatto registrare una grossa sorpresa sotto

ORDINE D'ARRIVO

1) MENINI (Veneto) che copre i 225 chilometri in 5 ore 23' 22", media 41,748; 2) Bertani (Emilia); 3) Tamagni (Lombardia) a 10"; 4) Almaviva (Piemonte) s.t.; 5) Fontana (Veneto) s.t.; 6) Lina (Lombardia) s.t.; 7) Milesi (Piemonte) s.t.; 8) Ceppi (Emilia) s.t.; 9) Cavalieri (Emilia) s.t.; 10) Taddeucci (Toscana) s.t.; 11) Simonetti s.t.; 12) Catalano s.t.; 13) Verucchi s.t.; 14) Viani a 3'45"; 15) Bettinelli s.t.; 16) Martini s.t.; 17) Bariviera s.t.; segue il gruppo con lo stesso tempo di Viani.

CLASSIFICA GENERALE

1) BARIVIERA (Veneto) 24. 21' 21"; 2) Taddeucci (Toscana) 24.22'39"; 3) Mancini (Marche) 24.26.08"; 4) Vignolo (Liguria) 24.27'; 5) La Cioppa (Abruzzi) e Azzini (Lombardia) 24.27'58"; 7) Milesi (Piemonte) 24.27'28"; 8) Almaviva (Piemonte) 24.29'12"; 9) Martin (Piemonte) 24.30'15"; 10) Battistini (Liguria) 24. 30' 35"; 11) Mannelli (Lombardia) 24.30'57"; 12) Bertani (Emilia) 24.33'24"; 13) Menini (Veneto) 24.35'58"; 14) Simonetti (Toscana) 24.37'57"; 15) Ceroni (Emilia) 24.38'46"; 16) Tinazzi (Veneto) 24.38'48"; 17) Verucchi (Emilia) 24. 39' 04"; 18) Lina (Lombardia) 24. 39'30"; 19) Viani (Piemonte) 24.40'20"; 20) Branca (Piemonte) 24.40'27".

CLASSIFICA A SQUADRE

1) VENETO 73 ore 02' 16"; 2) Piemonte 73.04'21"; 3) Toscana 73.18'16"; 4) Emilia 73. 21'18"; 5) Lombardia 73.23'43"; 6) Mista Nord 73.28'51"; 7) Centro 73.30'54"; 8) Lazio 74. 03'46"; 9) Isole 73.40'50".

forma della perdita del primato in classifica da parte del trevigiano Bariviera: sorpreso da 13 uomini comandati dal pericoloso Taddeucci, il «leader» ha faticato decine e decine di chilometri per potersi riportare su una seconda pattuglia che era passata al contrattacco: con questa egli ha ridotto il distacco riuscendo a conservare la maglia arancione. Ora restano due sole semitappe: una piana in linea da Milano a Bergamo di 75 chilometri e una a cronometro individuale di km. 23 da Bergamo a San Pellegrino.

Dato che Bariviera è un passista si pensa che egli possa riuscire a difendere il suo primato anche se Taddeucci può vantare nella specialità del cronometro una grande vittoria nella «Ruota d'oro». Il vincitore della tappa odierna, il veronese Menini, è particolarmente meritevole di questo successo perchè nelle ultime due tappe quando era all'attacco è stato vittima una volta di una foratura che in una tappa velocissima gli ha fatto perdere 13 minuti e l'altra di due cadute e di una foratura, perdendo tutto il vantaggio che aveva accumulato attaccando generosamente. La classifica appare delineata e Bariviera si appresta, a meno di grosse sorprese, a scrivere il suo nome, dopo quello di Bruni, sul libro d'oro della S. Pellegrino.

Per la sesta tappa (Modena-Milano di km. 225) la partenza è avvenuta alle 11.15 da Modena dopo il trasferimento in pullman da Bologna: a Rubiera (km. 9) nasce la prima fuga. Ne sono protagonisti 15 uomini: 4 emiliani (Bertani, Cavalieri, Ceppi e Verucchi), 3 veneti (Tinazzi, Menini, Fontana), 2 lombardi (Tamagni e Lina), 2 toscani (Taddeucci e Simonetti), 2 piemontesi (Almaviva, Milesi), 1 ligure (Vignolo) e 1 siciliano (Litrico). A Reggio (km. 23) i 15 hanno già 50" di vantaggio. Al 30.o km., su un tratto inghiaiato, forano Vignolo e Tinazzi che vengono così riassorbiti dal gruppo. Al 35.o km. fora Simonetti che però riesce a rientrare con un inseguimento meraviglioso. A Parma (km. 50) dopo un'ora e 13' di corsa il vantaggio dei fuggitivi sul gruppo è salito a 2'. Cominciano le preoccupazioni per Bariviera dato che tra i fuggitivi c'è Taddeucci con un ritardo di soli 4' e mezzo in classifica dalla maglia arancione.

I 23 fuggitivi conservano il loro vantaggio sul gruppo degli inseguitori, vantaggio oscillante dai 3 ai 4 minuti: a Magenta (km. 203 dal via e 22 dall'arrivo) i fuggitivi, guidati da Taddeucci, precedono di 3'30" un gruppo di 20 corridori tra i quali figura Bariviera. Ormai il gioco è fatto. A 5 chilometri dal traguardo tenta di andarsene il veneto Fontana ma viene ripreso in 2 chilometri; a 3 chilometri dal traguardo il colpo riesce invece a Menini alla cui ruota si getta prontamente Bertani. I due lottano così sulla pista del Vigorelli per la vittoria e Menini prevale, mentre Tamagni regola in volata dopo 10" gli altri 11. Il gruppo di Bariviera giunge dopo circa 4 minuti e Viani ha la meglio.

Rivincita di Van Vliet

Anversa (Belgio), 5

L'olandese Arie Van Vliet ha vinto oggi un incontro non ufficiale di rivincita del campionato mondiale ciclistico di velocità battendo di una ruota il connazionale Jane Derksen al Palazzo degli Sport di Anversa e coprendo gli ultimi 200 metri in 11"5.

Il terzo ed il quarto posto sono andati rispettivamente allo svizzero Oscar Plattner e all'italiano Antonio Maspes.

Ispezione di Brundage

Le Olimpiadi in TV per tutta l'Italia

Roma, 5

Il presidente del Comitato olimpico internazionale, Avery Brundage, è stato ricevuto dall'avv. Onesti alla presenza del dott. De Stefani e del dott. Garroni. Sono stati esaurientemente esaminati durante un lungo e cordiale colloquio i rapporti intercorrenti tra il C.I.O. e Comitati olimpici nazionali auspicanti una sempre maggiore intensità di contatti. Successivamente le due eminenti personalità sportive si sono intrattenute sui problemi relativi alla televisione nel quadro delle esigenze delle Olimpiadi di Roma.

L'avv. Onesti ha sottoposto all'attenzione del presidente del C.I.O. un dettagliato piano tecnico - economico non mancando di prospettare anche la opportunità di un'ampia diffusione in contemporanea degli spettacoli su tutto il territorio italiano a cura della RAI-TV alla quale saranno accordate condizioni di estremo favore. Queste particolari condizioni saranno concesse allo scopo di consentire a quella parte del pubblico italiano che non potrà accedere ai vari stadi, di seguire le fasi della grande manifestazione attraverso gli schermi della televisione.

Il sig. Brundage, pur riservandosi una decisione definitiva, ha aderito in linea di massima al progetto e ha accordato il suo benestare all'inizio delle trattative commerciali su mandato del C.I.O. per la gestione all'estero di lunghe trasmissioni simultanee o filmate.

Per quanto riguarda i film olimpici, siano essi spettacolari o tecnico-didattici, il CONI ha ottenuto l'autorizzazione a presentare uno studio che salvaguardi l'interesse tecnico delle Federazioni sportive internazionali senza eccessivamente gravare gli impianti olimpici con la presenza di operatori e persone addette alle riprese.

Infine, l'avv. Onesti ha rinnovato al sig. Brundage l'espressione di rammarico per la decisione presa a Sofia di escludere dai Giochi olimpici invernali le tradizionali prove di bob, annunciandogli a questo proposito la presentazione di uno studio italiano tendente a ottenere dal C.I.O. una revisione circa quanto deliberato a Sofia.

Questa mattina il presidente del C.I.O. ha compiuto una visita agli impianti sportivi olimpici in costruzione, soffermandosi con i dirigenti e i tecnici sugli aspetti funzionali delle opere in corso e progettate e studiando attentamente le tavole e i plastici appositamente esposti nell'atrio dello Stadio Olimpico.

La Maserati 2000 di Toni Gozzato (Scuderia Madunina) in prova lungo la via Fabio Severo («Giornalfoto»)

OGGI A VALMAURA ESORDIO CALCISTICO

Il Prato ha battuto il Palermo: può battere anche la Triestina?

Valcareggi fa professione di modestia - Forse recuperabili Castano e Corradino - Viva l'attesa - Inizio alle 15.30

Con tre settimane di ritardo rispetto a tutte le squadre della Serie B e con quattro sulla Serie A, s'inizia oggi a Trieste la stagione calcistica. L'aspettativa degli sportivi non è piccola, specie dopo la «esplosione» di domenica scorsa. Alludiamo alle cinque reti marcate dai rossoalabardati sul campo della Samb, cinque reti che rappresentano un primato in campo esterno che difficilmente sarà battuto dalle squadre delle tre categorie nazionali. Con quella clamorosa affermazione la Triestina, che aveva rivaleggiato alla Favorita, cedendo al Palermo per un solo gol, e che successivamente — in una gara di eccessiva prudenza — aveva pareggiato a Catania, ha finalmente messo le carte in tavola dichiarando apertamente le sue pretese. Dopo le tre partite esterne, la Triestina è in perfetta media primato; per lei si tratta ora di rimanervi e non vi si rimane cedendo punti nelle partite interne. Questo essendo il principio generale, si comprende quale sia, senza ipocriti infingimenti, il programma odierno degli alabardati.

La neo promossa squadra toscana, che inaugura la stagione triestina, esibisce un singolare biglietto di presentazione: benchè incompleta ha piegato il favoritissimo Palermo e, con la medesima formazione, affronta oggi il secondo favorito della Serie B. La squadra, arrivata iersera, porta al suo seguito una sessantina di affezionati seguaci, ai quali altri si uniranno oggi. L'allenatore Valcareggi, col quale abbiamo scambiato qualche impressione, sostiene che gli sportivi di Prato sono stati attratti più dall'interesse turistico esercitato dalla nostra città che non dall'interesse sportivo della partita, sul conto della quale a detta di Valcareggi «nessuno si fa soverchie illusioni».

PRATO

Carlotti
Gelli — Catalani — Targioni
Rossi — Nesti
Nattino — Bernardis
Colla — Loranzi — Perni

Attili — Olivieri — Szoke
Petris — Mazzero
Tulissi — Petagna
Claut — Varglien — Belloni
Bandini

TRIESTINA

«Come avete fatto a piegare il Palermo?».

«I nostri ragazzi hanno messo tutto il loro impegno. Hanno corso e combattuto il doppio dei palermitani, i quali poi hanno sbagliato tattica, tappandosi in casa con un assurdo «catenaccio» a doppia mandata».

«Quale tattica adotterete a Trieste?».

«Quella di sempre. Noi facciamo la nostra partita senza speculazioni. Non abbiamo nulla da perdere; eventualmente tutto da guadagnare. Non penso di rinforzare la difesa che è già abbastanza forte — quello è il nostro reparto migliore — sarei contento invece se potessi rinforzare la prima linea».

Valcareggi ha qualche speranza di migliorare la linea attaccante poichè non è ancora declinata la possibilità di far giuocare l'ala sinistra titolare, il bravo Corradino, che però iersera non era ancora completamente sfebbrato.

Come Valcareggi conserva qualche speranza di ripristinare uno dei due titolari assenti (l'altro è il terzino Robbiati), così l'allenatore della Triestina è in forse sull'impiego del terzino Castano, che si è ristabilito quasi completamente. Ma a noi sembra che il rischio non abbia ragione d'essere corso, vista la disponibilità e soprattutto vista la forma di Claut, del quale va anche valutata l'esperienza.

Una delle attrattive della partita d'esordio è venuta a mancare con la forzata assenza del poderoso centravanti Milani. Al nostro pubblico sarebbe piaciuto vedere all'opera il nuovo giuocatore del quale si parla come di un tiratore di straordinaria forza ed è un vero peccato che la sua lenta guarigione ne ritardi il debutto, ma le informazioni sulle prestazioni fornite da Olivieri nel ruolo numero 9 sono molto lusinghiere, nè potrebbero essere fallaci se sotto la sua guida la prima linea ha conseguito la clamorosa affermazione di domenica scorsa. Questa prima linea, che rappresenta lo spauracchio della Serie B, è attesa all'opera con la più viva curiosità e oggi costituirà una delle maggiori attrattive della partita.

L'incontro sarà preceduto da una partita fra squadre giovanili. In quella rossoalabardata figurano dei ragazzi sui quali si è posata l'attenzione degli intenditori, come la mezz'ala Del Negro, il centravanti Senich e il mediano Vascotto, ma anche della giovane formazione del «Cremcaffè» si dice un mondo di bene. Le due squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: Triestina: Rumich (Muzzarello); Dudine, Pascolo; Vascotto, Mercusa, Tulissi II; Stinco, Del Negro, Senich, Veliscek, Scala II. «Cremcaffè»: Antonicelli II; Gregoris, Tenente; Borme, Bassanese, Biloslavo; Ernestini, Bartole, Barnabà, Mistron, Del Bianco.

Irlanda - Scozia 1-1

Belfast, 5

Irlanda e Scozia hanno chiuso alla pari (1 a 1) il loro incontro di calcio disputato oggi pomeriggio al «Windsor Park» di Belfast davanti a 60.000 spettatori. Le reti sono state segnate entrambe nella ripresa e precisamente al 2' dalla mezzala destra irlandese Simpson e al 14' dall'ala destra scozzese Leggat.

Soltanto un finale alquanto fiacco ha impedito all'Irlanda del Nord di vincere l'incontro, essendo stati i locali di gran lunga superiori agli ospiti. Dal canto suo, la Scozia è apparsa poco incisiva all'attacco e si può affermare che il pareggio è un premio sproporzionato al valore dimostrato in campo. Le mezzali scozzesi hanno trovato quasi sempre disco chiuso davanti ai forti mediani irlandesi Danny Blanchflower e Bert Peacock, apparsi i migliori in senso assoluto sia nel gioco di interdizione che in quello di rilancio.

Ecco le formazioni delle squadre: IRLANDA: Uprichard; Cunningham, McMichael; D. Blanchflower, Lanchflower, Peacock; Bingham, Simpson, McAdams, McIlroy, McParland. SCOZIA: Younger; Parker, Caldow; McColl, Evans, Doherty; Leggat, Collins, Mudie, Baird, Ring. Ha arbitrato il gallese L. Callaghan.

Oggi a Montebello

Anziani e reclute della «massima»

Il convegno di corse al trotto che si svolgerà oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14.30; presenta una serie di interessanti prove. La principale sarà il Premio dei Farmacisti, che è stata inclusa nel Totip con il seguente campo di partenti: Dirupo, West End, Dominio, Clipper, Badoero, Ferrandina, Berghetto a m. 1680; Abar, Aldifà, Dario a m. 1700. Gli anziani, schierati all'ultimo nastro, possono aspirare al successo, forti della loro esperienza in simili gare. Al primo start figurano alcune reclute della migliore categoria, tra cui vanta un certo spicco Ferrandina.

I nostri favoriti. *Premio delle Dosi:* Granozzo, Draghignazzo, Tulipone. *Premio delle Gocce:* Caio, Romanda, Oviedo. *Premio dei Farmaci:* Oldrado, Vocale, Pepè le Moko. *Premio dei Medicinali:* Coriandolo, Doberdina, Pompelmo. *Premio dei Balsami:* Maharani, Magona, Arrow. *Premio dei Farmacisti:* Abar, Aldifà, Ferrandina. *Premio degli Infusi:* 1.a div. Polaris, Cadirosso, Dakota; 2.a div. Bertrando, Marodior, Gardella.

Partite di calcio rinviate per l'influenza

Vienna, 5

L'epidemia di influenza ha colpito molti calciatori austriaci, costringendo a rinviare ad altra data tre partite di serie «A» che erano in programma per il turno di oggi e domani: Semmering - Rapid, Gak di Graz - Vienna, Wacker-Sturm di Graz.

Nuove palestre a Ferrara e Ravenna

Roma, 5

Dopo la palestra di Udine la cui inaugurazione è fissata per domani domenica 6 ottobre, verranno inaugurate e praticate dal pubblico altre due palestre tipo CONI e cioè quella di Ferrara (che sarà inaugurata il 12 ottobre) e quella di Ravenna che sarà inaugurata il giorno successivo.

Record italiano di nuoto

Nella piscina di 50 metri del Foro Italico è stato migliorato un altro record italiano. Il romano Paolo Ciacci ha infatti abbassato il suo primato sui 200 metri a farfalla categoria juniores portandolo da 2'43"1 a 2'40"8.

Altri due tentativi effettuati da Ruggero Ciacci sui 100 metri farfalla assoluti e da Betty Spadavecchia sui 50 metri farfalla allieve sono falliti.

Strauss campione dei VV FF

Ha avuto luogo ieri la tradizionale corsa ciclistica dei Vigili del fuoco. Alla linea di partenza del Ferdinandeo si sono presentati 33 concorrenti che hanno dato vita, lungo tutto il percorso di 38 chilometri (l'arrivo era stato fissato a Opicina), a una gara tiratissima ed emozionante. La vittoria è arrisa al vigile Strauss che ha impiegato un'ora e 14' alla media di km. 30.512, staccando il secondo e terzo arrivato di 5 primi. I posti d'onore della graduatoria sono stati conquistati dai vigili Cociani, Stefilongo, Norbedo. Un solo concorrente è stato costretto al ritiro.

Oggi a Trieste

AUTOMOBILISMO

Salita Trieste-Opicina, nona edizione; partenze dal Foro Ulpiano dalle ore 10.

CALCIO

Triestina-Prato, campionato Serie B; Stadio comunale ore 15.30.

Triestina Allievi - Cremcaffè, Stadio comunale ore 13.45.

Ponziana-Aurora Travagliato, IV Serie; campo Ponziana ore 15.30.

Libertas-Istria, camp. dilettanti; campo via Flavia ore 14.

CRDA - Mossa, camp. dilettanti, campo S. Giovanni ore 15.30.

PALLACANESTRO

Acegat-Udinese, torneo reg. maschile precampionato; Palestra via della Valle ore 10.30.

Coppa Rasura, femminile: **Stock A - Portuale**, palestra via della Valle ore 8.

Ponziana-Inter, palestra via della Valle ore 9.30.

CANOTTAGGIO

Incontro Carinzia - Venezia Giulia e Gare esordienti; organizza il comitato V Zona; Riviera di Barcola ore 9.30.

CICLISMO

Circuito di Opicina, categ. amatori dell'ENAL (km. 69). Partenza da Opicina ore 15, arrivo a Opicina.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il Premio dei Farmacisti, lire 330.000, metri 1680. E' una corsa Totip.

LA SFIDA AL VELODROMO VIGORELLI

Nulla può il nostro Baldini contro il più forte Anquetil

Milano, 5

Anquetil ha battuto nettamente Baldini nella gara a inseguimento sui 10 km. disputatasi oggi al Velodromo Vigorelli, nel corso di una riunione su pista ed in attesa dell'arrivo della penultima tappa della «San Pellegrino». Il francese, sin dall'inizio, ha dimostrato di essere a punto nella forma e la sua azione, seppur lenta nei primi giri, gli ha permesso di stare alla pari del suo avversario. Il campione italiano della strada dava invece l'impressione di pedalare di forza, accusando forse il peso dell'attività svolta in questo ultimo scorcio di stagione.

A cominciare dal quarto giro, Anquetil ha aumentato l'andatura. Baldini si è prodigato per non perdere terreno, ed è stato un momento molto emozionante. Ora l'uno ora l'altro dei due campioni si avvantaggiava di una frazione di terreno. E' stata un'altalena condotta allo spasimo, alla quale il pubblico ha partecipato con viva emozione. Al 12.o giro Anquetil ha prodotto il suo sforzo, e la seconda metà della gara è stata sua. Giro su giro è andato accumulando vantaggio. A cinque giri dal termine, un allentamento dei raggi della ruota posteriore costringeva Baldini a rallentare e quindi a fermare l'azione. La corsa interrotta riprendeva dopo pochi minuti con Anquetil di fronte alle tribune, con un vantaggio di una ventina di metri, quanti ne aveva al momento della interruzione.

Il finale non ha avuto grande storia. Baldini ha tentato una ripresa rabbiosa, ma Anquetil era vigile ed ormai padrone della situazione. Sfoggiando uno stile sicuro e composto guadagnava negli ultimi quattro giri ancora una decina di metri. Tempo del vincitore: 12'37"2, media 47,531; tempo di Baldini 12'43"1, media 47,169.

La vittoria del francese è stata salutata da grandi applausi. Anquetil felice del risultato ottenuto ha detto che, pur riconoscendo in Baldini molte buone qualità, era certo della vittoria. «Il vostro campione — ha aggiunto — manca ancora di esperienza, ma è magnificamente dotato. Quando avrà acquistato un po' più di confidenza sarà davvero un campione in gamba».

Baldini da parte sua ha aperto sconsolatamente le braccia: «C'era qualche cosa che non andava in me oggi — ha affermato — forse, debbo riconoscere che l'attività è stata troppo intensa per affrontare un uomo forte come Anquetil, ed ha pesato su di me un po' di stanchezza. Debbo riconoscere, comunque, che ha vinto il migliore».

Ponziana - Aurora Travagliato

Oggi nel pomeriggio gli sportivi potranno assistere sul campo di S. Andrea all'incontro che i ragazzi biancocelesti sosterranno contro l'Aurora Travagliato. I lombardi scendono a Trieste per la prima volta e il loro esordio è molto atteso nel clan ponzianino. Nelle file dei locali si avranno due debutti e precisamente il portiere Covacich, che sostituirà l'infortunato Di Tommaso e l'ex rossoalabardato Rossetti che assumerà il comando dell'attacco. La formazione del Ponziana sarà quindi la seguente: Covacich, Bubola, Bussani, Ruzzier, Bastiani, Apostoli, Lenarduzzi, Corolli, Rossetti, Sauer, Ienco. L'importante incontro avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduto da una partita ragazzi.

Riunione pugilistica sabato a Trieste

Sabato prossimo 12 corr. ritorna nuovamente la boxe al Palazzo dello Sport. Questa volta organizza la Società Pugilistica Triestina. Una manifestazione di molto interesse sportivo e spettacolare. Una serie di incontri dilettantistici fra Trieste e Treviso con al centro un match professionistico fra il peso piuma Polet, che tanto ha entusiasmato nella sua prima esibizione triestina di pochi giorni fa, contro un avversario non ancora designato.

Il torneo dell'ENAL. Ecco i risultati della prima giornata del torneo di calcio dell'ENAL: Dopolavoro Arsenale Triestino-CRAL Ospedalieri 0-0; Circolo Dip. Amm. Finanziaria-G. S. Grafico 1-1; Dopolavoro ILVA-Cotonificio S. Giusto 3-0; Circolo Assicurazioni Generali-G. S. SAIMA 3-0; Provincia di Trieste-Dopolavoro Bancari 1-0; Circolo Raffineria Aquila-Lloyd Adriatico 1-1.

OGGI SI CORRE LA TRIESTE - OPICINA

Grossa sorpresa nelle prove: una «Osca 1100» è la più veloce

Chiusura del traffico alle 9.30 - Inizio delle partenze alle 10 - Un centinaio di concorrenti allo start

Nonostante gli schiaffi che la bora menava ieri pomeriggio ai 100 corridori in prova sulla Trieste-Opicina, è scappato il prodigio. Delle molte decine di gioielli della tecnica e di nomi sonori della guida italiana, che la corsa triestina ha richiamato per il suo valore di duplice prova di campionato (conduttori e della montagna), uno è apparso come qualcosa di veramente superlativo, che ha fatto sgranare tanto di occhi ai presenti. Si tratta di un minuscolo 1100 appena uscito dalla Osca, macchina quindi preparata dalla Casa e tuttora considerata «sperimentale».

Con questo «cosino» che pesa soltanto 430 kg. un giovane pilota milanese, Luciano Mantovani (fratello di quel Sergio che ha dato alla passione dell'auto una gamba) ha fatto un volo durato soltanto 4' e 42", meno del record stabilito due anni fa da Franco Bordoni. Ripetiamo: sorpresa grossissima. Nessuno si aspettava da una vettura di media cilindrata un tempo simile. Ma in effetti ci si trova di fronte all'ultimo grido della tecnica. La macchina è circondata dal più fitto mistero, ma a un dipresso trattasi di un 4 cilindri motore desmodronico, con valvole cioè che permettono la massima compulsione col minimo coefficiente di attrito. E' montato su chassis uscito da una via di mezzo fra quello del 750 e quello del 1500 Osca. Si parla di 8700 giri!

Il secondo uomo della giornata di ieri è stato il fiorentino Adolfo Tedeschi (in gara per i colori torinesi del Racing Club) con il tempo di 4'43"7/10 ottenuto con una Maserati 2000. Il campione italiano della montagna, il varesino Edoardo Lualdi, uno dei favoriti, che disponeva forse della più potente vettura fra quante hanno provato, un Ferrari tre litri, ha segnato 4'53"2. Il recordman Bordoni ci ha portato stavolta un nuovo tipo della Maserati, il più recente dei motori della Casa bolognese: un 4 cilindri che pesa circa 100 chili meno del 6 cilindri, sui 700 kg. circa, con uno sviluppo di potenza intorno ai 200 HP capace dei 260 orari. Ma Bordoni pare abbia adottato un rapporto non indovinato (l'8x42), forse credendo di poter usare anche la 5.a marcia di cui la vettura dispone. L'8x40 sarebbe stato l'ideale, dovendo puntare molto sulla terza marcia.

Comunque, anche se ieri Bordoni ha fatto registrare appena 4'55"6 non significa che oggi non possa andare in assoluto. Ieri il milanese ha accusato qualche noia alle candele, che stanotte hanno subito una attenta revisione dai suoi meccanici. Inoltre, com'è suo costume, non aveva forzato troppo trattandosi di prova.

Detto dei quattro «razzi» passiamo in rassegna coloro che sono andati di poco sopra i 5 minuti. Naturalmente questa rassegna non ha carattere ufficiale perchè i tempi che riportiamo sono stati più che altro rubacchiati ai cronometristi, non comunicati ufficialmente. Buone prove sono state fornite dal bolognese Bini (Osca 1100, 5' e 2/10) dal cortinese Monti (Osca 1500, 5'5"); dal calabrese Siracusa (Stanguellini 1100, 5'6"). In grande evidenza si sono messe le Giulietta sprint veloce dove oggi si assisterà a una battaglia formidabile fra il triestino Pierpaolo Poillucci e il torinese Abate, ieri su per giù uguagliatisi intorno ai 5'11". Nella stessa categoria il campione italiano Gorza ha fatto 5' e 13".

Altri tempi da segnalare sono i seguenti: il veneziano «Ippocrate» su Ferrari 3000, 5'18"; il milanese Carlo Leto di Priolo su Giulietta, 5'20"; il fratello dello stesso. Dore, su Alfa 1900, 5'22"; il milanese Rigamonti su Osca 750, 5'22"2; il triestino Bassani, su Giulietta, 5'31"2, il romano Lopez, su Maserati 2000 (dalla accensione difettosa però) 5'39"7.

Stamane alle ore 9.30 la polizia chiuderà il traffico sul tracciato di gara. Alle 10 precise sarà dato il via al primo concorrente.

I. S.

Piloti e macchine

TURISMO

Fino a 750 cmc: Argenti n. 4, Dotti n. 6, Ferrazzi n. 2, Cocchetti n. 16, Botter n. 10, Dalla Torre n. 8, Zucchi n. 14, Musso n. 12 (tutti su Fiat 600), **Da 750 a 1300 cmc:** Lolli n. 26 (Fiat 1100 TV), Zanarotti n. 32 (Giulietta), Zimmermann n. 42 (Giulietta), Zuliani n. 24 (Fiat 1100 TV), Todaro n. 36 (Giulietta), Capra n. 22 (Fiat 1100), Don Pedro n. 40 (Giulietta), Foscari n. 30 (Fiat 1100), Mandrini n. 20 (Fiat 1100), Cavallo n. 38 (Giulietta), Meneghelli n. 18 (Fiat 1100), Dini n. 28 (Fiat 1100), Paghetti n. 34 (Giulietta). **Oltre 1300 cmc:** Moretti n. 46, «Sanbernardo» n. 50, Papais n. 48, Negri n. 52, Marone n. 54, Pendolfo n. 44 (tutti su Alfa 1900 TI).

GRAN TURISMO

Fino a 750 cmc: Cussini n. 61 (Abarth 750), Bagatin n. 60 (600 Abarth), Ferrazzi n. 76 Missaglia n. 56, Guarnieri n. 74, Mantovani n. 58, Poltronieri n. 68, Thiele n. 64 (tutti su Abarth 750), Prinot n. 72 (Abarth 600), Mahlknecht n. 66 (Fiat 600), Micheletti n. 70 (Abarth 750). **Da 750 a 1300 cmc:** De Zorzi n. 118 (Giulietta), Zeccoli n. 78 (Zagato 1100), Poillucci n. 132, Quadrio n. 124, Molteni n. 112, Bauer n. 120, Gorza n. 130 (tutti in Giulietta), Mantovani n. 96 (Appia), Colombi n. 88 (Zagato 1100), Kerschbaumer n. 126 (Giulietta), Borga n. 108 (Giulietta), Coda n. 94 (Lancia-Appia), Bassani n. 100 (Giulietta), Bonetto n. 82 (Fiat 1100), Bertoletti n. 106 (Giulietta), Alberti n. 90 (Zagato 1100), Merlo n. 92 (Zagato 1100), Cosulich n. 102 (Giulietta), Coppo n. 84 (Zagato 1100), Leto Di Priolo C. n. 104, Nicosia n. 114, Abate n. 116, Pace n. 122, Modane n. 110 (tutti in Giulietta), Peroglio n. 80 (Fiat 1100 TV), Anselmi n. 86 (Appia Zagato), Mognaschi n. 128 (Giulietta S. V.), Cafiero n. 98 (Zagato 1100). **Da 1300 a 2600 cmc:** Moioli n. 134 (Maserati 2000), Rota n. 144 (Alfa Super Sprint), Masserano n. 140 (Lancia 2500), Leto Priolo M. n. 142 (8-V Zagato), Leto Priolo D. n. 136 (Alfa 1900), Fezzardi n. 146 (8 V), Gotelli n. 138 (Maserati 2000). **Oltre 2600 cmc:** Pelizzo n. 162 (Mercedes 300 SL), Cacciari n. 160 (Mercedes 300 SL), «Madero» n. 148, Randaccio n. 158, Lualdi n. 152, Taramazzo n. 156, «Ippocrate» n. 154, Lubich n. 164, Contini n. 150 (tutti in Ferrari 3000).

SPORT

Fino a 750 cmc: Missaglia n. 174, Cecchini n. 170, Zannini n. 172 (tutti su Stanghellini 750), Brachetti n. 166 (Giaur 750), Rigamonti n. 168 (Osca 750). **Da 750 a 1100 cmc:** Manelli n. 180 (Osca 1100), Bini n. 176 (Osca 1100), Siracusa n. 190 (Stanguellini 1100), Mantovani n. 192 (Osca 1100), Celleghin n. 178 (Osca 1100), De Boni n. 186 (Cisitalia), Branca n. 184 (Moretti 1100), Brandi n. 188 (Osca 1100), Manfredini n. 182 (Osca 1100). **Da 1100 a 2000 cmc:** Monti n. 194 (Osca 1500), Lopez n. 202, Gozzato n. 200, Govoni n. 210, Bordoni n. 204 (tutti su Maserati 2000), Lo Coco n. 196 (Osca 1500), Buffa n. 198, Pagliarini n. 206, Tedeschi n. 208 (tutti in Maserati 2000).

Tre giuliani nella nazionale di basket

Roma, 5

La Nazionale italiana di pallacanestro che gareggerà contro la Nazionale cecoslovacca di pallacanestro domani sera al Palazzetto dello Sport di Roma è stata così composta: Pomilio, Alesini, Calebotta, Costanzo, Gambini, Volpini, Gamba, Lucev, Riminucci, Canna, Pieri e Rocchi.

APPARTAMENTO lussuosissimo tristanze, doppi servizi, ampissima terrazza prospiciente mare, soleggiatissimo, casa signorile nuova, centro-nafta, affittasi coniugi distintissimi. Visitare via Tedeschi 7, portineria. 68642 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta, poggioli, doppi servizi, affittasi. Telefonare 91209. 49118 I

APPARTAMENTO camera cucina affittasi. Promontorio 19, secondo 9. 49121 I

APPARTAMENTO tristanze affittasi via Palestrina, uso ufficio. Telefonare 38631. 49108 I

APPARTAMENTINO nuovo affittasi, Montfort 4, I, ore 8-11 14-16. 340 I

CAMERA cucina visitabile oggi 10-11 affittasi prontamente. Calvola 45. 68515 I

CAMERA cucina terrazza affittasi compenso spese. Mattinata, Bergamasco 26. 26205 I

CAMERE due (quartierino) altre confort affittansi. Palma, Goldoni (nove) primo. 26210 I

CENTRALISSIMO moderno ufficio 2 stanze affittasi vuoto o mobiliato, telefonare lunedì n. 36454. 26247 I

IACP villino adatto due famiglie scambio zone Baiamonti - S. Sabba. Tel. 51127. 26141 I

LOCALE con servizi affittasi. Via Pascoli 29, rivolgersi al I piano. 49045 I

LOCALE vuoto 100 mq. paraggi S. Antonio - Ponte Rosso, affittasi. Cassetta 26020 I UPI.

LOCALE 1 foro articoli domestici affitto 10.000 mensili, cedesi causa malattia. Telefonare 55662. 49106 I

LOCALI uso negozi affittansi via Carducci 6. Telefon. 28426. 68592 I

LOCALI ufficio I piano, mezzanino, centralissimo, affittansi. ATEC Goldoni 1. 56 I

MAGAZZINI nuovi: via del Pozzo 20-40 mq. adatti qualunque industria. Affittansi compenso spese, domenica 10-12. Agenzia, Machiavelli 19. 26293 I

MAGAZZINO 2 vani affittasi anche uno Gretta. Telef. 40608. 26148 I

MAGAZZINO 2 vani, via Cologna affittasi. Telef. 96245. 68507 I

MAGAZZINO grande I piano affittasi via San Francesco 9, Feltrino. 68516 I

QUARTIERI centro 1-2-3 stanze affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 68593 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio accessori, affittasi senza spese, telefonare lunedì n. 96243. 26215 I

SCAMBIASI 2 camere, cucina con camera, cucina grande. Indirizzo UPI. 49123 I

SOFFITTA ultimo piano camera cucina, affittasi L. 2500 mensili compenso spese. Via Tommaso Luciani 10. 26186 I

STANZE 2-3 veranda, affittasi. 16.000 mensili, e compenso spese Dario via Roma 13. 26224 I

UFFICIO punto Franco Vecchio affittasi. Telefonare 35917. 26275 I

VANO portineria prezzo mitissimo centrico affittasi, telefonare dopo ore 12, al 62073. 26232 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO affitto aggiornato con o senza spese coniugi soli cercano. Cassetta 68562 L UPI.

APPARTAMENTO costruzione nuova 2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, fitto 20-25 mila cercano coniugi giovani, posizione sicura, referenze. Offerte dettagliate Cass. 68216 L UPI

APPARTAMENTO costruzione nuova 2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi fitto 20-25 mila cercano coniugi giovani, posizione sicura, referenze. Offerte dettagliate. Cass. 68216 L UPI.

APPARTAMENTO bicamere accessori cercasi affitto massimo 20 mila (inintermediari). Offerte Cass. 68586 L UPI.

CAMERA cucina decoroso cercasi in affitto. Telefonare lunedì pomeriggio 97072. 26203 L

LOCALE piccolo negozietto cercasi zona passaggio fitto o condominio, tel. 42131. 26249 L

QUARTIERE 2 camere cucina cercasi affitto mensilità anticipate. Tel. 48280, mattinata. 68584 L

STANZE due cucina cercasi senza intermediari. Tel. 96016, 9-13, 16-19. 26134 L

UFFICIO centralissimo cinque sei stanze riscaldamento centrale primi piani cercasi. Telefon. lunedì ore ufficio 30235. 68591 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. «ÆQUATOR» «Zoppas» cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Fornelli. Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito «Zennaro», S. Lazzaro 16. 68542 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98 mila in poi; fornelli a gas 4000; mobiletto porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas ed elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

AAAAA STUFE a fuoco continuo carbone-legna, gas, gas liquido, elettriche. Rateazioni. Kerzè, Piazza S. Giovanni 1. 68636 M

AAAA CUCINE miste legna-gas, gas-elettriche Zoppas, Fargas, Triplex ecc. Rateazioni. Kerzè, Piazza S. Giovanni 1. 68636 M

A.A.A. CARROZZELLA doppio uso scomponibile vendesi. Tel. 55745. 68499 M

A. MANTELLI, cappotti, impermeabili 13.500; giacche, pantaloni, giubbini, vestiti uomo donna, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 68647 M

ADDIZIONATRICE elettrica - macchina scrivere Underwood ottimo stato vendonsi occasione. Telefonare 35894. 13709 M

AFFETTATRICE, ottima, poco usata, vendesi 130.000 occasione. Crispi 7, latteria. 26135 M

«ATOMSOL» stufe gas raggi infrarossi con piastra refrattaria decennale garanzia lire 11.000 carrello 4 500. Ronchi Legionari, via Roma 7, telefono 2934. 68323 M

BAGNO completo accessori usato funzionante in opera, vendesi. ILEM, D'Annunzio 53. 68583 M

BAGNO completo vendesi. Tel. 42827, pomeriggio. 68539 M

BICCHIERI, piatti muro, sedie tavolini quadri vendonsi lunedì. Telefono 24067. 68611 M

BOBINATRICE piega lana, macchina rammagliatrice calze, macchina maglieria Lanofix vendonsi occasione seminuove. Valle 8, Soffiati. 68525 M

BOXER femmina 4 anni, bellissima, con pedigree, cedesi modico prezzo. Ricovero Animali, Marchesetti 10. 26199 M

BRUCIATORI nafta tutti i tipi tutti usi «Scintilla» 85.000, termosifoni, focolai stufe. Bazzanella Venezian 5 (24197). 68684 M

CANE pastore tedesco giovane, cedesi lire 20.000. Telefonare 49113. 26198 M

CARROZZELLA fonda (Baby Car), altra doppio uso vendonsi occasione. Telefonare 92652 dalle 9-12. 26195 M

CARROZZELLA seminuova fonda doppio uso vendesi. Via Ananian 8, int. 15. 49116 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Latteria, via Malcanton 14, pomeriggio. 26166 M

CARROZZELLA seminuova vendesi telefono 30926. 68694 M

CARROZZELLA bambini fonda ottimo stato vendesi 8000. Telefonare 55375 ore 13-14. 49057 M

CARROZZELLA fonda doppio uso pieghevole vendesi. Giulia 23 int. 26151 M

CARROZZELLA per tutti usi smontabile occasionissima 10 mila. Nordio, Stuparich 7. 68662 M

COMPASSI marca tedesca scatola grande vendesi occasione. Pascoli 29-I. 49045 M

CUCCIOLI Cocker Spaniel bianconeri; cucciolone lupo. Via D'Azeglio 8, Gorizia. 22803 M

CUCINA economica seminuova vendesi. Strada vecchia dell'Istria n. 266 II p. 26130 M

CUCINE economiche vasto assortimento prezzi mai visti vendita rateale da L. 2000 mensili da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, visitateci. 49080 M

CUCINE economiche «Zoppas», stufe a fuoco continuo «Warm-Morning», fornelli, scaldabagni, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 48936 M

DIVISUMMA Olivetti elettrica poco usata vendo. Carducci 8, porta 10. 68619 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi, 5 registri, vendesi occasione. Via Combi 11, Cechich. 49110 M

FOTOGRAFICA Condor I perfetta vendesi. Coroneo 29, interno 2, pomeriggio. 26265 M

FRIGORIFERO litri 210 tipo famiglia occasione vendesi perfettissimo. Telef. 35474. 68599 M

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità, prezzi imbattibili. Negozio Coroneo 1. 68675 M

KODAK Retina I A accessori perfetta 26.000 vendesi telefonare 55036. 13833 M

LODEN abito uomo nuovi misura grande cappotto tailleur donna, vendonsi. Telef 42159 68575 M

LETTINO bambini seminuovo con materassino, vendesi. Telefonare 53802. 49104 M

LUCIDATRICE (industriale) occasione vendesi causa partenza. Cassetta 68706 M UPI.

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38.000, zig-zag automatica, massima garanzia, Phoenix 12.000; assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 68643 M

MACCHINA scrivere germanica Continentale carrello lungo ottimo stato vendesi. Rivolgersi lunedì dalle 14-15 piazza Cornelia Romana 2, pt., Grandi. 26188 M

MACCHINA cucire 19.400 nuovissima garantita, macchinario germanico 26.000, 29.000. Zigzag d'occasione. Riparazioni rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 49048 M

MACCHINA Singer lussuosa 34.000, zigzag occasione. Altra 8.000-12.000. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 68680 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500, altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce ricama rammenda garanzia 25 anni, prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, Negozio. Visitateci! 49080 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

MACCHINA scrivere Oliver uso ufficio vendesi. Tel. 25386. 26172 M

MACCHINE cucire Necchi automatica eseguisce 200.000 disegni. Necchi Esperia mobiletto con ricami moderni L. 66.000. Altre Singer occasione. Cicli ricamo gratuiti. Macchine maglieria Dubied. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, Piazza Unità 17; Muggia, Calle Tiepolo 6. 48952 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MACCHINE Singer 8.000, spola rotonda 15.000, rientranti bellissime seminuove. Nuove Cleveland con mobile lussuosissime massima garanzia minimi prezzi. Riparazioni rimodernature perfette Manzoni 4 negozio Cosulli, tel. 96925. 26231 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6: Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, giradischi tre velocità L. 10.000 in poi, fonovaligia microsolco da L. 25.000 in poi, Televisori Phonola, Kennedy, Irradio, Smart Baby, 99.000 in poi; cucine migliori marche, gas, combinate gas e legna doppio forno 78.000; fornelli gas liquido 5000 in poi, mobiletti porta bombole 11.000, lavatrici migliori marche da 67.000 in poi; rasoi Philips, Remington, Sumbeam, pentole a pressione 2000 mensili ecc. 26282 M

MATERASSI, due, lana nuovi vendensi occasione prontamente. Pondares 23 A. 26277 M

RADIO Phonola 6000, portatile batteria 12.000, radiofono valigia 4 velocità, piccole radio occasione; stufe Triplex novità Fiera 9.600, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 68643 M

MATERASSI lana suste reti metalliche vendonsi lunedì occasione. Bosco 12, magazzino. 49135 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio prezzi convenienti. Tel. 62064. 49138 M

OCCASIONE macchina maglieria Diamant 8x50 perfettamente efficiente vendesi 80.000. Telefonare 55375 ore 13-14. 49057 M

OCCASIONE trattato anatomia umana Testut mai adoperato vendesi. Franco, Galilei 7, IV. 26285 M

OCCASIONE ottimo violino studio intero vendesi. Franco, Galilei 7, IV. 26282 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE persiano rat lavorazione visone 180.000 in poi, tinte naturali. Altre pregiate, comuni; guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervi, XX Settembre 16-III. 68453 M

PELLICCE ratmousqué, visoni, castorini, persiani vasto assortimento a prezzi convenientissimi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 68503 M

PELLICCIA vero persiano vendesi occasione. V. del Bosco 24, porta 10. 68530 M

PELLICCIA bellissima Murmel, sbaglio misura, vendesi prezzo occasione. Telef. 58521. 26201 M

PELLICCIA ratmousqué sbaglio misura cedo metà prezzo. Tel. 38772. 68683 M

PELLICCIA nuova nera e giacca vendo causa partenza. Telefono 47361. 26159 M

PELLICCIA e giacca pelo pregiato vendonsi vera occasione. Telef. 44198. 26159 M

RADIO Magnadine e bollitore Liquigas vendonsi. Via Crociferi 1, Zambiasi. 49028 M

RADIO revisionate, anno garanzia, lire 3000-7000. Ventisettembre 15, negozio. 48984 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 68546 M

RADIO piccola ultimo modello vendesi. Solitario 13, primo, sinistra. 26271 M

RETTIFICA cilindri, alesatrice Bareno, tornietto p. bielle, tornietto p. valvole e accessori, occasione vendonsi. Rivolgersi, tel. 95087. 68669 M

«SCIENZA VITA» collezione completa vendesi. Telefonare n. 54811. 26245 M

SIAMESI offronsi. Galleria Protti 4, III, destra, ore 16-18. 26280 M

SMOKING nuovissimo vendesi ottima occasione. Tel. 96134. 68677 M

SPARHERD seminuovo vendesi occasione lire 25.000. Telefonare 39120. 49100 M

SPARHERD Zoppas seminuovo vendo. Strada Longera 22, porta 4. 26179 M

SPARHERD legna industriale seminuovo. Pochai, Molino a Vento 100. 68505 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, bollitore, forno elettrico industriale vendesi. S. Francesco 62, tipografia, suonare. 49046 M

STUFA fuoco continuo vendesi. Donadoni 10, porta 20. 26289 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning». Dodici ore di fuoco continuo con una carica. Presso «Intra» via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 48936 M

STUFE diversi tipi straoccasione sparherd, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 49135 M

TELEVISORE con antenna 17 pollici, vendo L. 80.000, telefonare 55681. 26250 M

TELEVISORE completo vendesi. Cass. 68678 M UPI.

VIOLINO studio ottime condizioni vendesi. Telef. 92084. 49062 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. FRANCOBOLLI, collezione privato acquisterebbe occasione. Dettagliare. Cassetta 49040 N UPI.

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 68546 N

BILANCIA decimale macchina scrivere acquisto se vera occasione. Irlaro, Beccherie 6. 68691 N

FRANCOBOLLI, acquisto e vendo, per collezione, d'occasione, banco via Rosario angolo Teatro Romano. 68614 N

MACCHINA scrivere marca Imperial acquisterei. Scrivere Tessera 715819 Fermoposta. 26271 N

OROLOGI braccio anche guasti, binoccoli, articoli fotografici, compassi, stufetta gas, elettrica, acquisto. Timeus 9, negozio. 26216 N

TAPPETI persiani, vasi cinesi, giapponesi, soprammobili artistici e altro acquistansi. Telefonare 90626 dalle ore 9-12 e 15.30-19. 49027 N

TAPPETI quadri porcellane miniature cristalli sedie mobili, acquisto telef. 43594 26217 N

TRENO Märklin, anche solo macchina compero. Cassetta n. 26200 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 26292 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze pranzo letto mobili singoli cucine. Telef. 31037 oppure 39731. 49042 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, soprammobili. Tel. lunedì 23485, Cucco. 48935 NN

A A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A.A.A. MOBILI Madalosso. Matrimoniali, Cucine, Tinelli. Salottiletto. Poltroneletto. Guardaroba. Ingressi. Materassi Permaflex. Carrozzine. Lettini. Seggioloni. Rate, facilitazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29, Filzi 7. 25955 NN

A.A.A. TINELLI vera occasione vendesi. Zovenzoni 6, falegnameria. 49137 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, mobili singoli, cucine, soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 49042 NN

A. «ALABARDA», mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. Rossetti 4 angolo Giotto. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 49017 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 48929 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

A scopo propaganda, matrimoniale, divaniletto, tinelli, cucine speciali linoleum, armadi, mobili singoli. Risparmiate tempo denaro, visitateci. Molino a vento 33, tel. 96543. 26213 NN

CAMERA letto ottimo stato vendesi miglior offerente. Visitare dom. 9-13 Sponza, via G. Padovan 6-I. 49044 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via S. Cilino 40 I p. 26183 NN

CAMERA pranzo, studio, entrata, vendonsi. Visitare dalle 10 alle 12. Esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 26227 NN.

CAMERA 5 porte vera occasione vendo. Falegnameria, Tiziano 1. Tel. 41679. 26278 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi grande occasione, via Molin a vento 3, presso Candiollo, mezzanino. 68676 NN

CUCINA camera bella forte vendo straoccasione. Vidali 9, III p. 18 68630 NN

CUCINA usata marmi armadio vendo lunedì occasione. Bosco 12, magazzino. 49135 NN

CUCINA buonissimo stato, tavolo grande vendonsi. Telef. 33315. 49054 NN

CUCINA seminuova vendesi. Telefonare al 46943. 68510 NN

DIVANO-LETTO matrimoniale vendonsi, occasione. Telefonare 40625. 68661 NN

GUARDAROBA nuovo faggio lucido cinque porte sopralzo m. 2.70x2.65x0.65 vendesi privato. Dalle ore 10, via Foscolo 27, Denipoti. 68470 NN

LETTO pieghevole 2000 altro mezzapiazza vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 49135 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000, assortimento lussuosissime mezzi prezzo, rateatamente. Piccardi 56. 26273 NN

MATRIMONIALE in mogano, seminuova, vendo. Via Morelli 25, terzo piano, Gorizia. 2224 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova vendesi grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegname. 26189 NN

MATRIMONIALE nuovo [illegible] 290.000 vendesi, grande occasione 180.000, altra 125.000. Via Scalinata 3. 26248 NN

MATRIMONIALE moderna salotto bollitore vendonsi. Gatteri 54 terzo porta 8. 26233 NN

MATRIMONIALE bellissima 5 porte paniforti, vendesi occasione, Giulia 100, falegname. 26190 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni, Giglietta, Conti 10. 25 NN

MATRIMONIALE nuova vasta scelta facilitazioni pagamento vendonsi, falegnameria Fornace 15. 26209 NN

MOBILI pranzo letto cucine soprammobili comperansi. Telefonare lunedì n. 30358. 26119 NN

PIANINO buonissimo ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Boccardi 31-I. 49120 NN

PIANINO piccola coda qualsiasi marca acquistasi occasione. Offerte Cassetta 2410 NN UPI.

PIANOFORTE viennese vendesi noleggiasi migliore offerente. Battisti 21, V, Sumrada. 26145 NN

PIANOFORTE Kern mezzacoda usato vendesi occasione 60 mila trattabili. Telef. 55375, ore 13-14. 49057 NN

PIANOFORTE mezzacoda, tedesco, incrociato, vendo noleggio 2000. Tel. 51783. 49120 NN

POLTRONCINE cinema ottimo stato acquistansi. Offerte Cass. 26186 NN UPI.

STANZA matrimoniale usata moderna vendesi occasione. [illegible] 10-13. 26234 NN

STANZA soggiorno ciliegio nuova, [illegible] occasione. Coroneo 39. 49129 NN

TINELLO nuovo vendo grande occasione lire 65.000, Androna S. Cilino 8, falegname. 26191 NN

O Commerciali L. 25

ARGENTO con monete acquisto scambio, massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. [illegible]

COMPRESSORE aria elettrico 5 metri cubi minuto nuovo prezzo occasione, adatto cantiere edile cava pietra cantiere navale sabbiatura; martelli demolitori moderni [illegible] puntegget [illegible] vendonsi noleggiansi. Telefonare 44964. 49093 O

OREFICERIA Sternini scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40 [illegible]

MONETE, oro, argento, oggetti preziosi antichi acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria, via del Ponte del Mare 8. 26044 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41811. 24554 O

P Rappr. piazzisti L. 25

FARMACEUTICI seria azienda cerca propagandista per Trieste. Scrivere SPI Cassetta 3, Padova. 6264 P

IMPORTANTE società commerciale [illegible]

NOTA [illegible] P UPI.

PIAZZISTA [illegible] cercansi. Bar, Molino a Vento 9, ore 9-11. [illegible] P

RAPPRESENTANTE [illegible]

RAPPRESENTANTE articoli plastica manifatture e casalinghi cercasi. Cassetta 13837 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli 1958: [illegible] consegne [illegible] Autorimessa Serri, [illegible]

A.A.A. AUTOSALONE [illegible] S. Nicolò 12. Fiat 1100-103, 600, nuove pronta consegna 600 Lucciola sollecite consegne. Occasione 1100-103, 600, 1400-A 1100-103 familiare, 1400, Appia, 1100-E, Alfa 1900 Super. Cambi. Rateazioni. 49097 Q

A.A.A.A. VESPA F. 56 occasione, via Diaz 10. 54328 Q

A.A.A. 1100/103 privato acquista privato, contanti. Telef. 25092. 68560 Q

A.A. SCOOTERISTI officina attrezzata, prezzi ribassati, qualsiasi riparazione. Motori, verniciatura, accessori. Posteggi liberi. Nuova gestione. Felice Venezian 25. 26237 Q

ABBIAMO in vendita 1100-103 e 600, via Palladio 7. 68703 Q

[illegible]

BELVEDERE [illegible]

BICICLETTE [illegible]

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Isabella Coupé [illegible] Garage Derby, Promontorio 9. [illegible] Q

CARROZZINO Vespa vendo 30.000. [illegible] 49102 Q

CESSATI impegni esportazione [illegible]

FIAT [illegible]

FURGONCINO [illegible]

GIARDINETTA 500 B vendesi occasione. [illegible]

ISO [illegible]

ISOMOTO [illegible]

LAMBRETTA [illegible]

LANCIA Ardea 4 marce vendesi. [illegible]

MOTOGUZZI [illegible]

«NUOVA 500» [illegible]

OCCASIONE [illegible]

TOPOLINO [illegible]

VENDONSI [illegible]

VESPA [illegible]

VESPE, Macchi, Lambrette LD vendonsi. Autorimessa Lampo, Valle 6. [illegible] Q

500 A-B-C vendo occasione. Tel. 47133, ore 14-20. 49096 Q

500 C 2, 500 B occasionissima come nuove vendonsi. Via Diaz 10. 26240 Q

500 B.L. perfetta vende privato. Telefono 48280, 9-12, Volpi. 68584 Q

500 A - BC - vendesi. Telefonare 53287. 68660 Q

500 C ottima vende privato, via Piccardi 25, Polonio Balbi. 68686 Q

«600» vendesi permutando eventualmente con 500. Rivolgersi distributore A.P.I., via Fabiosevero. 26286 Q

600 ottime condizioni vendesi. [illegible]

1100-103, 1100-E, [illegible]

1400 [illegible]

1400 [illegible]

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. GALLERIA Rossoni [illegible]

AFFIDEREBBESI [illegible]

AMBULATORIO [illegible]

ATTREZZATA [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CALZOLERIA [illegible]

DISPONENDO [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

GORIZIA [illegible]

LATTERIA [illegible]

LICENZA [illegible]

LOCALE [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

SALONE [illegible]

TRATTORIA [illegible]

TRATTORIA [illegible] messa nuovo vendesi, causa partenza. Tel. 55342. 68558 R

VECCHIA ditta trasporti spedizioni, seria clientela, cerca elemento possibilmente pratico ramo, apporto capitale, sviluppo azienda. Cass. 26283 R UPI.

1.000.000 impiegherei ottimo investimento. Telefon. 92854. 49088 R

250.000 cerco prestito buon interesse; pegno Televisore 21 pollici valore 350.000 più garanzia restituibili 6 mesi. Cassetta 68624 R UPI.

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI ALLONTANA IN FRANCIA LA SOLUZIONE DELLA CRISI

MOLLET PER PROSEGUIRE VUOLE POTERI SPECIALI

Intenderebbe stabilire una politica di rigorosa austerità Contadini e indipendenti hanno già espresso il loro rifiuto

Parigi, 5

Al termine dei colloqui informativi avuti oggi, Guy Mollet, incaricato dal Presidente della Repubblica René Coty di una missione di informazione in vista di costituire un Governo, ha fatto una dichiarazione nella quale ha detto che sottoporrà la sua risposta agli organi direttivi del suo partito prima di portarla a conoscenza del Capo dello Stato.

«Ho terminato — ha dichiarato Mollet — la prima parte della mia missione ricevendo oggi i rappresentanti dei gruppi parlamentari dell'Assemblea nazionale e del Consiglio della Repubblica. Ho cercato, nel corso dei colloqui, di stabilire se possa essere elaborato un programma comune e se poteva esservi una maggioranza che necessariamente doveva andare dai socialisti agli indipendenti contadini compresi. Mi è apparso che nel campo della politica internazionale poteva essere facilmente conseguito un accordo generale tra tutte le formazioni partecipanti alla maggioranza da me prima indicata. Altrettanto accadrebbe per le grandi linee della politica algerina che ho seguito quando ero al Governo. Sono certo che sulla legge quadro potrebbe essere raggiunto un accordo. Ma se è la legge quadro che ha provocato la caduta del Governo, si constata che essa non è più al centro della crisi. Il problema essenziale è quello posto dalle nostre difficoltà economiche, finanziarie e sociali».

«La situazione del paese — ha proseguito Mollet — è molto seria e l'opinione pubblica rischia di trovarsi domani di fronte a realtà drammatiche. Il problema più urgente è quello del deficit della nostra bilancia dei pagamenti e della nostra penuria di divise. Da dieci anni il paese consuma dal dieci al dodici per cento più di ciò che produce. Io penso che è assolutamente necessario frenare i consumi. Poichè un nuovo aumento dei prezzi senza un compenso salariale non può essere attualmente preso in considerazione, il rimedio può essere cercato solo in economie e in nuove risorse. Bisogna fare economie per 200 miliardi e avere altri 200 miliardi da nuove imposte. Ciò implicherebbe una politica di rigorosa austerità. E' per questo che al Presidente Coty ho detto che la mia dichiarazione di investitura, se andassi fino alla Assemblea, dovrebbe essere accompagnata dal voto di poteri speciali in materia economica e finanziaria. Questi poteri speciali prevederebbero inoltre l'accettazione del piano presentato da Albert Gazier alle organizzazioni sindacali; un rafforzamento del controllo dei prezzi, un aggravamento delle sanzioni per i frodatori ed una completa riorganizzazione del circuito di distribuzione, dato che i margini tra i prezzi alla produzione ed i prezzi al consumo sono scandalosi. Il risanamento in questo campo potrà essere conseguito solo da un Governo cui saranno stati concessi poteri molto estesi. Quale è stata la reazione dei gruppi a questo programma? Ho avuto l'impressione di un unanime consenso di principio, con l'eccezione di un gruppo. Solo gli indipendenti e i contadini hanno opposto un netto rifiuto. Il nostro colloquio è stato certo molto cordiale. I rappresentanti di tale gruppo hanno perfettamente compreso la mia posizione così come io comprendo la loro. Non sono nè deluso, nè stupito. Ciò che oggi in Francia divide i liberali dai socialisti sono appunto questi problemi».

«Mi incontrerò domani — ha concluso Mollet — con i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro, delle organizzazioni operaie e delle organizzazioni professionali. Spero di trarre, da tali colloqui, elementi di informazione che riferirò al Presidente della Repubblica. Quanto alla mia risposta, che si può già indovinare, la sottoporrò domani, prima di portarla a conoscenza del Capo dello Stato, agli organi direttivi del mio partito».

Si terrà a Roma il congresso dei magistrati

Vienna, 5

S. E. Vincenzo Chieppa, presidente di sezione della Corte italiana di cassazione, ha annunciato che nel prossimo anno si terrà a Roma il Congresso internazionale dei magistrati. Egli ha portato il saluto dell'Associazione italiana e dell'Unione internazionale dei magistrati, in occasione del cinquantenario dell'Associazione dei giudici austriaci, che si è celebrato con una solenne manifestazione nell'aula magna dell'Università di Vienna, dove hanno parlato il Presidente della Repubblica, Schaerf, il Ministro della Giustizia, Tschadek, il Ministro del Commercio, Bock, a nome e in rappresentanza del Cancelliere Raab (convalescente), e il rettore dell'Università Schima. Il presidente dell'Associazione italiana ha tra l'altro ricordato che nel 1953 venne fondata a Salisburgo l'Unione internazionale dei magistrati, della quale sono finora entrate a far parte le associazioni, o i gruppi, di nove paesi d'Europa, d'America e dell'Estremo Oriente: Austria, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Giappone, Italia, Lussemburgo e Olanda. Dopo aver messo in rilievo la simpatia con la quale il Governo italiano segue il movimento della magistratura, anche sul piano internazionale, l'oratore ha sottolineato che «bisogna creare tra gli uomini la solidarietà del diritto per assicurare a ciascuno, Stato e individuo, sicurezza di vita e pacifica convivenza.

GRAVI PROVVEDIMENTI A BUENOS AIRES

Stato d'assedio per trenta giorni

Arresti in massa di agitatori accusati di aver provocato scioperi e sabotaggi

Buenos Aires, 5

Il Governo del gen. Aramburu ha decretato ieri sera lo stato d'assedio per trenta giorni nella capitale federale e nella provincia di Buenos Aires allo scopo di far fronte ai disordini provocati in Argentina dai conflitti sociali e dai sabotaggio. Daltra parte, i servizi di sicurezza argentini avrebbero proceduto all'arresto di circa trecento agitatori.

Il Sottosegretario di Stato all'Interno ha annunciato alla stampa la messa in vigore dello stato d'assedio a partire dal 5 ottobre alle ore zero locali ed ha aggiunto che questa misura era stata presa per consentire al Governo di portare a buon fine il suo piano politico in vista delle elezioni generali del febbraio prossimo.

Un portavoce governativo ha annunciato oggi che nel quadro dei provvedimenti annunciati ieri sera per la proclamazione dello stato d'assedio per la provincia di Buenos Aires, sono state tratte in arresto 150 persone, tra cui alcuni dirigenti sindacali, sospette di aver preso parte a un complotto inteso a rovesciare il Governo e diretto da agenti peronisti in Cile e in Paraguay.

Il portavoce ha aggiunto che i cospiratori erano aiutati dai comunisti, e che essi cercavano di approfittare della situazione di disagio causata dallo sciopero dei telefonisti. Essi si proponevano di fomentare un'azione sovversiva, con il primo obiettivo di isolare la provincia dal resto del paese e in particolare dalle vicine basi militari.

Lo stato d'assedio conferisce al Governo il potere di procedere ad arresti senza la formulazione di imputazioni precise.

Notizie fornite dal Sindacato telefonisti indicano che la polizia ha arrestato circa duecento operai appartenenti a questa categoria. I dipendenti dei telefoni e dei telegrafi, come è noto, sono in sciopero fin dal 18 settembre. Ieri il Governo argentino affermò che alcuni atti di sabotaggio erano stati commessi dagli scioperanti.

Gli operai dell'industria della carne argentina inizieranno lunedì uno sciopero a tempo indeterminato in seguito all'arresto di sette dirigenti sindacali della categoria. I sette sindacalisti sono stati arrestati nel corso di una vasta operazione di polizia, che ha condotto — secondo quanto comunicato dalla polizia — all'arresto di 270 persone.

I rappresentanti della categoria, che hanno preso la decisione nel corso di una riunione convocata d'urgenza, hanno dichiarato che lo sciopero si propone di assicurare il rilascio dei sette sindacalisti.

ATMOSFERA SEMPRE TESA A VARSAVIA

Trattenute dalle autorità due delegazioni di studenti

Si erano recate al Ministero della Pubblica Istruzione per illustrare le loro richieste - Nuovi scontri in piazza

Varsavia, 5

Una folla infuriata è venuta stasera nuovamente a collisione con la polizia in piazza della Costituzione a Varsavia. I dimostranti hanno lanciato sassi e mattoni contro le forze dell'ordine munite di elmetti di acciaio. La polizia ha fatto uso di petardi e bombe a gas lacrimogeno. Le detonazioni erano udibili in tutta la città e la polizia ha steso un cordone attorno alla zona in fermento.

Il primo segretario del partito comunista polacco Vladislav Gomulka, si è incontrato con una cinquantina di direttori di giornali per discutere la lettera che è stata scritta al capo del PC polacco dalla redazione del «Pro Prostu», il giornale soppresso, nella quale si afferma che i metodi della polizia riporteranno in Polonia il regime del terrore.

La lettera è stata approvata ieri sera con un ordine del giorno da 2 mila studenti riunitisi nell'aula magna del politecnico. Gli studenti hanno avanzato anche cinque richieste fra cui quella che la soppressione del giornale «Pro Prostu» sia revocata e che gli studenti arrestati siano rimessi in libertà.

Le richieste sono state illustrate ieri sera al Ministro della Pubblica Istruzione da una delegazione di tre studenti. La delegazione stamane alle 10 non era ancora tornata.

«Noi non tiriamo alcuna conclusione, rimane comunque da vedere dove essi si trovano» — hanno detto gli studenti.

L'atmosfera di tensione ed apprensione che regna oggi a Varsavia risulta palese osservando il volto delle donne fuori per le spese del sabato e della domenica. Nelle Università, gli studenti fanno ressa davanti ai quadri delle comunicazioni dove sono stati affissi appelli alla calma da parte dei rettori di tutti gli atenei e dei presidi delle scuole superiori. Negli appelli si afferma che gli studenti devono avanzare le loro richieste alle autorità accademiche e che comunque possono sempre rivolgersi all'organo supremo dello Stato. E' così e non con delle riunioni di massa che si possono ottenere i migliori risultati — dice l'appello.

Stamane le strade di Varsavia sono state ripulite dai resti della battaglia di ieri fra dimostranti e forze di polizia. Sono stati rimessi i vetri dell'edificio del comitato centrale del partito e dell'ufficio delle aviolinee polacche che erano andati in frantumi.

Tutti i giornali di Varsavia pubblicano stamane l'intervista con il capo della polizia nella quale il tenente colonnello Kozkoski dà la sua versione dell'intervento della polizia durante le dimostrazioni di giovedì sera. Ieri sera il deputato Erzy Bukowski ha detto agli studenti che considerava il modo come era intervenuta la polizia «un massacro» e che alla fine di questo mese, alla riapertura della Camera, avrebbe presentato una protesta.

Intanto gli studenti del politecnico hanno inviato al Ministero della Pubblica Istruzione una seconda delegazione di sette persone per vedere che cosa è capitato alla prima. La delegazione è uscita dalla Casa dello Studente alle 9 e alle 15 non era ancora tornata.

Due giornalisti sono rimasti leggermente feriti durante una zuffa di ieri sera davanti al politecnico: si tratta del corrispondente dell'organo del PCI «l'Unità», Franco Sabiania e di Jacques Coubard dell'«Humanité», organo del PCF.

Un sosia di Arturo Toscanini in un film sulla vita del maestro

Ventimiglia, 5

Un sosia perfetto di Arturo Toscanini è stato scoperto a Nizza e impersonerà il grande musicista in un film sulla vita del maestro, che verrà realizzato utilizzando anche molti brani di documentari e di cine-giornali. Si tratta di Armand Munnier di 80 anni, che, negli ultimi anni dell'800 e nei primi decenni del secolo attuale fu pianista assai quotato e fece parte tra l'altro di orchestre dirette da Debussy e da Massenet. I cineasti si sono incontrati oggi, in territorio italiano nei pressi del confine di Ventimiglia con il sosia di Toscanini, e lo hanno sottoposto ad alcuni provini, riconoscendo, che il vegliardo ha effettivamente una eccezionale rassomiglianza con il grande direttore d'orchestra scomparso. Il Munnier è stato pertanto scritturato e comparirà in una serie di sequenze girate allo scopo di meglio legare i vari episodi della vita di Toscanini fissati dalla macchina da presa nella realtà dei documentari.

Viaggiatori... dorati per colpa di un bimbo

Milano, 5

Un curioso incidente è avvenuto stamani sul treno accelerato Lecco-Milano. L'infermiere dell'ambulatorio della stazione si è visto infatti capitare davanti stamane un gruppo di persone ricoperte da capo a piedi da una specie di involucro dorato.

Lo strano caso è stato ben presto spiegato: a bordo del treno su cui viaggiavano i personaggi «dorati» c'era anche un vispo ragazzetto, Paolino Biagi, di 7 anni, che era in possesso di un pacco di polvere porporina dorata. Paolino ha gettato dal finestrino il pacco e il vento ha ricacciato nello scompartimento una nube dorata che ha investito i viaggiatori trasformandoli in una specie di originali feticci. Ne è nato un pandemonio e il padre del bimbo ha dovuto assicurare che rimborserà i danni causati ai vestiti. L'infermiere della stazione centrale, dopo energici massaggi con alcool e acetone, ha fatto scomparire la «doratura» dal volto degli indignati passeggeri.

11 morti per un terremoto al largo della Tunisia

Tunisi, 5

La scorsa notte un terremoto ha colpito le isole Kerkenna, al largo di Sfax (Tunisia). Secondo le notizie pervenute, 11 persone sono morte, 135 sono rimaste ferite, e 150 imbarcazioni sono andate distrutte nell'isoletta di Kraten.

I servizi sanitari dell'arcipelago e di Sfax hanno organizzato un servizio di aerei e imbarcazioni per trasportare i feriti sul continente.

Il terremoto è stato seguito da un violento uragano che ha distrutto molte abitazioni. Contemporaneamente una pioggia torrenziale cadeva su Sfax e Tozeur, nell'interno, interrompendo le comunicazioni in alcuni punti.

NELLA NATIA TRENTO ALL'ETÀ DI 82 ANNI

E' morta la vedova di Cesare Battisti

Partecipò attivamente alle battaglie del marito e ne seguì con animo intrepido il martirio

Trento, 5

Si è spenta stamane a Trento Donna Ernesta Bittanti Battisti, la vedova del martire Cesare Battisti.

Ernesta Bittanti era nata a Trento nel 1875; studiò a Firenze dove si laureò e conobbe Cesare Battisti; si sposarono a Palazzo Vecchio. Tornati a Trento, ella fu di valido aiuto al marito nella direzione del quotidiano socialista «Il Popolo» che lui stesso aveva fondato. Tale pubblicazione venne sospesa nel 1915, allo scoppio della guerra. Ernesta Battisti seguì il marito in Italia e con lui partecipò attivamente alla campagna per l'intervento dell'Italia nel primo conflitto mondiale. Con animo forte seguì il martirio del marito, impiccato nel 1916 a Trento, nella fossa del Castello del Buon Consiglio.

Al termine della prima guerra mondiale, Donna Ernesta insegnò per alcuni anni a Cremona e in altre città, tornando finalmente a Trento assieme ai suoi tre figli; uno di questi, Gigino, fu il primo sindaco di Trento dopo la liberazione e morì in un incidente ferroviario nel 1948. Ella si dedicò alla pubblicazione degli scritti del marito e collaborò a numerose riviste, tra cui «Il Ponte» di Firenze. Donna Ernesta Battisti è morta nella sua casa di corso Tre Novembre, assistita, dalla figlia dott. Livia.

La salma è stata composta nello studio, ove è stata allestita la camera ardente. Sopra il feretro è stato posto un grande ritratto di Cesare Battisti. Attorno sono grandi bandiere tricolori e fasci di garofani rossi. Il Sindaco di Trento dott. Piccoli è stato il primo a rendere omaggio alla salma, seguito dal presidente della regione Odorizzi, dal commissario del Governo Sandrelli, dal gen. Zaniboni e da tutte le altre autorità politiche civili e militari della regione.

I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 14, a spese del Comune. La bara, che verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Trento, sarà portata a spalla dai legionari della Legione trentina, dagli ex internati militari italiani e dai partigiani.

Non sospesi gli esami all'Università di Bologna

Bologna, 5

L'assemblea dei professori incaricati dell'Università di Bologna ha preso atto dell'impegno odierno del Ministro della P. I. di riconfermare la situazione esistente nell'anno accademico 1956-57, evitando la riduzione degli incarichi e, dopo aver chiesto che «le nuove direttive ricevano una tempestiva esecutività, non più tardi comunque del 1.o novembre» ha deciso di soprassedere dalla sospensione degli esami.

Gli esami della sessione autunnale presso questa università avranno così regolare svolgimento.

COSTERÀ PIÙ DI DIECI MILIARDI

Sorgerà in laguna un grande aeroporto

Già definite le sue imponenti caratteristiche e la sua ubicazione a soli 12 km. da Mestre

Roma, 5

Saranno iniziati prossimamente i lavori per la costruzione dell'aeroporto intercontinentale delle Tre Venezie «Marco Polo» che sorgerà in località Barene di Tessera, a Venezia. Tali lavori hanno avuto il loro «via» simbolico nel corso di una riunione svoltasi presso la Camera di commercio del capoluogo veneto.

Per dare un'idea dell'imponenza dei lavori da eseguire basterà ricordare alcuni dati relativi alla realizzazione del grande aeroporto della «Tessera»: su un'area di rilevato per complessivi 130 ettari, secondo le rigide norme stabilite dall'I.C.A.O., verrà costruita una pista di 2400 metri, larga 60, impostata su una striscia di base di 2524 metri per 300, in che vi possano atterrare con piena sicurezza anche i più grandi aerei da trasporto compresi quelli a reazione. La portanza del manufatto sarà infatti assicurata da una massicciata bitumata di 60 cm. di spessore e da una pavimentazione in calcestruzzo, per un carico previsto di un kg. per cm. quadrato.

Parallelamente alla pista di volo, e quindi ubicata nella stessa direzione di 45 gradi, corrispondente presso a poco ai più violenti venti, correrà la pista di rullaggio lunga 2400 metri come la principale, da cui sarà distanziata e collegata da 4 bretelle di raccordo.

E' stata già prevista inoltre, la costruzione di un eliporto di 121 metri per 64 per i collegamenti con i centri vicini.

Nello scegliere l'ubicazione della nuova grande base aerea civile, sono state tenute in conto tutte le richieste avanzate dalle città interessate: il «Marco Polo» sorgerà infatti a soli 12 km. dal nodo ferroviario di Mestre e sarà praticamente affiancato alla statale n. 11 triestina con una immediata possibilità di collegamento diretto, attraverso brevi raccordi stradali con Treviso e con l'autostrada di Padova. E' anche previsto un eventuale collegamento lagunare immediato con Murano — e quindi con Venezia — attraverso un prolungamento del Canale degli Angeli. Il progetto rappresenta quanto di meglio possa essere ideato e realizzato in campo aeronautico come è stato riconosciuto ufficialmente da una speciale commissione formata dai rappresentanti più qualificati delle tre regioni venete.

Per il finanziamento della nuova opera pubblica lo Stato si è assunto un onere complessivo di 5 miliardi di lire pari al 60 per cento dell'ammontare dell'intera somma occorrente ed ha pure concesso alcune agevolazioni di carattere fiscale. Per il rimanente 40 per cento della spesa si sono impegnati gli enti locali delle regioni venete con un contributo trentennale di 150 milioni annui.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA» Piazza Tommaseo 2, tel. 23.317 offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/2 (passaggio condominiale Fabiosevero 94/96) ultimo appartamento prontingresso da due stanze, massimo lusso, vani accessori, due terrazze panoramiche, centraltermica, ascensore, mutuo ventennale, ulteriori agevolazioni pagamento per anni cinque. «JULIA» VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25 a 100 ml. stadio Sanluigi) costruzione tipo villa, appartamenti da tre stanze, cucina grande, bagno completo maiolica, due poggioli, panoramici, consegna aprile '58, mutuo decennale. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12/2/3 (tramvai 2, autobus 29) ultimi appartamentini con poggioli e bagno completi, consegna entro l'anno, quote/contanti anche inferiori al milione, ottimo investimento capitale. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12/1/2 ultimi due locali affari, adatti vario impiego; consigliabile: latteria, rivendita pane, salone parrucchiera, elettrodomestici. «JULIA» VIA GIULIANI-MONTECCHI: magazzino oltre mq. 100 2.60 h. nuovo, esentasse, quota contanti 1.000.000. «JULIA» MONFALCONE CENTRALISSIMO, appartamento lussuoso, 4 stanze, stanzetta, ogni servizio, terrazza soleggiatissima, altro da due stanze stesso stabile nuovo, prontingresso, agevolazioni pagamento. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 68708 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMMINISTRAZIONE Immobiliare Nistri Timeus 1. Telefono 55202. Appartamenti nuovi bellissimi pronta consegna 2, 3, 4, 5 stanze tutti comforts. Fortissime facilitazioni pagamento. Immobiliare Nistri vende fondi costruzioni piccoli-grandi 12.000 mq. 40.000 mq. 2000, 1700, 1200, 900, 600, mq. Terreni ville - Tenute agricole. Stabili centrali - Ville diverse posizioni. Locali d'affari. Garage. Bar. Trattorie. Botteghini, Cartolerie. Orario 9-13, 16-19. 13839 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 4 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Vianova, via Pascoli 50, tel. 95174, ore 16-19. 68632 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso tre stanze, ampia anticamera, due bagni, termonafta, I piano, due ingressi, stabile nuova costruzione XX Settembre 89/1, pronta entrata. Sottostanti locali d'affari vendonsi condominio, XX Settembre 17/II, ore 17-20. 68658 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 3-4-5 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento centrale, panoramici, condizioni pagamento, centrali, paraggi Carlo Alberto, Gretta, Cologna vendonsi. Dario, via Roma 13. 26224 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio prossimo inizio costruzione gruppo edifici Pascoli angolo Piccardi da tre-quattro stanze, servizi, vasti poggioli, ascensori, termonafta centrale. Esecuzione accurata primaria Impresa costruzioni. Informazioni, prenotaz.: Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68688 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio costruendi edifici Coroneo 31 vendonsi ultimi da quattro stanze, doppi servizi, terrazzini in facciata e poggioli, ascensori, termonafta centrale. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 68688 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione zona San Vito, da due, tre stanze cucina o soggiorno-cucinino, bagni installati, ascensore, vista mare, prenotansi condominio ottimi prezzi. Quote contanti da lire 1.200.000, saldoprezzo dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68688 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, costruzione iniziata, viale D'Annunzio-Limitanea, vendonsi ultimi da due, tre, quattro stanze, soggiorno-cucinino, servizi, vastissimi poggioli, termonafta centrale, ascensori. Condizioni pagamento: 50% in costruzione, 50% lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 68688 S

A.A.A.A. ALDISIANI con mutuo approvato trovano ottima sistemazione in appartamenti corso costruzione zona Piazza Perugino. Rivolgersi: Amministrazione Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 68688 S

A.A.A. APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino bagno cantina due poggioli, consegna pronta, stabile nuovo via Emo 43, vendesi condominio, XX Settembre 17/II, ore 17-20. 68658 S

A.A. APPARTAMENTI signorili in palazzina Piazza Carlo Alberto, consegna estate 1958, accettansi prenotazioni. Impresa Costruzioni S. Toffolutti, tel. 37618. 26136 S

A.A. APPARTAMENTI panoramici, consegna novembre, 2 stanze, servizi, vendonsi. Ottimo impiego capitali. Impresa Costruzioni S. Toffolutti, tel. 37618. 26137 S

A.A. APPARTAMENTO pronta entrata, 3 stanze, servizi, zona panoramica, vendesi. Ottimo impiego capitali. Impresa Costruzioni S. Toffolutti, tel. 37618. 26137 S

AFFARONE vendiamo appartamento centrale 3 camere 2 milioni 400.000 rendita 12%. Galleria Rossoni, Totocalcio. 68641 S

AGEP Beccaria 13 vende appartamenti 2-3 stanze bagno poggioli zone Revoltella, Pindemonte, Strada Fiume (Molino-vento), Severo, Emo, Commerciale, Sangiovanni. 68612 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: villa centrale 6.500.000, altri tristanze 3.000.000 mutuo decennale o Aldisio concesso. S. Caterina 5. 68613 S

AMMINISTRATORE stabili zona altipiano offresi. Cassetta 49077 S.

APPARTAMENTI Rossetti 1 milione contanti rimanenza Aldisio. Palazzine prenotansi Cordaroli, Revoltella. S. Caterina 5. 68613 S

APPARTAMENTI liberi, occupati, terreni, ville varie località, vende Velicogna, Machiavelli 15. 26287 S

APPARTAMENTI casa costruzione Rozzol capolinea 11: bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, riscaldamento, poggioli, ascensore vendonsi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 48774 S

APPARTAMENTI pronta entrata Sangiacomo, Rozzol, Gretta, Severo, Ventisettembre (eventuale ottimo impiego capitale) altri costruzione Sangiacomo, Commerciale, Severo, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione avanzata, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, biservizi, ampi poggioli, ascensori, centralnafta. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa 29120, 17-20. 26281 S

APPARTAMENTI tre camere occupati, affarone, 300.000 contanti più 680.000 rateali vendiamo. Galleria Rossoni Totocalcio. 68641 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze poggioli bagno splendida vista consegna dicembre vendonsi. Cass. 26127 S UPI.

APPARTAMENTI condominio adiacenze piazza Vico, soleggiati, 1-2-3-4 stanze stanzetta soggiorno cucinino accessori. Rivolgersi Impresa Costruzioni Manente, via A. Caccia 3, ore 17-20. 68502 S

APPARTAMENTI condominio, lussuosissimi; completi accessori, vista incantevole, pronta entrata, e imminente consegna, Castagneto, Severo, Cologna, Rossetti, Gretta, SS. Martiri, Milano. Saldoprezzo lungamente dilazionato, ottimo investimento, rendita immediata. Vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 68570 S

APPARTAMENTI condominio due, tre, quattro stanze tinello cucinino bagno termonafta ascensore via Ghirlandaio consegna giugno 1958 mutuo ventennale condizioni pagamento. Impresa via Rossetti 78, tel. 50180 ore 17-19. 68501 S

APPARTAMENTI occupati casa signorile 4 stanze 2 camerini cucina bagno caloriferi altro 2 stanze camerino bagno cucina caloriferi vendonsi. Cassetta 49038 S UPI.

APPARTAMENTI condominio occupati da 2, 3, 4, 5, 6 stanze, conforti moderni con e senza riscaldamento, zona residenziale e centralissima vendonsi. Agenzia Filzi 21/1. 612 S

APPARTAMENTI paraggi Roiano, 1 stanza cucina, ripostiglio, poggiolo, vendonsi 450.000 - 350.000 occupati. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 13834 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 13834 S

APPARTAMENTI condominio centralissimi 2-3-4 stanze, centrale a nafta, prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 13834 S

APPARTAMENTI per investimenti capitali, rendita 10%, vendesi. Appartamentini per scapoli, ottima posizione; informazioni Immobiliare, Sannicolò 10. 68522 S

APPARTAMENTO pronto costruzione nuova centrale due stanze soggiorno ricchi accessori vendesi. Impr. Costruzioni Manente, via A. Caccia 3, ore 17 - 20. 68502 S

APPARTAMENTO pronta entrata moderno 2 stanze cucina camerino bagno. Facilitazioni pagamento vendesi. Visitare oggi ore 10-13 Guardia 52 mezzanino sinistra. 68641 S

APPARTAMENTO lusso ogni comforts, grande terrazza, centralissimo vendesi. Telefonare 35032. 26257 S

APPARTAMENTO centro 4 stanze riscaldamento modernamente rimesso nuovo vende Velicogna Machiavelli 15. 26287 S

APPARTAMENTO centro due stanze, stanzetta, ripostiglio, contratto nuovo vende Velicogna Machiavelli 15. 26287 S

APPARTAMENTO lussuoso 6-7 stanze riscaldamento cerco pagando contanti 12.000.000. Cass. 26225 S UPI.

APPARTAMENTO pronta entrata viale XX Settembre, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 13834 S

APPARTAMENTO bicamere cucina paraggi marina libero vendo 1.200.000. Telefono 30861. 68656 S

APPARTAMENTO condominio occupato, centralissimo, 3 stanze, bagno, cucina, 2.200.000 vendesi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4 13834 S

BLOCCO: camera, cucina. Libero: camera cucina, Occupato: 1.450.000 vendonsi causa partenza, Telefonare domenica 38529. 26293 S

CASA con orto territorio acquisto. Offerte Grumetz, Gabrovizza 30, Prosecco. 68514 S

CASA terreno Aquilinia prezzo vantaggiosissimo causa partenza vendesi, Tel. 98227. 26204 S

CASETTE rimesse nuovo zona Fabio Severo 2 stanze stanzetta cucina bagno giardino, vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 68593 S

CASETTA oppure appartamento due-tre stanze acquista prontamente. Cass. 26287 S UPI.

CERVIGNANO centro vendo lussuosissima villa, parco giardino, consegna immediata. Dieci appartamenti in condominio di recentissima costruzione da lire 2 milioni a lire 3.500.000 condizioni di pagamento. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469. 2226 S

CONDOMINIO moderni 1 - 2 - 3 stanze. Servizi vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3 68593 S

CHIADINO: pronto ingresso, vendesi appartamento quadristanze soggiorno. Massimi comforts. Contanti 2.200.000. Rimanente 12.000 mensili. Telefonare 38529. 26293 S

CONDOMINIO 3 stanze accessori nuovo compero se occasione contanti. Tel. 51500. 26239 S

CONDOMINIO in casa tipo villa Besenghi tre stanze accessori riscaldamento vendesi. Telefonare 92818. 26109 S

CONDOMINIO camera salottino cucina ripostiglio casa seminuova paraggi Stazione vendesi contanti. Rivolgersi Bar Pino, Roiano, ore 11 alle 14. 49094 S

CONTOVELLO, Barcola, Opicina, altipiano acquisterei terreno per villa con giardino. Offerte Cass. 26132 S UPI.

EDIFICIO città, d'angolo, libero, vendo inintermediari. Cass. 68615 S UPI.

FONDO mq. 1300 con costruzione 2 piani interno viale D'Annunzio vendesi. Scrivere Cass. 26220 S UPI.

GHIRLANDAIO 2-3 stanze, tinello, centralnafta vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 68615 S

IMPRESA cerca fondo fabbrica anche immediata periferia. Si esaminano anche proposte permuta. Assicurasi riservatezza. Cassetta 68664 S UPI.

LOCALE in casa nuova adatto drogheria paraggi S. Giacomo vendesi. Carli S. Maurizio 4. 13834 S

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione Centrale, 700 mq. vendesi, Amministrazione Alberti, telefonare 38774. 68652 S

MONFALCONE centro, vendesi stabile con negozio, tre alloggi, uno libero cinque vani, garage, accessori. Pino Furlan, Grattacielo Monfalcone, telefono 3553. 2404 S

NUOVO via Revoltella, bistanze, bagno, bipoggioli, riscaldamento, cantina vendiamo 2 milioni 600.000 (mutuo decennale 800.000). Alabarda, Spiridione 6. 68615 S

MESTRE città, appartamenti in condominio 3 vani cucinino, garage e servizi vendonsi. Reddito 9% annuo. Esentasse 25 anni. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

MONFALCONE centro vendo appartamenti in condominio 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, garage e giardino, lire 2.600.000 - lire 3.050.000. 5% mutuo decennale. Francesco Pelos, telefono 2469. 2227 S

MONFALCONE, piazza Mercato, vendonsi condominio, ultimi tre appartamenti, tre camere, cucinino, bagno, due ripostigli, corte, riscaldamento autonomo ascensore. Consegna dicembre 1957. Rivolgersi Manià, Caffè Centrale, telefono 26-70. 2232 S

MONFALCONE vendo villa vani 9, casetta portinaio. Ampi magazzini, garage, officina, scoperto mq. 1.500 con due comodissime entrate, adattissimo per piccola industria. Francesco Pelos, telef. 2469. 2228 S

MONFALCONE, villa da vendere, sei stanze. Quattro stanze libere, due occupate. Indipendenti. Fondo mq. 550. Lire 3.700.000 trattabili. Rivolgersi Manià, Caffè Centrale, Telefono 2670. 2231 S

MONFALCONE vendesi villa, via Terenziana, sei stanze, cucina, accessori, trasformabile tristanze cucina, bistanze cucina, fabbricato servizi; garage, palme, conifere. Quattro milioni. Terreno adiacente fabbricabile 400 mq. 1 milione trecento. Telefonare Monfalcone 29-23. 2229 S

Mq. 1870 ad Opicina adatto costruzione villetta vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 13834 S

OCCASIONE app.to centrale zona Rossetti tutto rimesso a nuovo 4 stanze soggiorno cucinetta bagno WC ripostiglio riscaldamento autonomo cantina poggiolo vendesi subito. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26268 S

PICCOLI appezzamenti di terreno, per costruzione, ville diverse posizioni, soleggiatissimi vista splendida vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 13834 S

PRONTAENTRATA vendesi quartierino camera cucina gabinetto atrio cantina, zona S. Giacomo. altro due stanze accessori vicino piazza Garibaldi; due stanze soggiorno cucinino accessori via Galleria. Facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 26256 S

RONCHI e Monfalcone vendonsi alloggi condominio bistanze tristanze servizi rimesse riscaldamento terrazze, anche mutuo decennale. Rivolgersi viale Verdi 74, interno H, Monfalcone, ore 17-19. 2230 S

SANGIACOMO 1-2 stanze cucinino soggiorno bagno ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 68615 S

SANGIACOMO vendesi quartierino cantina giardino vista mare soleggiato. Tel. 24577. 68537 S

SOSTITUIREI verso compenso aldisiano con mutuo concesso. Cass. 68474 S UPI.

STANZE una due libere per ufficio sartoria vendonsi 680.000 l'una. Galleria Rossoni, Totocalcio. 68641 S

TERRENO a mare zona Grignano Santacroce Sistiana adatto costruzione acquistasi. Cassetta 68631 S UPI.

TERRENO costruzione 1500 mq. zona Stadio vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 68615 S

TERRENO panoramico adatto costruzione 900 mq. a 1500 m. Rivolgersi Max, Monte Radio. 49114 S

TERRENO zona industriale 7000-8000 mq. vendesi Rivolgersi via Leoni 74, Gorizia. 2222 S

TERRENO città, indicato costruzione alta, altri panoramici per villette, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 56 S

TERRENO per costruzione acquisterei, pagamento contanti. Serietà discrezione. Offerta Cassetta 13835 S, UPI.

TRISTANZE pronta entrata centro per abitazione sartoria ufficio vendiamo 1.350.000 contanti più 1.000.000 rateali. Galleria Rossoni, Totocalcio. 68641 S

VICENZA, zona signorile in palazzo di nuova costruzione vendonsi condomini 3-4-5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, 2 ascensori, riscaldamento centrale e portineria, ottimo investimento capitale ad alto reddito annuo. Agenzia Filzi 21/1. 612 S

VENDESI appartamento condominio libero parzialmente mobiliato 2 stanze, cucina, giardinetto Carli S. Maurizio 4. 13834 S

VIA Cologna, 3 stanze bagno accessori vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 68615 S

VILLA 5 stanze ricchi accessori riscaldamento giardino garage vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 68615 S

VILLA 5-6 stanze accessori riscaldamento cerco contanti fino 8.500.000. Cass. 26224 S UPI.

VILLA Barcola 7 vani tutte le comodità vista al mare molto terreno fabbricabile vendesi inintermediari. Tel. 57713. 26223 S

VILLE due di 5-6 stanze servizi, panoramiche, di recente costruzione vendonsi. Dario, via Roma 13. 26224 S

VILLETTE: Roncheto tricamere, soggiorno, accessori, vasto pianoterra; Opicina quadristanze, stanzino, accessori; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 56 S

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA amante casa bella presenza conoscerebbe signore 60-65.enne posizione sicura scopo matrimonio. Cass. 68634 U UPI.

DISTINTA, bella presenza - quartiere - lavoro in proprio, conoscerebbe scopo matrimonio distinto posizione età 45-52 serietà. Inanonime. Cassetta n 68555 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma 5124 U

VEDOVO con quartiere cerca 50-60.enne scopo matrimonio. Cass. 68544 U UPI.

25.ENNE alta bella colta appartamento e casa propria conoscerebbe scopo matrimonio

30.ENNE, privo conoscenze conoscerebbe signorina buona famiglia, scopo matrimonio, Cassetta 26208 U UPI.

33-38.enne alto, statale o governativo, affettuoso, amante famiglia. Massima serietà. Inanonime. Cass. 26255 U UPI.

40.ENNE privo conoscenze artigiano relazionerebbe signorina vedova pari condizioni scopo matrimonio. Inanonime, con quartiere. Cass. 26261 U UPI.

43.ENNE con quartiere relazionerebbe con signorina vedova scopo matrimonio. Cass. 26262 U UPI.

43.enne distinta impiegata presenza affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio con signore pari condizioni serio. Cassetta 68494 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrologia radiestesista chiromanzia studio accademia. Solitro 13, tel. 28482. 68519 V

ASTROCHIROMANZIA amori affari incertezze consultatevi. Via Delbosco 10 porta 7. 68629 V

MILENA Torrebianca 27 primo astro - chiromanzia (foto), riceve 15-20. 68578 V

XANDRA specialista chiromanzia astrologia chiaroveggenza. Pomeriggio: Giacinti 20-I (Cine Roiano), tel. 51253. 26002 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo onpubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: il testo in modo da renderne per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'appresi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.